

“Mi imbatto spesso in molti che non sanno mettermi alla prova perchè non sono sapienti come te; altri invece sono sapienti, ma non vogliono dirmi la verità, perchè non si interessano di me come fai tu.”  
Platone, *Gorgia*, 487

“Ciò che interessa Socrate non è mai il termine di arrivo, ma il processo di analisi e la sua concretezza e vivezza personale; di qui la sua pazienza infinita, la serietà con cui assume ogni opinione e la discute, la sua capacità di riprendere da capo senza stanchezza ogni problema.”  
Antonio Banfi, *Socrate*

## **IL SOCRATE PER L'EUROPA IL CLASSICO PER LA CITTADINANZA**

**La proposta culturale e formativa  
del  
Liceo Classico Statale “Socrate” di Bari**  
**Formazione integrata per una cittadinanza attiva, consapevole,  
responsabile e solidale**



Anno Scolastico 2012/2013

D. S.  
SANTA CIRIELLO

## La scuola nel mondo

L'azione di ogni istituzione e in particolare della scuola deve mirare alla tutela e allo sviluppo del bene comune e per far ciò deve prendere le mosse delle istanze sociali alla luce dell'evoluzione del contesto politico ed economico, scientifico e tecnologico, culturale e sociale sia a livello locale sia a livello internazionale.

Cosa possiamo osservare oggi sull'orizzonte mondo? Un'iniqua distribuzione delle risorse, un'estensione degli scambi a livello mondiale, un accelerato sviluppo della società dell'informazione, un rapido progresso della rivoluzione scientifica, la proposizione di sfide globali, la supremazia della tecnocrazia, la forte competizione per la qualità, l'affermazione di dinamiche neocapitaliste, la terziarizzazione del lavoro e la perdita della sua produttività, l'allargamento dell'arcipelago della diversità e l'incremento della eterogeneità, l'evoluzione del rapporto uomo-spazio-tempo.

Su questo scenario emergono l'esigenza di acquisizione di sapere strategico orientato positivamente all'innovazione, una domanda per così dire acquattata di consumi, una particolare enfasi sulla qualità della vita, una crescente e insistente istanza di soggettività e protagonismo, specie nei giovani, una certa diminuzione della percezione di sicurezza (pensiamo allo sfondo degli esiti di certi estremismi politici e religiosi, del dilagare della criminalità, dell'instabilità economica, del riprodursi di catastrofi ambientali, con la conseguente preoccupazione per la sostenibilità ambientale), e poi ancora la difficoltà delle fasce più deboli ad autotutelarsi, il ripiegamento nel fatalismo e nella deresponsabilizzazione individuale.

E allora il bene comune nella dimensione cooperativa delle risorse deve essere in grado di favorire lo sviluppo del capitale sociale che abilita i cittadini ad agire insieme in maniera più efficace nel perseguimento di obiettivi comuni e deve qualificarsi come virtù civica solida e radicata in una significativa rete di relazioni di reciprocità, ampia disponibilità di cooperazione, estesi legami associativi, fiducia interpersonale, attraverso la capacità di valorizzare intelligenze, talenti, competenze a partire dal buon funzionamento dei servizi, delle istituzioni e delle imprese, dalla propensione alla solidarietà e all'impegno, dalla competizione operosa, dalla condivisione di valori e regole, dall'accesso equo alla prosperità, dall'investimento per il futuro di tutti.

In quest'ottica bene comune è anche l'educazione, un tesoro, secondo la definizione di Jaques Delors, e punti cardine dell'attività formativa sono l'alleanza educativa con le famiglie e il costante dialogo con le istituzioni in un sistema integrato che operi per la coesione sociale.

Nella prospettiva della generatività, che è prendersi cura delle altre generazioni (con tutte le implicazioni insite nel concetto di "cura") l'attività formativa, l'educazione non si esauriscono certo nella trasmissione del patrimonio storico culturale scientifico e quindi nel favorire l'acquisizione di competenze cognitive, ma sollecitano lo sviluppo di competenze etiche in una dimensione affettiva, personale e collettiva per il confronto critico con le differenze, per l'affermazione e la difesa di valori quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà che implicano il rispetto di sé e degli altri, il riconoscimento della diversità culturale, la capacità di ascolto, l'impegno per la risoluzione dei conflitti secondo i principi del diritto democratico, nonché di competenze sociali nella promozione della capacità di vivere con gli altri, di cooperare, costruire e realizzare progetti comuni.

In questa dimensione pedagogica, che potremmo far risalire ad una concezione interazionista di matrice vigotskiana, deve dunque affermarsi un'idea di costruzione sociale della conoscenza, di un'attività cognitiva intesa come processo intersoggettivo contestualizzato per cui apprendere significa partecipare a una comunità di pratiche sociali, essere protagonisti di tale processo costruttivo profondamente immerso nei contesti di attività in cui gli individui interagiscono tra loro e con gli

strumenti propri della cultura e in cui elaborano conoscenza condividendo esperienze e negoziando significati in un continuo sviluppo dinamico.

## **Il mondo della scuola**

Sullo sfondo del contesto qui delineato competenza ed etica possono disegnare un quadro valoriale di riferimento per tutti gli attori della comunità educante e costituire principi guida per definire obiettivi e stili, di insegnamento e di apprendimento, attraverso il riconoscimento di esigenze prossime e remote come nucleo progettuale.

Pur nell'afflizione per la carenza di risorse e nella sofferenza provocata da incertezze legislative, la scuola deve continuare ad avere riferimenti a cui ispirarsi e da cui lasciarsi continuamente indirizzare facendo dell'etica e della competenza gli ingredienti di base del suo progetto formativo e del suo modo di operare, governando il cambiamento, con intelligenza e onestà, con il giusto senso di rispetto per i giovani che le si affidano attendendosi di essere sostenuti, scoperti e guidati alla realizzazione di sé.

La formazione deve allora attuarsi nel nome della persona: partendo dall'acquisizione della conoscenza, intesa come fondamento di una democrazia cognitiva, come educazione alla ragione e liberazione dell'intelligenza mediante l'integrazione dei grandi assi della cultura, il processo formativo deve arricchirsi della capacità di produrre nuove conoscenze, di scoprire i fattori socio culturali che attraversano ogni stagione storica, di stimolare e generare conoscenze inedite liberando le cifre trasfigurative dei nuclei fondanti delle discipline.

Ponendo al centro della sua azione la relazione mente-cuore, l'impegno formativo contribuirà alla costruzione di un soggetto-persona adeguatamente equipaggiato dei valori culturali, civili, esistenziali che danno "umanesimo" all'individuo consentendogli di vivere pienamente la propria identità.

Solo in tal senso la scuola potrà educare alla vita, e alla vita buona, facendo appello a sentimenti profondi per favorire la conquista del senso del sé, dell'identità personale, della consapevolezza del significato di corpo, affetti, cultura, lavoro, impegno, passione in vista della realizzazione di un progetto esistenziale eticamente valido. Nei giovani è il futuro. Agli educatori, docenti, genitori, agenti formativi esterni spetta l'alto dovere di sostenerli nel quotidiano percorso di sviluppo del senso di responsabilità, di esercizio critico della capacità di pensiero per scegliere autonomamente le opzioni culturali, politiche e valoriali utili a costruire il proprio progetto di vita, intessendo corrette relazioni sociali, partecipando attivamente al democratico processo decisionale e operando consapevolmente nella complessità del mondo contemporaneo.

Santa Ciriello

## LA NOSTRA COMUNICAZIONE

**UNA SCUOLA DELL'ANTICO** **SOCRATE BARI** **PER LA SCIENZA DEL MODERNO**

**LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE - BARI**

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2007-2013 **COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)**

Home Dove siamo POF Strutture Funzionigramma Liceo Internazionale tedesco Credits

Home

### In primo piano

- Provvedimenti di aggiornamento della titolarità dei docenti per i progetti PON A-2-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-603 (Lotto B) e PON B-2,B-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-434
- Indirizzazione docente esperto per il progetto pon LI-FSE-2011-106: "Ciak, si studia!"

### Assemblea d'Istituto di novembre

Giovedì, 24 novembre, a partire dalle ore 9,05, si terrà l'assemblea d'Istituto. Leggi i dettagli in Comunicazioni --> Tutti.

### AFON O ATTIKOS - Premio Salvatore Domenico Lugarà (X Edizione)

A dieci anni dal suo esordio, il certamen di greco "AFON O ATTIKOS - Premio Salvatore Domenico Lugarà" viene proposto per la prima volta a livello nazionale. Leggi qui alcune informazioni a riguardo.

« Istituto Prec. 1 2 3 Struc. Fie »

Pagina 1 di 3

Il Socrate per la CHM Il Socrate per l'Europa Il Socrate per gli Studenti

**Via San Tommaso d'Aquino, n. 4 - 70124 Bari**  
Tel/fax: 080/5043941- 080/5045457  
Succursale Via Giovanni XXIII n. 55 - 70124 - Bari - Tel/fax 080/5562081  
e-mail: bapc150004@istruzione.it, socrateliceo@virgilio.it  
PEC: liceosocratebari@postecert.it  
Dirigente Scolastico: SANTA CIRIELLO

### Login docenti

Nome utente

Password

Ricordami

- Password dimenticata?
- Nome utente dimenticato?

### Chi è online

1 visitatore online

### Sondaggio

**Suddivisione a.s.**

Fra le seguenti ripartizioni dell'a.s. quale preferisci?

Trimestre-periostimete

Due quadrimestri

### Risorsa

- Link utili
- L'agenda del Liceo
- La Stamperia del Socrate

### Video

- Canto lager
- Istat - 150 anni unità d'Italia
- Censimento 2011

La consultazione del sito web, attivo nella scuola dall'a.s. 2004-2005, ([www.liceosocrate.it](http://www.liceosocrate.it)), consente di dotarsi di qualsiasi informazione che riguardi l'attività della scuola *in toto* e, in particolare, la didattica, la modulistica, gli orari di ricevimento, i libri di testo, gli indirizzi di posta elettronica ecc. È possibile, inoltre, prendere visione dei principali documenti della quali il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il sito web, che offre alla cittadinanza l'articolazione di tutte le attività della scuola, consente anche di sviluppare percorsi ed esperienze culturali che la comunicazione di rete oggi predispone. Così pubblicazioni on line legate alla ricerca di studenti e docenti arricchiscono lo spessore della nostra tensione di Scuola.

Da qualche anno si è predisposta una sezione del sito per la pubblicazione di lavori di approfondimento, tesine, multimedia, lavori presentati ai concorsi. Una sezione speciale è quella relativa alla Sezione di Liceo Internazionale Tedesco.

Ulteriori informazioni su profilo dell'istituzione scolastica (dimensione dell'istituto, caratteristiche dell'offerta formativa, risorse strumentali e professionali, indicatori alunni con risultati intermedi e finali, report di valutazione) sono reperibili attraverso il link "la scuola in chiaro" sul sito [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it).

# IL SITO DEL LICEO INTERNAZIONALE

LICEO CLASSICO STATALE SOCRATE - BARI



Internationale Abteilung Deutscher Sprache

## Sezione Internazionale Tedesca



[Il sito del Liceo](#)

[Programmazioni](#)

[Consigli di Classe](#)

[Progetti](#)

[Home](#)

[Link utili](#)

[Comitato tecnico-scientifico](#)

[Rete di Licei Internazionali](#)

[Decreto istitutivo](#)

[Curriculum](#)

[libri di testo sez. H  
a.s. 2011-12](#)

[libri di testo sez. K  
a.s. 2011-12](#)

[documento 15 maggio 2011](#)

Il Liceo classico italiano ha per sua natura grandi talenti di ricchezza espressiva. La cultura tedesca conosce e sviluppa da sempre i fondamenti classici. Riteniamo avvincente e vincente l'ipotesi di una scuola classica europea che proponga studi comparati di lingue e civiltà storiche diverse e convergenti nella sostanza dell'umanesimo europeo.

[► la brochure](#)

[► Saluto del Console](#)

La sezione internazionale tedesca ad indirizzo classico permette di conseguire la maturità classica internazionale ad opzione tedesca;

L'opzione integra il curriculum con l'insegnamento del tedesco, nonché della storia e della geografia in lingua tedesca. L'insegnamento è impartito da docenti italiani e madrelingua.

Gli esami finali in lingua e letteratura tedesca e in storia sono parte integrante dell'Esame di Stato.

Alla fine del percorso di studi quinquennale gli allievi conseguono, oltre al diploma italiano, un diploma tedesco rilasciato dalla Commissione Federale dei Ministri di Istruzione dei Laender

Importanti gli scambi culturali con scuole tedesche.

### News

#### Successo del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca - Liceo Socrate Bari

Si è svolta, presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, la selezione degli studenti che svolgono nel piano di studi la lingua e la letteratura tedesca, tramite un colloquio selettivo per accedere a un viaggio di studio in Germania promosso dalla Repubblica Federale di Germania.

La prova, su temi linguistici, letterari, culturali, ha interessato diciassette istituti della Regione Puglia e ha visto il successo di due studenti del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca presso il Liceo "Socrate" di Bari:

**I posto: Martina Filosa**

**III posto: Giorgio Romano**

## INDICE

PARTE PRIMA	
Gli obiettivi della formazione. Il Liceo " Socrate" e il territorio.	pag. 6
PARTE SECONDA	
Criteri e modalità di verifica e valutazione.	pag. 8
Criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi	pag. 15
Deroghe al limite di assenze.	pag. 17
Piano degli interventi di sostegno e recupero.	pag.18
PARTE TERZA	
Formazione del personale in servizio.	pag. 22
Le persone e le strutture	pag. 24
PARTE QUARTA	
Funzionigramma	pag.28
Gli organi istituzionali.	pag.32
PARTE QUINTA	
I Progetti P.O.N.	pag.39
PARTE SESTA	
Attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag.40
PARTE SETTIMA	
Piani di studio	pag.58
PARTE OTTAVA	
Orientamento	pag.60
PARTE NONA	
Le discipline. La programmazione educativa e didattica del Liceo Socrate.	
Programmazioni di Dipartimento.	pag.62
PARTE DECIMA	
Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.	pag.136
Il Regolamento d'istituto.	pag.140
Patto educativo di corresponsabilità	pag.149
PARTE UNDICESIMA	
Progetto Qualità.	pag.151
PARTE DODICESIMA	
Relazioni con il pubblico. Orari di segreteria. Orari di ricevimento del D.S. .	
Chiusure pre-festive. Calendario scolastico. Contatti	pag.152

## Gli obiettivi della formazione

Il Liceo Classico Statale Socrate è un Istituto d'istruzione pubblica che opera secondo la Costituzione e le leggi italiane per realizzare il fine della formazione culturale, umana e civile dei giovani con i seguenti obiettivi, fra loro strettamente connessi:

a) trasmettere i fondamenti del sapere umanistico e scientifico quale si è storicamente determinato e quale oggi è definito, nella sua problematicità, dalla comunità scientifica;

b) sviluppare nei giovani l'acquisizione dello spirito critico e del metodo di studio necessari ad affrontare i complessi problemi di apprendimento e di aggiornamento che si porranno in sede di studio universitario e di attività professionale;

c) coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme di espressione;

d) contribuire all'educazione dei cittadini, favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale che permetta loro di orientarsi e agire responsabilmente e con autonomia di giudizio nella moderna dimensione della *polis*.

e) favorire l'integrazione interculturale, la convivenza solidale e la pace.

## Il Liceo "Socrate" e il territorio

Il fine e gli obiettivi, istituzionalmente propri della istruzione pubblica, devono tener conto delle specificità, delle sollecitazioni, dei bisogni espressi dal territorio in cui la comunità educativa è radicata.

La nostra realtà reca nitidamente i connotati del meridione d'Italia, con la sua antica storia e la sua cultura ma anche con le sue contraddizioni irrisolte.

Il Liceo "Socrate", nato nel 1974, ha vissuto la modernizzazione di Bari, accompagnando l'espansione urbanistica e demografica della città a sud della ferrovia, nei suoi quartieri nuovi e in direzione dei comuni della cintura barese.

Il "Liceo" raccoglie studenti non solo del territorio barese, ma anche dell'hinterland valorizzandone le individuali tradizioni culturali.

Il territorio, infatti, non è inteso come mera determinazione localistica, ma in una valenza più ampia e dunque come orizzonte antropico dove sono sempre possibili e continuamente rinnovabili le integrazioni culturali.

La Sede Centrale dell'Istituto è in via S. Tommaso d'Aquino 4 e la Sede Succursale in viale Papa Giovanni XXIII 55. Entrambe le sedi sono dotate di tutte le infrastrutture funzionali alla didattica (laboratori e palestre).

## Una scuola per tutti

Il Liceo, mantenendo il suo carattere di scuola di formazione di alto profilo, promuove nei suoi ambiti il superamento delle disuguaglianze, la pratica delle pari opportunità, l'esercizio effettivo del diritto allo studio. Tutti gli studenti trovano nella scuola accoglienza, impegno all'ascolto e al rispetto delle differenze, insieme alla ferma volontà di mettere a loro disposizione ogni strumento utile a superare le disparità di partenza, a limitare le conseguenze di ogni tipo di svantaggio, così come a potenziare le capacità di ciascuno.

## Il Liceo Classico e l'esperienza del Socrate

Il "Socrate" continua a proporre la sua attitudine ad interpretare gli studi classici ed a rimotivarli.

È così che l'Istituto conferma la propria "speciale" connotazione che si qualifica nella riflessione sull'Antico, su scienza, arte, storia, filosofia, lingue e letterature classiche dove si individuano continuamente i fondamenti del moderno.

I giovani sono educati ad istituire con le lingue classiche un rapporto eminentemente culturale e

storico. In questo senso l'apprendimento linguistico non è inteso come fine, ma come strumento per la lettura dei classici antichi e moderni. Gli esercizi di traduzione sono proposti nell'ottica di una educazione dell'intelligenza ad affrontare difficoltà ermeneutiche e insieme espressive.

Lontani dall'idea di una cultura di privilegio, destinata ad un circuito elitario, gli studi classici si configurano, in sintesi, come irrinunciabile esperienza dei processi di una storia della cultura insieme europea e mediterranea, aperta e dialogante.

È questa la strada per una cultura insieme critica e ricca: antidoto reale alla pervasività della formazione per frammenti, che elude la responsabilità di un pensiero generalista, l'unico che consenta di guardare prospetticamente passato e futuro fuori da ogni pregiudizio, e capace di lungimiranza.

Il coraggio di una proposta culturale unitaria sopporta la sfida per una formazione di individui non eterodiretti, capaci, cioè, di leggere da soli, senza ricorrere ad intermediari.

Si sono per questo evitate operazioni di facciata che rendessero la scuola attraente al di là della sua sostanza. La formazione liceale classica, aperta, duttile, poliedrica consente la realizzazione di successive scelte professionali anche grazie alla capacità di orientamento della scuola. E questo è sempre più importante, data la realtà del continuo riadattamento e riconversione che il mercato del lavoro propone oggi.

Nell'esperienza del "Socrate" la ricerca di innovazione didattica si realizza, in un'attività ormai più che decennale, nell'arricchimento e aggiornamento del curricolo classico, senza indebolirne il carattere fortemente organico. Il sapere scientifico, dunque, si salda con l'asse storico-umanistico nella consapevolezza di operare per un'"etica della responsabilità".

Nella linea di questa apertura ai nuovi orizzonti storici, il "Socrate" ha fatto proprie le proposte dell'Università sul progetto Lauree Scientifiche e della Direzione Regionale sulla Alternanza Scuola-Lavoro, e sulla istituzione, insieme al Governo Tedesco, del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca.

### **Accoglienza, Continuità, Sostegno, Promozione delle Eccellenze**

In continuità con la storia scolastica pregressa degli allievi, l'accoglienza si realizza specialmente nella socializzazione e nell'integrazione e si consolida durante il percorso scolastico nell'esplicazione di una didattica curricolare che permanentemente orienti alla costruzione del personale progetto di vita di ogni alunno anche attraverso iniziative di particolare interesse culturale quali approfondimenti tematici, incontri con esperti, viaggi e visite guidate.

Al fine di sostenere gli studenti che mostrano difficoltà e carenze vengono attivati interventi didattici specifici e mirati che possono essere realizzati in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Liceo promuove anche iniziative che consentano agli allievi più motivati di raggiungere livelli di eccellenza e favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di tutti per l'acquisizione di competenze complesse e articolate.

## CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio.

La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

\* Valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;

\* Valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;

\* Valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- analisi del testo
- articolo documentato
- saggio breve
- esercizi
- temi
- esercizi di problem solving
- prove strutturate
- questionari
- relazioni scritte e orali
- esercizi di traduzione
- test motori
- esercitazioni di laboratorio
- prove pratiche
- colloqui
- simulazioni
- role-play

Sono previste prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terze liceali.

**È possibile prevedere modalità di verifica scritta anche nel caso di insegnamento per cui in ordinamento è previsto solo voto orale.**

La valutazione sommativa prevede due prove scritte nell'ambito del trimestre e tre prove scritte nell'ambito del pentamestre, nonché prove orali in numero minimo di due per ogni disciplina per ogni periodo in cui è articolato l'anno scolastico.

I docenti componenti il Consiglio di Classe avranno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'attività didattica.

La comunicazione dei risultati agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della lezione, per le prove scritte entro tre settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva.

Particolare cura deve essere dedicata alla revisione delle prove scritte da effettuare in classe contestualmente alla comunicazione dei risultati e da intendersi quale parte integrante del processo di apprendimento in quanto occasione di ricerca comune delle strategie operative per raggiungere il successo formativo.

**È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione ad evidenziate difficoltà nel processo di apprendimento.**

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: moltissimo, molto, sufficiente, insufficiente (CM 20/1964).

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento come previsti dalle *Indicazioni Nazionali* per i percorsi liceali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione, sulla base della comune griglia di valutazione allegata (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

La valutazione finale pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze	Comportamenti
1-2	Nulle o estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili.	Partecipazione nulla o di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato.
3	Molto frammentarie e lacunose.	Mancata applicazione delle conoscenze. Notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Esposizione incoerente e priva dell'uso di terminologia specifica.	Partecipazione passiva o di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato.
4	Molto superficiali e lacunose.	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze nonostante la guida del docente. Gravi lacune nell'analizzare e difficoltà nel sintetizzare. Mancata effettuazione di collegamenti logici nell'ambito della disciplina. Comunicazione scorretta priva dell'uso di terminologie specifiche e degli adeguati strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applicazione delle conoscenze minime con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre adeguate. Difficoltà nel cogliere i nessi problematici e nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunicazione stringata con improprietà lessicali e uso di terminologie generiche. Uso inadeguato degli	Partecipazione dispersiva, impegno discontinuo, metodo mnemonico.

		strumenti didattici.	
6	Essenziali nei contenuti.	Applicazione delle conoscenze minime ed elaborazione di semplici processi di analisi e di sintesi. Effettuazione di semplici collegamenti nell'ambito della disciplina. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunicazione stringata ma corretta con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica e degli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione di analisi e sintesi corrette, nonché di collegamenti all'interno della disciplina. Incertezze nella rielaborazione critica. Comunicazione corretta a volte priva delle terminologie specifiche. Uso corretto dei più importanti strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato.
8	Complete e puntuali.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Possesso di doti intuitive che consentono di operare problem solving. Comunicazione corretta e articolata. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta, approfondita e personale di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di rielaborazioni critiche con personali contributi. Possesso di spiccate doti intuitive che consentono di operare problem solving. Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi con personali approfondimenti, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di autonome valutazioni critiche. Possesso di doti intuitive e creative che consentono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi e nuovi. Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativo.

In termini di **conoscenze** si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

In termini di **abilità** si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

In termini di **competenze** si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici.

In termini di **comportamenti** si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in relazione alla partecipazione e all'impegno dell'esplicazione del dialogo educativo nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, in sede di scrutinio intermedio per le classi seconde e terze liceali e per quelle del Liceo Internazionale continuano ad attuarsi le consuete modalità di valutazione; per le classi soggette al riordino dell'istruzione secondaria superiore di secondo grado è prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Storia e geografia		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica con Informatica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive		O	P

In sede di scrutinio finale la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto unico per tutte le discipline e per tutte le classi.

### **Criteri di valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato**

*L. 1/2007 (art. 1), CM 5/2007, DPR 323/1998 (art. 2), L. 425/1997 (art. 2), DM 42/2007, L. 169/2008 (art. 2, c. 3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6, 14 c. 7)*

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per l'ammissione allo scrutinio finale e agli esami di Stato è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti per superare eventuali difficoltà.

Gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di corso sono ammessi agli Esami di Stato qualora in sede di scrutinio finale conseguano voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in comportamento.

Sono ammessi, a domanda, direttamente agli Esami di Stato gli alunni che hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Ai sensi dell'art. 8 del DM 80/2007 e dell'art. 9 dell'OM 92/2007, per gli studenti che nel primo trimestre abbiano presentato insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline in sede di scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 169/2008 e dell'art. 4, c. 2 del DPR 122/2009, la valutazione del comportamento concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, pertanto il voto del comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico dell'ultimo anno di corso.

Le deliberazioni di non ammissione agli Esami di Stato devono essere puntualmente motivate.

### **Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva**

*OM 90/2001 (art. 13), DM 80/2007, OM 92/2007, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 14 c. 7)*

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza, ovvero di sei decimi, in tutte le discipline e in condotta, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi

stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono predisposti interventi didattico-educativi estivi sulla base degli specifici bisogni formativi.

- Al termine degli interventi didattico-educativi di recupero estivi e a seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero, nonché sulla base di una valutazione complessiva dello studente, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, i Consigli di Classe procedono all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

- Poiché per le classi del primo biennio rientranti nell'obbligo scolastico, in quarta ginnasiale la valutazione assume funzione orientante, essa deve qualificarsi come prospettica consentendo di guardare con fiducia a quelle situazioni che derivano da difficoltà superabili con l'applicazione allo studio, a seguito del completamento del processo di orientamento-inserimento scolastico, del rinforzo della motivazione alla scelta e della verifica della coerenza tra l'impegno richiesto dall'indirizzo di studi scelto e le potenzialità evidenziate; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva in relazione a situazioni di generalizzata e complessiva insufficienza del rendimento derivante da mancanza di impegno e di interesse, da resistenza alle sollecitazioni dei docenti, da scarsa partecipazione al dialogo educativo e da mancata applicazione delle potenzialità evidenziate. Poiché al termine del primo biennio gli studenti devono possedere conoscenze, abilità e competenze da certificare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, il Consiglio di Classe potrà accordare fiducia nei casi in cui si evidenzia un saldo possesso delle conoscenze strumentali pur se non è stato ancora maturato il passaggio alla concettualizzazione che sarà favorita nel successivo triennio dall'impostazione dei vari insegnamenti.

- Per tutte le classi i casi di insufficienze anche reiterate meriteranno ulteriore fiducia se circoscritte a discipline in cui gli studenti continuino a incontrare specifiche difficoltà e a far registrare esiti modesti a fronte dell'impegno mostrato; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva nei casi in cui le insufficienze reiterate siano dovute a carenze mai colmate per superficialità nell'applicazione e mancanza di impegno e metodo di studio.

### **Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento**

Nella consapevolezza che l'acquisizione da parte degli studenti di una compiuta cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti corretti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza, nonché nella coerenza tra il corretto esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri, e che pertanto la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva del singolo studente configurandosi come valutazione olistica della sua personalità scolastica e del suo processo di maturazione conoscitiva e relazionale, determinando, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato, in ottemperanza all'art. 2 della Legge 169/2008 e al DPR 122/2009, il Collegio dei Docenti delibera che il voto di condotta venga attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe riunito nella sola componente docenti per gli scrutini sulla base dell'allegata griglia di valutazione.

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe realizza un significativo momento di riflessione sulla propria capacità formativa e tiene in debita considerazione le assenze reiterate e strategiche, i ritardi immotivati, le annotazioni disciplinari che denotano la compromissione dell'impegno e della partecipazione alla costruzione del dialogo educativo, nonché i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione ai livelli di consapevolezza, responsabilizzazione, maturazione e crescita civile e culturale raggiunti.

### **Griglia di valutazione del comportamento degli studenti**

*Sono considerate valutazioni positive della comportamento i voti dal sei al dieci.*

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che dimostrerà

effettiva corrispondenza tra impegno attento e solerte per i risultati di profitto e relazionalità generosa nel dialogo educativo.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che dimostrerà

continuità e serietà di impegno accompagnato da manifesta volontà di partecipazione responsabile all'azione della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che dimostrerà

presenza sollecita alle attività formative unita alla tensione al miglioramento del proprio senso di responsabilità e collaborazione.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che dimostrerà

tendenza alla discontinuità nella partecipazione e nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che dimostrerà

scarso coinvolgimento nel dialogo educativo e nell'ottemperanza al Regolamento d'istituto.

*Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e comportano la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Tali valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.*

Sarà attribuito il **VOTO 5-1** allo studente che dimostrerà

grave inosservanza del regolamento scolastico tale da aver comportato sanzione disciplinare, quale esito di

a) disturbo ripetuto del regolare svolgimento delle lezioni;

b) arbitraria irregolarità nella frequenza delle lezioni;

d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;

e) svolgimento disatteso dei compiti assegnati;

f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni che si espliciti in violenze psicologiche e fisiche verso gli altri, reati e compromissione dell'incolumità delle persone.

g) comportamento irresponsabile durante le attività formative promosse dall'Istituto.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota tale profilo deficitario non sanabile mediante azioni di riabilitazione, non potrà affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato **non ammesso alla classe successiva**.

## CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

DPR 323/1998 (art. 11), DM 49/2000, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6), DM 99/2009

Per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi degli alunni delle classi prime, seconde e terze liceali secondo la tabella A del DM 99/2009 si applicano i seguenti criteri:

- agli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si dà luogo all'attribuzione di credito scolastico:
- agli alunni che conseguono la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione agli Esami di Stato in relazione alla media ottenuta si attribuisce il numero di punti inferiore nella banda di oscillazione qualora la media sia inferiore a  $n,50$ , si attribuisce il numero di punti superiore nella banda di oscillazione qualora la media sia uguale o superiore a  $n,50$ ;  
inoltre, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, possono essere attribuiti
- punti 0,40 per eventuali crediti formativi, certificati a norma di legge da Enti, Istituzioni, Associazioni extrascolastiche, presentati entro il 15 maggio, relativi a qualificate esperienze, anche lavorative, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- punti 0,40 per la partecipazione con profitto ad attività integrative extracurricolari progettate dalla Scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- punti 0,60 per la frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo in termini di impegno e interesse (anche in riferimento all'insegnamento della religione cattolica e alle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica), anche in considerazione di un particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio.  
Il punteggio è attribuito in numeri interi.

Sono valutabili massimo due attività integrative. Per il passaggio al punteggio più alto nell'ambito della banda di oscillazione l'alunno dovrà totalizzare un punteggio non inferiore a 0,50.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, il punteggio complessivo dell'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico registrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento; le relative deliberazioni, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

### Tabella Crediti a.s. 2012 - 2013

Tabella crediti ai sensi del DM n. 99 del 16.12.2009.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire all'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

### **Attribuzione della Lode Agli Esami Di Stato DM 99/ 2009**

#### Art.2 Attribuzione della lode

1. Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

#### Art. 3 Criteri per l'attribuzione della lode

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

4. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

5. La commissione può attribuire la lode ai candidati di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 22, art. 6, comma 2 che conseguano il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

6. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 5 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi ai due anni antecedenti il penultimo solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. 7. Ai fini dell'attribuzione della lode ai candidati di cui al comma 5, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo e al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

## DEROGHE AL LIMITE DI ASSENZE PREVISTO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI SENSI DELL'ART. 14, C.7 DEL DPR 122/2009

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009 sulla valutazione prescrive che a partire dall'anno scolastico 2010/2011 sia riconosciuta la validità dell'anno scolastico agli alunni le cui assenze non superino un quarto dell'orario scolastico annuale personalizzato. Per poter procedere alla valutazione finale è dunque richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascuno studente. Ai giorni di assenza, calcolati in ore, bisogna aggiungere il computo delle ore di mancata frequenza per entrate posticipate e uscite anticipate. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

La C.M. prot. n.7736 del 27 ottobre 2010 ha fornito chiarimenti sulla posizione scolastica degli alunni che "per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura, ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura" precisando che "è del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrando a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art.11 del DPR 122/2009".

La C.M. 20/2011 prot. n. 1483 ha specificato fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato di considerare in deroga all'art. 14 c. 7 del DPR122/2009

- assenze dovute a gravi e comprovati motivi di salute, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue documentati da certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica o da personale medico dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale,
- assenze dovute a gravi e comprovati motivi familiari documentati da Enti o Istituzione coinvolti,
- assenze dovute alla partecipazione ad attività sportive ed agonistiche riconosciute dal CONI documentata da attestazioni rilasciate da associazioni sportive e firmate dai relativi legali rappresentanti,
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo, debitamente documentate,
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo, debitamente documentate.

a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità della valutazione degli alunni interessati in applicazione delle modalità di

verifica e dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, prevedendo eventualmente anche verifiche degli apprendimenti attraverso prove integrative concordate.

## **PIANO DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO A.S. 2012-2013**

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Socrate"

- si dichiara consapevole del fatto che la valutazione è un processo educativo che accompagna gli alunni durante tutto il percorso scolastico e ha l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e di innalzare i traguardi formativi di tutti gli studenti;

- ritiene l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni, così come dettato dalla L. 296/2006, art. 1, c. 622 e regolamentato dal DM 139/2007, uno strumento utile per sostenere il pieno sviluppo culturale e sociale delle persone, contrastare e prevenire la dispersione scolastica, consentire il successo formativo a tutti, migliorando la qualità complessiva del servizio di istruzione; pertanto reputa opportuno che nel primo biennio di scuola secondaria superiore, la cui frequenza è necessaria per l'adempimento del nuovo obbligo di istruzione, la valutazione assuma funzione orientante ai fini della conferma della scelta del percorso di studi intrapreso, ma anche della riflessione su un possibile riorientamento da concordare e sostenere insieme fra scuola, studenti e famiglie, e quindi si indirizzi soprattutto al potenziamento delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva indicate dal Consiglio dell'Unione Europea come necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;

- considera imprescindibile la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante delle attività didattiche, nell'attenzione in classe e nello studio a casa al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa;

- crede che la positiva realizzazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe, improntato al dialogo, alla condivisione di obiettivi e traguardi, alla trasparenza delle valutazioni, migliori la relazione di insegnamento/apprendimento;

- stima indispensabile che le attività di sostegno e recupero volte alla prevenzione dell'insuccesso costituiscano parte integrante dell'ordinario percorso curricolare e del lavoro in classe e che di conseguenza vada potenziata una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento di tutti gli studenti nel dialogo educativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi;

- fidando sul fatto che la responsabilizzazione degli studenti nelle attività di studio e l'impegno dei docenti per una didattica motivante e serenamente rigorosa e per ogni azione di sostegno allo studio riducano progressivamente la necessità di ricorrere ad azioni di recupero;

in ottemperanza al DM 80/2007, all'OM 92/2007, alla CM 12/2009, all'art. 2 della L. 169/2008, alla CM 10/2009 e al DPR 122/2009, delibera, nell'ambito della calendarizzazione delle attività didattiche e di scrutinio, di attuare le iniziative e gli interventi per il sostegno didattico e il recupero dei debiti formativi di seguito esplicitati nei tempi e nelle modalità di massima così previsti e di darne tempestiva e dettagliata comunicazione scritta agli studenti e alle famiglie:

### **Durante tutto l'anno scolastico**

Si utilizza la quota del 20% del monte ore del curricolo riservato all'autonomia scolastica ex DM 47/2006 per attività di sostegno metodologico, studio guidato, ricapitolazione di argomenti didattici di particolare complessità, anche attraverso modalità di didattica laboratoriale e peer tutoring.

### **Ottobre**

In sede di progettazione formativa i Consigli di Classe

- effettuano un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;

- individuano e segnalano le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;

- determinano le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline (verifiche scritte, pratiche e/o orali).

### **Scrutini intermedi**

In sede di scrutinio, per tutte le classi, ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle azioni di sostegno e di recupero e degli esiti evidenziati; segnala inoltre l'esigenza di attivare interventi di sostegno o di recupero.

I Consigli di Classe

- \* valutano la personalità scolastica dei singoli alunni tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero, degli esiti evidenziati;

- \* effettuano un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, dei punti di debolezza nelle progettazioni formative su cui intervenire, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;

- \* individuano e segnalano le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina in cui ogni singolo alunno consegue valutazione di insufficienza, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;

- \* determinano le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline (verifiche scritte, pratiche, orali).

Delle difficoltà di apprendimento e delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero organizzati dalla scuola, nonché delle relative prove di verifica, degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

### **Febbraio-Aprile**

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attuati interventi didattico-educativi di recupero intermedi per tutte le classi su contenuti disciplinari ritenuti imprescindibili per lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle necessarie competenze organizzati per gruppi omogenei di livello e per classi parallele, in considerazione degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti, di norma per un numero minimo di 6 e massimo di 12 alunni per gruppo per la durata di circa 15 ore per ciascun intervento per le tre discipline individuate dai Consigli di Classe in cui gli alunni evidenziano maggiori carenze in riferimento all'ambito disciplinare caratterizzante l'indirizzo. Per le altre discipline in cui gli alunni conseguono valutazione di insufficienza o per gruppi di alunni in numero inferiore a 6 si farà ricorso ad altre iniziative di sostegno quali pausa didattica (sospensione nell'avanzamento dei programmi per dar spazio ad interventi di approfondimento e riepilogo dei nuclei fondanti delle singole discipline per fasce di livello in orario curricolare a cura dei docenti titolari previa riformulazione delle strategie didattiche per il superamento delle lacune pregresse, il consolidamento e il potenziamento di abilità e competenze, anche attraverso modalità di didattica laboratoriale), sportello didattico (lo sportello didattico, che si qualifica in azioni di sostegno metodologico e in indicazioni di guida allo studio autonomo degli studenti, compresi quelli che non intendono avvalersi degli interventi di recupero organizzati dalla scuola, potrà essere attivato in coda all'orario scolastico antimeridiano a cura dei docenti curricolari delle discipline interessate di norma per gruppi di massimo 5 alunni per disciplina, con durata determinata in relazione ad un prefissato numero di alunni: 6 ore per 1 alunno, 9 ore per 3-2 alunni, 12 ore per 5-4 alunni).

Delle difficoltà di apprendimento e delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero organizzati dalla scuola, nonché delle relative prove di verifica, degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

## **Aprile-Maggio**

Prove di verifica per l'accertamento del recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi.

Tutti gli studenti individuati in sede di scrutinio intermedio quali destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero, sia coloro che hanno frequentato i corsi organizzati dalla scuola sia coloro che non se ne sono avvalsi, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica predisposte al termine delle azioni di recupero dal Consiglio di classe per l'accertamento del superamento dei debiti formativi. Degli esiti viene data puntuale notizia alle famiglie.

Le azioni di sostegno e recupero e gli esiti delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero effettuate devono essere opportunamente verbalizzati a cura dei docenti delle discipline interessate.

## **Giugno**

Scrutini al termine delle lezioni

In sede di scrutinio, ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo quadrimestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, compresi le attività di arricchimento dell'offerta formativa e le azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati; segnala inoltre l'esigenza di attivare ulteriori interventi di sostegno o di recupero.

I Consigli di Classe, sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti, alla luce dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero già effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.

- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.

- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio.

Della decisione di sospensione del giudizio assunta dai Consigli di Classe con indicazione delle specifiche carenze evidenziate dal singolo alunno, dei voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza, delle modalità e dei tempi di svolgimento, degli obiettivi degli interventi didattico-educativi di recupero estivi organizzati dalla scuola nonché delle relative prove di verifica degli esiti viene data tempestiva comunicazione alle famiglie che devono dichiarare in forma scritta l'intenzione di avvalersi o meno delle predette attività di recupero.

## **21 Giugno - 19 Luglio**

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono attivati interventi didattico-educativi di recupero estivi su contenuti disciplinari ritenuti imprescindibili per lo sviluppo delle abilità e l'acquisizione delle necessarie competenze organizzati per gruppi omogenei di livello e per classi parallele, in considerazione degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti, di norma per un numero minimo di 6 e massimo di 12 alunni per gruppo per la durata di norma di 15 ore per ciascun intervento per le discipline individuate dai Consigli di Classe in cui gli alunni evidenzino maggiori carenze.

### **3-10 settembre**

Prove di verifica per l'accertamento del saldo dei debiti formativi.

Tutti gli studenti individuati in sede di scrutinio al termine delle lezioni quali destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero, sia coloro che hanno frequentato i corsi organizzati dalla scuola sia coloro che non se ne sono avvalsi, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica documentabili predisposte al termine delle azioni di recupero dal Consiglio di classe per l'accertamento del superamento dei debiti formativi.

Le azioni di sostegno e recupero e gli esiti delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero effettuate devono essere opportunamente verbalizzati a cura dei docenti delle discipline interessate.

### **Scrutini finali**

I Consigli di Classe, nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, sulla base dell'esito delle prove di verifica per l'accertamento del saldo del debito formativo, ne certificano gli esiti e deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli

alunni con sospensione del giudizio tenendo conto anche dei risultati conseguiti dagli studenti nelle varie fasi del percorso di recupero e quindi della situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero. In caso di esito positivo, i Consigli di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procedono all'assegnazione del punteggio per il credito scolastico per le classi prime e seconde liceali nella misura prevista dalla tabella A allegata al DM 99/2009.

L'incarico del coordinamento delle attività di sostegno e recupero è affidato ai proff. Giuseppe Di Florio e Luigi Di Nardi.

Ai Dipartimenti Disciplinari sono affidati i compiti di

- effettuare uno screening delle cause delle difficoltà ricorrenti riscontrate dagli studenti per disciplina o ambito disciplinare e dei punti di debolezza nelle progettazioni formative, sulla base dell'analisi degli esiti delle azioni di recupero promosse dopo gli scrutini intermedi;
- individuare metodologie didattiche mirate a seconda del tipo di difficoltà;
- formulare proposte sull'organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero estivi.

Ai Consigli di Classe sono affidati i compiti di

- effettuare un'attenta analisi delle esigenze formative, della natura delle difficoltà di apprendimento, dei punti di debolezza nelle progettazioni formative su cui intervenire, delle lacune e delle problematiche individuali del singolo studente;
- individuare e segnalare le tipologie di intervento di sostegno o recupero da realizzare per ciascuna disciplina per singolo alunno e per gruppi di livello omogenei di classi parallele, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti;
- determinare le modalità di realizzazione delle prove di verifica in relazione alla natura delle discipline;
- certificare gli esiti delle prove di verifica ai fini dell'accertamento del saldo dei debiti formativi.

L'incarico delle attività di recupero è affidato ai docenti interni che si rendano disponibili con priorità per coloro che hanno il maggior numero di alunni individuati come destinatari degli interventi. Si ricorrerà a prestazioni di docenti esterni solo in casi di effettiva necessità. Il docente titolare dei corsi di recupero deve necessariamente raccordare l'intervento programmato alle analisi effettuate dai Consigli di Classe e all'azione didattica del docente curricolare di disciplina, qualora non sia individuato nella stessa persona, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno, con particolare riguardo alla predisposizione, alla conduzione e alla correzione delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto saldo del debito formativo; deve inoltre compilare l'apposito registro con l'elenco degli alunni destinatari dell'intervento, con l'indicazione degli

obiettivi, dei contenuti e delle metodologie e delle prove di verifica programmate, con l'esplicitazione di un giudizio analitico sul percorso di recupero effettuato dal singolo alunno e sul grado di competenza acquisito, corredato, nella fase intermedia, della segnalazione della necessità di ulteriori forme di supporto, con la stesura di una breve relazione sull'azione realizzata. La predisposizione, la conduzione e la correzione delle prove di verifica per l'accertamento dell'avvenuto saldo del debito formativo e la relativa verbalizzazione competono al docente curricolare titolare della disciplina.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO**

### **PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2012-2013**

Si prevede di attuare il piano di formazione per i docenti (art 66 CCNL 2007) relativamente ai seguenti ambiti:

- Riordino dell'istituzione liceale (attuazione del DPR 89/2010)
- didattica laboratoriale e didattica per competenze (attuazione de DM 9/2010)
- Lingue straniere
- Percorsi didattici "Apprendere l'UE a scuola"
- Percorsi didattici con metodologia CLIL
- Percorsi didattici per l'integrazione di alunni portatori di bisogni speciali
- TIC e LIM
- Riflessione culturale sull'identità degli studi umanistici
- Trattamento dei dati in rete e tutela della riservatezza (D. Lgs. 196/2003)
- Sicurezza sui luoghi di lavoro(attuazione D:Lgs. 81/2008)
- Gestione informatizzata della bibliomediateca d'Istituto

### **PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER IL PERSONALE ATA ANNO SCOLASTICO 2012-2013**

- aggiornamento operativo die settori di competenza
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in attuazione al Codice Privacy
- Applicazione del codice di comportamento

### **Il Piano "ISS - Insegnare Scienze Sperimentali". Monitoraggio e preparazione per l'avvio del progetto regionale di formazione**

Il Piano "ISS - Insegnare Scienze Sperimentali" è un progetto PON nazionale ministeriale, indirizzato alla scuola primaria, a quella secondaria di 1° grado ed al biennio della secondaria di 2° grado.

L'obiettivo dichiarato del progetto è una radicale modifica dell'azione didattica delle Scienze sperimentali che promuova nei ragazzi le capacità progettuali del sapere e le capacità di cogliere la stretta interconnessione tra uomini, fenomeni e cultura, che induca, quindi, a nuovi modi di pensare, di agire, che coniughi in loro la coerenza di valori - comportamenti con assunzione di responsabilità.

Il progetto propone l'esperienza come presupposto della conoscenza e della modifica dei comportamenti. L'elemento determinante diventa il lavoro sul campo, cioè il contatto diretto, la ricerca svolta insieme da docenti e alunni, la progettazione di più proposte con la partecipazione attiva dei ragazzi, che utilizzino situazioni di esplorazione, ricerca, osservazione, raccolta e analisi dei dati.

Il Piano ISS risponde, fra l'altro, alle normali, prevedibili ansie dei docenti per le forti novità introdotte nei programmi dalle Indicazioni Nazionali con una formazione e-learning, non più svolta da un formatore spesso estraneo al contesto scolastico, ma affidata, invece, ai presidi territoriali ed ai tutor.

I "Presidi" sono strutture territoriali a carattere provinciale, fisicamente collocati presso scuole idonee per ricchezza di laboratori e per logiche organizzative territoriali.

In ogni presidio lavora una equipe tutoriale formata da un docente della scuola primaria, un docente della scuola secondaria di I grado e un docente della scuola secondaria di II grado.

Il Presidio provinciale di cui fa parte il nostro Liceo attraverso la referente tutor, prof.ssa Cecilia Ardito, è stato costituito presso la S.M.S. "Michelangelo" di Bari.

Il piano ISS realizza a livello regionale un corso di formazione di 20 ore e si prefigge:

1. il coinvolgimento in attività "emblematiche" in area scientifica sia di chi deve apprendere, sia di chi deve mediare l'apprendimento;
2. la pratica laboratoriale, basata sull'approccio fenomenologico, "calato nelle situazioni" e proiettato al superamento delle conoscenze di senso comune ed indirizzato al sapere scientifico;
3. la sperimentazione di attività didattiche che fondono, in tutti i livelli scolari, pratiche sperimentali, ricerca di modelli e condivisione di teorie;
4. la possibilità di svolgere compiti intesi come azioni coscienti ed esperte in quanto frutto di esperienza vissuta per l'acquisizione di competenze.

### **Lauree scientifiche**

I docenti di Scienze frequentano con gli studenti un corso per l'orientamento alle lauree scientifiche.

### **Progetto formativo LIM**

Un gruppo di docenti di varie discipline è impegnato in un Piano di Formazione all'introduzione della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella propria prassi didattica.

Il Liceo Socrate ha in dotazione un certo numero di LIM e il Piano di Formazione a cui la scuola e i docenti hanno aderito ha l'obiettivo di reperire, scegliere e contestualizzare all'interno dell'attività didattica una o più risorse digitali in funzione di obiettivi specifici di apprendimento per gli studenti.

La LIM è uno strumento didattico che integra varie possibilità multimediali già oggi presenti nella prassi didattica di molti docenti e può essere usata per potenziare l'esposizione del docente e aiutarlo nel "catturare" l'attenzione degli studenti mediante l'uso di contenuti multimediali molto vicini alla sensibilità degli alunni "digital natives".

## LE PERSONE E LE STRUTTURE

### Bibliomediateca "Aldo Marzi"

**Responsabile: prof.ssa Luigia Cavone**



La Bibliomediateca è ubicata al primo piano della sede centrale del Liceo. Dispone di un ampio salone di circa mq. 300 ben illuminato e facilmente accessibile, di 30 posti a sedere, di postazioni multimediali per le ricerche in Internet, camera, LIM, tablet. Possiede più di 8000 volumi catalogati per autore e per argomento su supporto informatico e cartaceo. I cataloghi sono consultabili anche sulla Home Page del sito del Liceo ( Biblioteca on line). Il Liceo si avvale anche dell'abbonamento a numerose riviste di ambiti disciplinari umanistici e scientifici. L'accesso alla consultazione ed al prestito è consentito ogni giorno dal lunedì al sabato per una o più ore con l'assistenza di docenti qualificati. Il Liceo "Socrate" aderisce alla Rete di Biblioteche Scolastiche della Provincia di Bari "Biblos" finalizzata a promuovere la lettura e la ricerca di studenti e docenti mediante scambi e prestiti interbibliotecari, attività di aggiornamento, circolazione di idee ed esperienze. In tale ambito è in fase di attuazione la catalogazione dei documenti con il software WinIride 4.0 e la relativa gestione informatizzata della Biblioteca.

### Laboratorio di Fisica

**Responsabile: sig.ra Ivana Calculli**

Modernissime rotaie dotate di sensori ottici permettono di effettuare significative esperienze di cinematica e dinamica. I dati sperimentali acquisiti mediante unità data-logger vengono poi rielaborati con opportuni software dalle numerose postazioni informatiche di cui il laboratorio è dotato.

Elettroscopi, condensatori di vario tipo, alcune macchine elettrostatiche di Wimshurst consentono di verificare i fenomeni dell'elettricità statica. Altri dispositivi di tipo tradizionale - solenoidi, fili rettilinei, spire circolari, apparecchio di Oersted-Ampere, apparecchio di Hartl - insieme ad altre apparecchiature elettroniche di ultima generazione (laser) offrono la possibilità di sperimentare in maniera efficace le leggi dell'elettromagnetismo e dell'ottica.

## **Laboratori di Scienze Naturali**

**Responsabile: sig.ra Ivana Calculli**

Il locale che ospita il laboratorio di scienze naturali, situato nella sede centrale, ha dimensioni adeguate sia per contenere gli arredi previsti, sia per consentire agli allievi libertà di movimenti durante le attività; è ben illuminato e ventilato e fornito di uscite di sicurezza in numero adeguato alle persone che può ospitare (30 persone).

Consta di due zone: 1. zona lavoro; 2. zona didattica.

1) La prima zona è composta da due banconi centrali, di materiale ignifugo, (per un totale di 20 postazioni) provvisti di: prese elettriche, pozzetti dell'acqua con rubinetti, attacchi del gas metano, ampi lavandini ad una estremità dei banconi, mensole in vetro. La strumentazione è costituita da microscopi, bilance, termostato, centrifuga, bagnomaria, spettrometro. Una cappa aspirante portatile evita la diffusione di vapori prodotti durante le esperienze all'interno del laboratorio.

2) La zona didattica permette a trenta alunni la visione di film scientifici o l'introduzione teorica all'attività di laboratorio.

Armadi di sicurezza, con aspiratore, contengono le sostanze tossiche, mentre una serie di armadi a vetro servono per riporre vetreria e strumenti di uso comune. La dotazione si completa di un frigorifero e di due computer completi di stampanti.

È stato impiantato un laboratorio di scienze anche nella sede succursale.

## **Laboratorio Multimediale - Linguistico** **Sede Succursale**

**Responsabile: dott. Domenico Dentamaro**

Il Laboratorio Multimediale è dotato di 26 postazioni PC e inoltre di

n. 1 postazione docente con due monitor, n. 1 stampante laser colori, n. 1 videoproiettore, n. 1 videoregistratore, n. 1 telecamera a braccio, n. 1 decoder satellitare, n. 1 ricevitore digitale terrestre, collegamento ad Internet ADSL.

Il laboratorio permette ad ogni allievo della classe sia di operare sul PC individualmente sia di interagire con altri allievi e con l'insegnante facendo uso delle moderne tecnologie informatiche e del software linguistico. Nello stesso laboratorio gli studenti possono visionare e ascoltare in cuffia videocassette, DVD e programmi televisivi satellitari, e svolgere, divisi in gruppi, fino a 4 attività diverse, contemporaneamente.

## **Laboratorio Linguistico Sede** **Centrale**

**Responsabile: prof.ssa Patrizia Aceto**

**Responsabile tecnico: dott. Domenico Dentamaro**

Il Laboratorio Linguistico è dotato di una postazione docente, 28 postazioni studente e una lavagna interattiva multimediale (LIM). Esso è di nuova generazione per quanto riguarda il software didattico che utilizza la tecnologia digitale.

## Laboratorio Multimediale Sede Centrale

**Responsabile: dott. Domenico Dentamaro**

Il Laboratorio Multimediale è dotato di 25 postazioni PC con n. 2 PC Server e n. 1 PC postazione docente, n.25 postazioni allievi, n. 1 stampante laser bianco e nero, n. 1 stampante laser a colori, n. 1 videoproiettore, n. 1 digital camera COLPIX 5200, n. 1 digital camera CANON MV3-MC., n. 1 PC - CAM 300. n.1 masterizzatore DVD esterno, n. 1 masterizzatore CD esterno. Collegamento ad Internet ADSL.

## Palestre e Piste di atletica

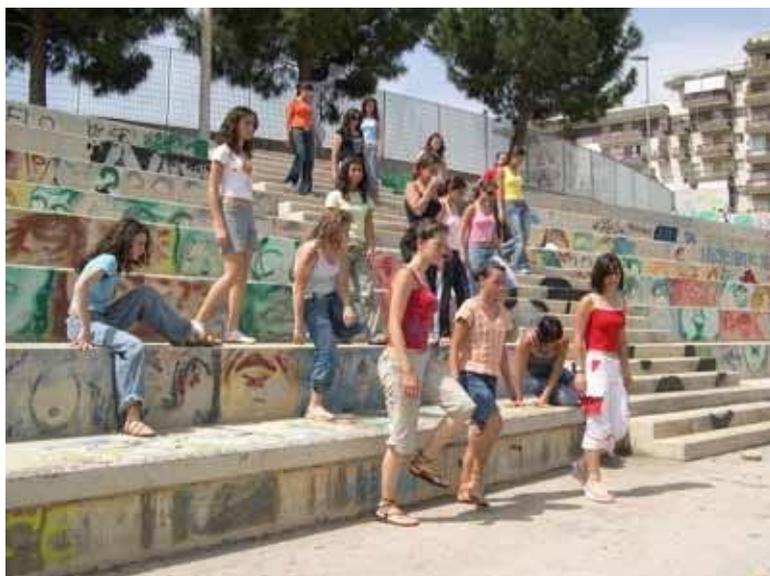
**Responsabile: prof.ssa Anna Rita Rubino**



Gli impianti sportivi del Liceo Classico "Socrate" sono composti da strutture coperte e scoperte. La palestra coperta, molto grande e luminosa, comprende 2 campi regolamentari, uno di pallavolo e uno di basket. Lungo i perimetri della palestra sono sistemate 10 spalliere svedesi a 2 campate. Lo spazio esterno, molto vasto, comprende 1 campo regolamentare di pallavolo e un grande teatro dove ogni anno si organizzano attività sportive, teatrali e culturali. Dal lato destro della palestra coperta si accede agli impianti di atletica che comprendono piste in rettilineo e buca per il salto in lungo. Inoltre sul fondo di questo spazio, è situato un campo da basket.

## Teatro all'aperto

La scuola è dotata di un grande spazio all'aperto, con ampia gradinata per gli spettatori, che ospita rappresentazioni teatrali, concerti, manifestazioni sportive e assemblee.



## Auditorium

L'Auditorium di recente valorizzato con l'installazione di un moderno impianto audio video con maxi schermo e sistema di videoconferenza, si configura come luogo privilegiato del rapporto Scuola-Città. Gli spazi del dialogo e della comunicazione, accanto al teatro all'aperto, offrono la possibilità di incontri molteplici di studio e di confronto.



foto: Giuliana Galati

## Dirigente Scolastico: Prof. ssa Santa Ciriello

### Funzionigramma

- **Area della collaborazione e della gestione:** docenti collaboratori all'ufficio della Dirigenza, funzioni strumentali al POF e relativi gruppi di lavoro, docenti con funzione di supporto alla documentazione del Collegio Docenti e de Collegio d'Istituto, docente referente per la sicurezza dei dati, commissioni POF composta da tutti docenti responsabili di funzione strumentale, commissioni tecniche: commissione acquisti, commissione orario, commissione formazione delle classi, commissione elettorale.
- **Area del coordinamento e dell'organizzazione della didattica:** coordinatori dei dipartimenti disciplinari e per assi culturali, coordinatori dei Consigli di Classe, docenti con funzioni di supporto al coordinamento dei Consigli di Classe, GLHI, GLHO, referenti per le certificazioni linguistiche, referenti per il potenziamento dell'area scientifica, referenti per i progetti di Internazionalizzazione dei percorsi di studio; referenti per la Legalità e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione; referente per il Centro Sportivo Scolastico.
- **Area della progettazione:** docenti responsabili di progetto e docenti impegnati nella realizzazione delle attività progettuali.

#### Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa

prof.sse **Gabriella Case, Marilisa Modugno**

Implementazione e gestione del POF e dei servizi per la qualità

prof.sse **Luigia Cavone, Anna Concetta Agostinacchio**

Coordinamento delle attività della Bibliomediateca di istituto

prof.ssa **Rossella Cancellara**

Coordinamento delle attività culturali, visite e viaggi di istruzione, attività degli studenti

prof. **Marcello Tendi**

Coordinamento delle azioni di Orientamento e Accoglienza e dei Rapporti con Enti e Istituzioni

prof.ssa **Alessia Adinolfi**

Gestione della comunicazione istituzionale

**Nota:** Le funzioni strumentali non possono operare monadicamente soprattutto per i lavori che prevedono ricerca o coordinamento delle due sedi. Sono coadiuvate pertanto da gruppi di coordinamento che lavorano di concerto

Per lo svolgimento di attività di collaborazione con l'ufficio della Dirigenza per il supporto alle funzioni organizzative e amministrative sono individuati

il prof. **Giuseppe Di Florio** e il prof. **Luigi Di Nardi**

Attività di supporto alla documentazione del Collegio dei Docenti

prof.ssa **Francesca Solaroli**

Attività di supporto alla documentazione del Consiglio d'Istituto

prof. **Raffaele De Bellis**

## Attività di Coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari

Filosofia e Storia	prof. Angelo Ronga
Italiano e latino (Liceo)	prof.ssa Carmela Di Carlo
Latino e Greco (Liceo)	prof.ssa Maria Anna Lagioia
Lettere (Ginnasio)	prof.ssa Anna Concetta Agostinacchio
Lingue straniere: Inglese - Tedesco	prof.sse Patrizia Aceto - Teresa Fortunato
Matematica e Fisica	prof.ssa Chiara Tricarico
Scienze	prof.ssa Anna Cascione
Storia dell'Arte	prof. Marcello Tendi
Educazione fisica - Scienze motorie e sportive	prof.ssa Anna Rita Rubino
Religione	prof. Antonio Calisi

## Attività di Coordinamento dei Dipartimenti d'Asse Culturale

Asse dei linguaggi	prof.ssa Anna Concetta Agostinacchio prof.ssa Patrizia Aceto
Asse matematico	prof. ssa Chiara Tricarico
Asse scientifico-tecnologico	prof.ssa Anna Cascione
Asse storico-sociale	prof.ssa Anna Concetta Agostinacchio

## Attività di coordinamento dei Consigli di Classe

### Attività di supporto al coordinamento dei Consigli di Classe

Gruppo di lavoro per l'implementazione e la gestione POF e dei servizi per la qualità  
Prof. **Teresa Fortunato, Antonella Maggi, M.Teresa Verna**

### Gruppo di lavoro per l'Orientamento

Proff. **Luigi Di Nardi, Anita Ficocelli, Teresa Fortunato, Maria Anna La Gioia, Anna Rita Rubino, R. Cancellara, Anita Addante, Sonia Solomonidis, Claudia Lorusso, Michele Grottola, Maria Grazia Mercurio**

### Gruppo di lavoro per le attività della Bibliomediateca

Proff. **Anna Addante, Maria Aquaro, Nicola Casalino, Anna Maria Grimaudo, Teresa Fortunato, Marilisa Modugno, Maria Scarola, Beatrice Cuccovillo, Rosa Lucia Morea**

### Gruppo di lavoro per la comunicazione istituzionale

**Prof. ssa Monica Galletto**

### Commissione Acquisti

Proff. **M. Cecilia Ardito, Giuseppe Di Florio, Luigi Di Nardi, Michele Grottola, Anna Rita Rubino, Luigia Cavone**  
**D.S.G.A. e personale ATA designato**

### Commissione orario

Proff. **Anita Addante, Annamaria Grimaudo, Annarita Rubino**

### Commissione Elettorale

Docenti: **Rossella Cancellara, Luigi Di Nardi**  
ATA: **Pasquale Quaranta**

Commissione formazione classi

Proff. **Sergio Bellino, Giuseppe Di Florio, Luigi Di Nardi,  
Marcello Tendi**

Referente per la sicurezza dei dati  
Prof.ssa **Alessia Adinolfi**

Referenti per le certificazioni linguistiche  
Proff. **Alessandra Ignarra, Marcella Montanaro**

Referenti per il potenziamento dell'area scientifica  
Proff. **M.Cecilia Ardito, Domenico Bucci**

Referenti per il Liceo Internazionale  
Proff. **Giuseppe Di Florio, Rita Fabris, Teresa Fortunato, Marilisa Modugno, Francesca  
Solaroli, Gabriella Vernole**

Referente per i progetti di internazionalizzazione dei percorsi di studio  
Prof.ssa **Patrizia Aceto**

Referente per le attività di educazione alla salute  
Prof.ssa **Anita Ficocelli**

Responsabili dei laboratori e delle palestre

Prof.ssa **Patrizia Aceto** • Laboratorio di Lingue  
Prof.ssa **Anna Rita Rubino** • Palestre e CSS

Referente per la legalità e per l'insegnamento di cittadinanza e costituzione  
Prof. **Luigi Di Nardi**

Referente per il Centro Sportivo Scolastico  
Prof.ssa **Anna Rita Rubino**

**Referente per le attività di educazione alla salute**  
Prof.ssa **Anita Ficocelli**

GLHI

Proff. **Raffaella Forliano, Fiorenza Ingrosso, Lucia Renzulli, Maria Lucia Coli**

PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI PON 2012-2013

Gruppo Operativo di Piano  
D.S. **Santa Ciriello**, Proff. **Lea Borrelli, Alessia Adinolfi, Giuseppe Di Florio,  
D.S.G.A. Maria Mazzone, Sig.ra Giuseppina Maiellaro**

**UFFICI DI SEGRETERIA DIREZIONE**  
D.S.G.A. Sig.ra **Maria Mazzone**

Ufficio Gestione Affari Generali e OO. CC., Protocollo-Archivio n. 1 unità,  
Sig. **Pasquale Quaranta**

Ufficio Gestione Servizi per la Didattica n. 2 unità  
Sigg. **Anna Costantino - Maria D'Elia**

Ufficio Gestione giuridico contabile del Personale n. 2 unità  
Sigg. **Grazia Laterza - Gaetana Carletta**

Ufficio Gestione Contabilità e Bilancio n. 1 unità  
Sig.ra **Giuseppina Maiellaro**

Ufficio Gestione Magazzino e Patrimonio n. 1 unità  
Sig.ra **Nicoletta Piarulli**

Ufficio Gestione Progetti POF-PON-POR n. 1 unità  
Sig.ra **Maria Pia Don Vito**

**UFFICIO TECNICO**

**LABORATORIO di FISICA E CHIMICA: Sign.ra Ivana Calculli**  
**Sedi di servizio centrale e succursale**

**LABORATORIO MULTIMEDIALE: dott. Domenico Dentamaro**  
**Sedi di servizio centrale e succursale**

**Responsabile della Sicurezza**

esperto esterno

**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Ing. Francesco Carbone**  
**(RLS)**

**Dott. Domenico Dentamaro**

Amministratore di sistema: **Dott. D. Dentamaro**

**GLI ORGANI ISTITUZIONALI**  
**COLLEGIO DOCENTI a.s. 2012/2013**

1. ACETO	PATRIZIA
2. ADDANTE	ANNA
3. ADDANTE	STELLA
4. ADINOLFI	ALESSIA
5. AGOSTINACCHIO	ANNA CONCETTA
6. AMBROSI	MARIA A.
7. AQUARO	GIOVANNA
8. AQUARO	MARIA
9. ARDITO	MARIA CECILIA
10. BARBUTI	ANGELA
11. BELLINO	SERGIO
12. BORRELLI	LEA
13. BRATTELLI	MARIA
14. BUCCI	DOMENICO
15. BUFI	DONATO
16. BUONANNO	ROSANNA
17. CACCURI	ANTONINETTA
18. CALISI	ANTONIO
19. CAMPANELLA	EMANUELE
20. CAMPOBASSO	NICOLA
21. CANCELLARA	ROSSELLA
22. CANNALIRE	ANNAMARIA
23. CARRINO	FRANCESCA
24. CARUSI	MASSIMO
25. CASALINO	NICOLA
26. CASCIONE	ANNA

27. CASE	GABRIELLA
28. CAVONE	LUIGIA
29. CRUDELE	ISABELLA
30. CUCCOVILLO	BEATRICE
31. DABBICCO	MASSIMO
32. DE BELLIS	RAFFAELE
33. DE BONIS	FRANCA
34. DE GAETANO	ROSARIO
35. DE FELICE	DONATO
36. DE ROSE	MARIA
37. DI BARI	ROSA
38. DI CARLO	CARMELA A.
39. DI CARLO	VINCENZO
40. DI FLORIO	GIUSEPPE
41. DI NARDI	LUIGI
42. FABRIS	RITA
43. FICOCELLI	ANITA
44. FORLIANO	RAFFAELLA
45. FORTUNATO	TERESA
46. FRATE	OLGA
47. GALLETTO	MONICA
48. GIANNINI	BIAGIO
49. GIANNONE	ANTONELLA
50. GIRONE	MARIA
51. GRIMAUDDO	ANNAMARIA
52. GROTTOLA	MICHELE
53. GUARINI	ANTONELLA
54. GUERRAZZI	CATERINA

55. IGNARRA	ALESSANDRA
56. INGROSSO	FIorenZA
57. LADISA	CARMELA
58. LANGUINO	LUCIA
59. LAGIOIA	MARIA ANNA E.
60. LORUSSO	CLAUDIA
61. MACINA	CRISTINA
62. MAGGI	ANTONIA
63. MERCURIO	MARISA
64. MERCURIO	MARIA GRAZIA
65. MODUGNO	MARILISA
66. MONTANARO	MARCELLA
67. MOREA	ROSA LUCIA
68. NICOLI'	ANGELA
69. NUZZACO	FRANCESCO
70. ORANGER	NATALINO
71. PANSINI	SAVERIO
72. PITAGORA	ALESSIA
73. RAGNI	VITTORIA
74. RENZULLI	LUCIA
75. RESSA	ROSA LOREDANA
76. RONGA	ANGELO
77. RUBINO	ANNA RITA
78. SCALERA	GIOVANNA
79. SCAROLA	MARIA
80. SOLOMONIDIS	SONIA NICOLETTA
81. SOLAROLI	FRANCESCA
82. STASI	MARIA

83. TARULLI	GRAZIA
84. TENDI	MARCELLO
85. TRICARICO	CHIARA
86. VENETO	MARIA TERESA
87. VERNA	MARIA TERESA
88. VERNOLE	GABRIELLA
89. VOX	DONATELLA

**ALTRI DOCENTI IN SERVIZIO**

1. HORN (Storia e Geog. in TEDESCO)	JESSICA
2. DROBESH (assistente Lingua Tedesca)	FELIX

**Consiglio d'Istituto**

Presidente                      Ing. **Marco Bronzini**  
Dirigente Scolastico        Prof.ssa **Santa Ciriello**  
DSGA                             Sig.ra **Maria Mazzone** (assiste al Consiglio)

Docenti Proff. **Anna Addante, Giovanna Aquaro, Sergio Bellino, Raffaele De Bellis, Giuseppe Di Florio, Anita Ficocelli, Marilisa Modugno, Anna Rita Rubino**

A.T.A.                            Sigg. **Teresa Loiacono, Nicoletta Piarulli**

Genitori                         Sig. **Marco Bronzini**  
   Sig.ra **Patrizia Cane Dello Russo**  
   Sig.ra **Stefania Carrieri Selvini,**  
   Sig. **Michele Urbano**

Alunni                            **Laura Bronzini, Cesare De Virgilio, Francesco Fasiello, Roberto Vitacolonna**

**Giunta Esecutiva**

Dirigente Scolastico        **Prof.ssa Santa Ciriello**  
D.S.G.A.                         **Sig.ra Maria Mazzone**  
Docente                         **Prof. Giuseppe Di Florio**  
Genitore                         **Sig. Michele Urbano**  
Alunno                            **Cesare De Virgilio**  
ATA                                 **Nicoletta Piarulli**

**Organo di Garanzia**

**Presidente Santa Ciriello**

**Docenti: Proff. Anita Ficocelli, Giovanna Aquaro**  
**Genitori: Marco Bronzini, Patrizia Cane-Dello Russo**  
**Alunni: Laura Bronzini, Francesco Fasiello**

**Comitato di valutazione dei docenti**

**Proff. Rossella Cancellara, Giuseppe Di Florio, Luigi Di Nardi, Anita Ficocelli**  
**supplenti: Patrizia Aceto, Annarita Rubino**

## CONSIGLI DI CLASSE

### RAPPRESENTANTI DI CLASSE ALUNNI

IV	A	Stefanelli	Alessandra	Rescina	Maria V.
V	A	Lovino	Claudia	Francia	Gabriele
I	A	Panzarino	Rosanna	Doronzo	Gaia
II	A	Morga	Francesca	Conserva	Federica
III	A	Ferraro	Carolina	Ruscigno	Giovanni
IV	B	De Carne	Giovanna	Longuemare	Theo
V	B	Lo	Soda Marem	Ferlan Dellorco	Miriam
I	B	Loiacono	Federica	Barbarito	Luca
II	B	Urbano	Guido	Intranò	Marta
III	B	Mincuzzi	Andrea	De Tullio	Onofrio
IV	C	Basile	Roberta	Emiliano	Giovanni
V	C	Azzariti	Nicola	Milella	Sabrina
I	C	Lupelli	Luca	Vitti	Micaela
II	C	Castaldo	Michele	Schino	Giulia
III	C	Tarantino	Francesca	Peci	Federica
IV	D	Cacucciolo	Andrea	Colavito	Adolfo
I	D	Lamontanara	Valentina	Manzari	Giovanni
II	D	Ninni	Francesca	Tarricone	Domenico
III	D	Monniello	Miriana	Imbimbo	Davide
IV	E	Buono	Paola	Caporaso	Rossella
V	E	Capurso	Maria D.	Capozzi	Virginia
I	E	Maffione	Maria L.	Minervini	Andrea
II	E	Riccardi	Maria A.	Santangelo	Adriana
III	E	Pontrelli	Luca	De Virgilio	Cesare
IV	F	Balzano	Francesca	Sperindeo	Sabrina
V	F	Passaro	Claudia	Cisternino	Mario
I	F	Racanelli	Alessandro	Avantaggiati	Andrea
II	F	Lacriola	Prudenza	Mancini	Giorgia
III	F	Giovanetti	Paola	Giannelli	Gianmarco
V	G	Piscazzi	Agata	Rinaldi	Camilla
I	G	Rubino	Giuseppe	Caputo	Paola
II	G	Ceglie	Alessandro	Piscazzi	Giada
III	G	Lanave	Michele	Desimini	Vittoria
IV	H	D'Attoma	Silvia	Zeller	Sharon
V	H	Di Gioia	Francesca	Lisi	Bianca V.
I	H	Tridente	Valeria	Mangia	Riccardo
II	H	Lisi	Valentina F.	Rossini	Marco
III	H	Picuno	Luca	Galeone	Pietro
I	I	Navarra	Miguel	Anniballo Cipriani	Michela
II	I	Buongiorno	Andrea	Morgese	Sara
III	I	Del Vecchio	Mario	Epifania	Martina

V	K	Cornacchia	Elide	Loviglio	Laura
I	K	Sblendorio	Fabrizio	Casamassima	Stefano
I	L	Dragonieri	Germana	Palmieri	Martina
II	L	Belfiore	Roberta	Mammone	Valeria
III	L	Di Nanna	Maria C.	Martino	Ario

### RAPPRESENTANTI DI CLASSE GENITORI

IV	A	Iacovazzi	Anna	D'Ambrosio	Loredana
V	A	Simeone	Giovanni	Schiavarelli	Laura
I	A	Antonacci	Maria	Signorile	Carmela
II	A	Racanelli	Concetta	Pirlo	Giuseppe
III	A	Giancola	Antonia		
IV	B	Melpignano	Massimo	Travia	Giovanna
V	B	Ferlan Dellorco	Francesco		
I	B	Deluca	Laura	Paradiso	Caterina
II	B	Savino	Teresa	Mola	Mariagrazia
III	B	Cane	Patrizia	Attolino	Annunziata
IV	C	Ficocelli Varracchio	Roberto	Giulitto	Marcella
V	C	Mancini	Nicola	Nasca	Tiziana
I	C	Giammaria	Maria V.	De Matteis	Stefano
II	C	Basile	Marina	Paiano	Patrizia
III	C	Vitacolonna	Alberto		
IV	D	Dachille	Brigida	Pirina	Biancamaria
V	D	Attolico	Anna	Totaro	Anna
I	D	Di Cintio	Maria	Bocca	Carmela
II	D	Sassanelli	Filomena	Sergio	Anna
III	D	Distaso	Francesca	Gammetti	Patrizia
IV	E	Romita	Enrico	Fracasso	Anna Maria
V	E	Palantra	Giovanni	Fiore	Giuseppe
I	E	Cacucciolo	Angela	Grittani	Angela
II	E	Fracasso	Anna Maria	Lorusso	Vincenzo
III	E	Biancofiore	Giuseppina	Caporusso	Rosanna
IV	F	Mandriani	Serafina	Piccinni	Tiziana
V	F	Satalino	Maria	Facchini	Nicola
I	F	Meli	Maristella	Fusaro	Filiberto
II	F	Corvasce	Orsola	Schirone	Eleonora
III	F	Meli	Maristella	Lamedica	Anna Maria
V	G	Romito	Maria	Pisicchio	Enzo
I	G	Ognissanti	Edvige	Villoni	Roberta
II	G	Volse	Rosa	D'Agostino	Nicola
III	G	Prudente	Teresa		
IV	H	Sinisi	MariaBeatrice	Longo	Gianfranco
V	H	Lisi	Angelo	Facchini	MariaRosaria
I	H	Mendozzi	Manuela	Rielli	Isabella
II	H	Caforio	Paola	Mastronuzzi	Tecla

III	H	Pomes	Eleonora	Galeone	Dante
I	I	Ricci	Giovanni	Caiati	Teresa
II	I	Bronzini	Marco	Foresio	Daniela
III	I	Costantino	Vittorio	Lecce	Paola A.
V	K	Barlaba	Giovanni	Parisi	Valeria
I	K	Convertino	Bruno	Lieggi	Margherita
I	L	Bronzini	Marco	Colazzo	Damiano
II	L	Gozzo	Ornella	Maracchione	Nicoletta
III	L	Ronzulli	Annalisa	Soli	Silvana

## I PROGETTI P.O.N.



### PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI PON 2011-2013

#### Obiettivi/Azioni C1- C4

#### Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

##### Azione C1 - FSE- 2011 874 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

- **Le lingue per la cittadinanza europea:** percorso formativo in tedesco
- **Le lingue per la cittadinanza europea:** percorso per la certificazione Cambridge
- **'La Canestra', una scrittura per il dialogo:** giornale scolastico
- **Modelli e pratiche matematiche:** dalla riflessione alla diffusione
- **B.E.A.G.L.E.:** Breve Excursus Attraverso genetica (e) Linee Evolutive
- 

##### Azione C4 - FSE 2011 220 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

- **Gioco, gara, conoscenza:** preparazione ai *certamina* in lingue classiche
- **Gioco, gara, conoscenza:** percorso di eccellenza in matematica
- **Gioco, gara, conoscenza:** percorso di eccellenza in chimica

#### PON - FESR

Potenziamento dei laboratori linguistici , scientifici e informatici per le sedi centrale e succursale. Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche per la ricerca didattica degli istituti.

## Attività progettuali per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Docente responsabile</b>
XI edizione dell'ΑΓΩΝ Ο ΑΤΤΙΚΟΣ "Premio Salvatore Domenico Lugarà"	Studenti delle classi seconde e terze liceali interni ed esterni all'Istituto	Prof.ssa Maria Anna E. Lagioia
Partecipazione ai <i>Certamina</i> nazionali di italiano, latino e greco	Studenti	Prof.ssa Luigia Cavone Prof.ssa Maria Anna E. Lagioia
Progetto e concorso " Art. 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico-artistico"	15 Studenti delle classi terze liceali sezz. A-B-G-I-L	Prof. Marcello Tendi
Progetto per la gestione/apertura della Bibliomediateca d'istituto e attività correlate	Studenti, Docenti, Personale ATA	Prof.ssa Luigia Cavone Prof.ssa Anna C. Agostinacchio
Progetto delle attività di Orientamento Progetto Eureka	Studenti dell'ultima classe delle scuole secondarie di I grado di Bari e provincia  Studenti della penultima e ultima classe del Liceo	Prof. Marcello Tendi
Progetto Cime Tempestose	Studenti, Famiglie, Docenti	Prof.ssa Gabriella E. Vernole
Potenziamento dell'area scientifica	Tutti gli Studenti	Prof.ssa Anna Cascione
Educazione alla salute	Tutti gli Studenti	Prof.ssa Anita Ficocelli
Il quotidiano in classe	Studenti di 23 classi	Prof. Nicola Casalino Prof.ssa Monica Galletto
Incontro con l'autore	Studenti del biennio e delle classi prime liceali	Prof.ssa Marilisa Modugno
Le lingue per la cittadinanza europea: percorso formativo per la certificazione PET Cambridge ESOL	Tutti gli Studenti	Prof.ssa Alessandra Ignarra
M@tbook: in laboratorio per capire la matematica. Progetto di implementazione della matematica nel triennio	Max 50 Studenti del triennio	Prof.ssa Gabriella Case
M@tbook: in laboratorio per capire la matematica. Progetto di implementazione della matematica nel biennio	Max 100 Studenti del biennio	Prof.ssa Gabriella Case

Laboratorio Poiesis L'altro come opportunità: la parità nell'incontro, la ricchezza del confronto	Studenti e Docenti	Prof. Francesco Nuzzaco
Laboratorio di pratica corale	Tutti gli Studenti	Prof. Giuseppe Di Florio
Laboratorio di teatro classico	Tutti gli Studenti	Prof.ssa Marilisa Modugno
Partecipazione Olimpiadi di Matematica	Tutti gli Studenti	Prof. Vincenzo Di Carlo
Progetto Pirandello 2012/2013	15 Studenti delle classi III C-L	Prof.ssa Luigia Cavone Prof.ssa Cristina Macina
Riflessioni sul Novecento	Studenti delle classi terze liceali	Prof.ssa Carmela Di Carlo
Lezioni di storia sul Novecento Le principali interpretazioni storiografiche Il processo di integrazione dell'unione europea Le dinamiche della globalizzazione		Prof. Angelo Ronga
COMPITA - Progetto Pilota sulle Competenze linguistico-letterarie nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado	Docenti di Italiano del triennio, classi del triennio	Prof. Sergio Bellino
Progetto "Diritti a scuola"	Studenti delle classi quarte e quinte ginnasiali	Proff. G. Case, R. Fabris, M. Girone, M. Grottola
Giornata dell'Arte	Tutti gli Studenti	Rappresentanti degli Studenti in C.d.I.
Attività del Centro Sportivo Scolastico Pallavolo maschile e femminile - Calcio a 11 - Corsa campestre - Vela - Trekking - Sci alpino - Orienteering	Studenti dell'Istituto	Prof,ssa Anna Rita Rubino
Percorso di Alternanza Scuola Lavoro "O.P.ART. - Officina per il patrimonio artistico"	Studenti della classe II L	Prof. Marcello Tendi
Percorso di Alternanza Scuola Lavoro "Web Communication: Ricerca-Azione Digitale"	Studenti della classe I C	Prof. Marcello Tendi

## 1. XI Edizione dell' "ΑΓΩΝ Ο ΑΤΤΙΚΟΣ -Premio Salvatore Domenico Lugarà"

Il Prof. Salvatore Domenico Lugarà (6/2/1941 - 8/8/2000), insigne grecista ed esemplare figura di educatore, è ricordato con stima e affetto dalla comunità del Liceo Classico "Socrate" per la sua alta professionalità e per le sue qualità morali e civili. Il Bando della gara è esteso **a tutti i licei classici d'Italia**. I vincitori dell' "ΑΓΩΝ Ο ΑΤΤΙΚΟΣ - Premio Salvatore D. Lugarà" potranno partecipare alle Olimpiadi Nazionali di Lingua e Cultura Classica.

La prova consisterà quest'anno nella traduzione dal greco di un passo tratto dalle opere di uno storico attico di età classica, corredata da un commento che illustri il contesto storico-culturale del brano e le scelte di lingua e di stile effettuate dal suo autore.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato improrogabilmente al 26 marzo 2013. Ogni scuola potrà partecipare con massimo due candidati. La prova avrà luogo il **22 aprile 2013**, presso il Liceo Classico "Socrate". In occasione della prova di traduzione il Liceo Classico "Socrate" promuove, **dal 22 al 24 aprile 2013, un Convegno Nazionale** il cui programma dettagliato sarà disponibile sul sito del nostro Liceo.

L'Agòn si svolge col Patrocinio della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Bari.

Maria Anna E. Lagioia

## 2. Progetto per la gestione/apertura della Bibliomediateca d'Istituto

La Bibliomediateca d'Istituto è aperta ogni giorno per la consultazione ed il prestito grazie ad un team di docenti che si alternano nella struttura fornendo informazioni e supporto didattico agli studenti. Numerose sono le iniziative di promozione del gusto della lettura destinate agli studenti a all'intera comunità scolastica del "Socrate".

Qualche esempio:

- Nel mese di Settembre: Festa dei Lettori in collaborazione con l'Associazione dei Presidi del Libro e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.
- Giorno della Memoria (27 gennaio): esposizione di testi e video sul tema, con possibilità di accedere alla consultazione ed al prestito.
- Collaborazione con la casa editrice "Poiesis".
- La primavera dei libri: a partire dal mese di Marzo ed in coincidenza con il 23 aprile - data proclamata dall'UNESCO giornata mondiale del libro e del diritto d'autore - la Bibliomediateca propone a studenti, docenti, genitori, personale ATA le seguenti iniziative:
  - presentazioni di libri di rilevanza regionale e nazionale;
  - Bookcrossing/Passalibro nei locali interni ed esterni delle sedi centrale e succursale;
  - concorsi di lettura e scrittura riservati agli studenti;
  - presentazione/incontri con alunni ed ex-alunni del Liceo che hanno pubblicato raccolte di poesie o testi di narrativa; l'occasione consente di condividere testimonianze e riflessioni sul ruolo di lettore e scrittore.
  - tavole rotonde con editori pugliesi con i quali discutere i temi del mercato editoriale: la cultura come impresa; perché si pubblica un libro; cosa determina l'acquisto di un libro; libro di carta o libro elettronico?

Luigia Cavone

### 3. Potenziamento materie scientifiche

Gli studi classici, privilegiando l'approfondimento delle materie umanistiche, presentano un curriculum di scienze piuttosto ridotto in termini di monte ore che risulta inadeguato per preparare gli studenti alle facoltà scientifiche. Nasce, pertanto, l'esigenza di approfondimenti in campo scientifico in termini metodologici, contenutistici e formativi da attuare con attività diversificate in funzione dell'età degli studenti e degli obiettivi da perseguire:

- offrire agli alunni l'opportunità di identificare alcune caratteristiche chimiche delle sostanze di uso quotidiano;
- effettuare analisi chimiche qualitative e quantitative su sostanze chimiche anche alimentari;
- poter confrontare differenti risultati sperimentali;
- analizzare i dati significativi e gli errori di misura, anche tramite utilizzo di strumenti digitali;
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- orientare gli alunni ad una scelta universitaria, consapevole e motivata, costruita sulla conoscenza delle pratiche di ricerca e sperimentazione;
- approfondire specifiche tematiche sui fenomeni dell'Universo;
- avviare all'indagine sperimentale attraverso osservazione, descrizione e rappresentazione della realtà microscopica del mondo vivente;
- avviare alla pratica "laboratoriale" come strumento d'indagine interattivo della complessità del sistema Terra e delle strette interrelazioni tra fattori biotici e abiotici dell'ecosistema;
- Maturare consapevolezza e rispetto dell'ambiente naturale;
- Divulgare le nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche sull'energia e l'ambiente.

Maria Cecilia Ardito

### 4. Educazione alla Salute.

Il "bene-essere" dello studente nel rapporto col proprio corpo, con la psiche, con la famiglia e con gli altri, viene preso in considerazione dalla Direttiva 463/1998 che ne fornisce le linee d'indirizzo. In riferimento ad esse, in quest'anno scolastico, le docenti di Scienze di questo, Liceo prof.sse Ambrosi, Ardito, Barbuti, Cascione, Ficocelli, Ladisa e Verna hanno elaborato un progetto indirizzato a tutti gli alunni dell'Istituto ma diversificato in funzione dell'età, delle conoscenze e dei molteplici e differenti bisogni degli stessi. Vincolanti risultano le esigenze di tipo organizzativo (esistenza di sedi in due diversi quartieri della città, mancanza di spazi adeguati ad accogliere tutti gli studenti) che limitano la strutturazione delle attività di progetto ed incidono sulla loro fattibilità. Tenuto conto di ciò, le azioni di intervento che il dipartimento di Scienze pensa di poter realizzare sono

- 1) consulenza psicopedagogica nelle scuole: il servizio prevede un'attività di consulenza psicologica e pedagogica decentrata presso le scuole presenti nel territorio su indicazione e segnalazione degli Uffici dei Servizi Sociali Professionali Territoriali concordate con USP e USR;
- 2) **donazione del sangue** previa sensibilizzazione degli studenti all'importanza sociale della donazione (orario curricolare) - per gli studenti maggiorenni;
- 3) un incontro per classe con specialisti sulla prevenzione dei tumori (orario curricolare) - per gli studenti preferibilmente del biennio;
- 4) un incontro per classe con gli operatori del **consultorio territoriale** per una adeguata informazione sulla valenza della struttura e sulle problematiche connesse all'apparato riproduttore (orario curricolare);
- 5) **progetto di clownerie** gestito dall'Associazione "Un clown per amico" e attuato presso i locali dell'istituto con l'assistenza dei docenti di scienze (orario pomeridiano) - per tutti gli

studenti;

- 6) incontro con specialisti sulla **donazione degli organi** (orario curriculare) - per gli studenti maggiorenni;

Tutte le attività saranno gestite dalle docenti di Scienze Ardito, Barbuti, Ficocelli, Ladisa, Cascione.

Anita Ficocelli

## 5. Il quotidiano in classe

Il progetto, attivato nel Liceo già da molti anni, fa riferimento alla Circolare Ministeriale 24 ottobre 1997, n. 659 e si collega all'iniziativa dell'Osservatorio permanente dei Giovani Editori, di Repubblica, della Gazzetta del Mezzogiorno e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (nota prot. 10218 del 5/10/2004) finalizzata alla diffusione della lettura del giornale nelle scuole e allo sviluppo di capacità critica degli studenti attraverso una corretta informazione mediata dal docente. Tale progetto risponde anche all'esigenza di avviare gli alunni alla redazione di articoli e saggi brevi a partire da un documento, dando un titolo coerente alla trattazione, come richiesto dal nuovo esame di Stato. Il progetto offre inoltre la possibilità di utilizzare Internet come mezzo di ricerca e di diffusione di eventuali articoli redatti dagli alunni stessi, coordinati dal docente.

Nicola Casalino

Monica Galletto

## 6. Lo spazio dell'incontro. Dal progetto Biblioteca: Incontro con l'autore

Quest'anno gli incontri con l'autore si articolano in due percorsi uno destinato al biennio, l'altro al triennio. Il primo mira all'incontro con personalità del mondo della cultura su tematiche vicine all'interesse ed alle curiosità degli adolescenti, in cui i ragazzi, grazie alla lettura del testo, avranno modo di confrontarsi e riflettere sul proprio vissuto. Il secondo, in collaborazione con la casa editrice Poiesis, vuole promuovere, attraverso la lettura dei testi e gli incontri con gli autori, una riflessione sulle tematiche interculturali con particolare riferimento alle sponde del Mediterraneo ed al Mezzogiorno inteso come luogo di elaborazione di identità e molteplicità fra l'Europa e il Mediterraneo. Nell'ambito del progetto **Poiesis: noi Mediterraneo** si è inteso affermare una finalità culturale-pedagogico-civile per cui la società civile, i giovani, le scuole, i nostri territori, attraverso la lettura e l'incontro con poeti, scrittori, studiosi, filosofi, testimoni, possano ritrovare in Italia e nel Mezzogiorno il ruolo di terra di mezzo, capace di mettere insieme le differenze delle diverse parti, come elaborazione di identità e molteplicità fra l'Europa e il Mediterraneo.

Marilisa Modugno

Francesco Nuzzaco

## 7. Festival delle Arti "Cime Tempestose"

Il Festival delle Arti "Cime Tempestose" è la risposta all'invito rivolto alle scuole da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di presentare progetti finalizzati alla pubblicizzazione delle opportunità offerte dal PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" e dal PON FESR "Ambienti per l'apprendimento", in quanto beneficiarie degli investimenti che l'Unione Europea finalizza alla promozione della crescita e dello sviluppo del capitale umano e del territorio. Lo spirito del Festival è quello di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali della Puglia, avendo come protagonisti gli studenti e le studentesse. L'intento è quello di accogliere le energie artistico-creative che animano i ragazzi e le ragazze, e convogliarle in una manifestazione da realizzare nel mese di marzo. Le scuole coinvolte mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo di rete sono

la Scuola "T. Fiore", con funzione di istituto capofila, il Liceo "Socrate", l'Istituto "Cirillo", la Scuola "Manzoni-Lucarelli" e il "XVI Circolo Didattico". Nell'ambito della manifestazione culturale del Festival ciascuna scuola coinvolta nell'accordo di rete presenterà i lavori particolarmente significativi tra cui per il "Socrate" lo spettacolo del laboratorio teatrale "Cassandra" e il progetto "Clownerie". Negli ambienti predisposti ogni scuola allestirà il proprio spazio con postazioni multimediali, locandine, materiale informativo, pannelli, fotografie e tutto ciò che è necessario per illustrare i propri lavori. Inoltre sarà possibile presentare le proprie attività anche sul web al sito <http://nuke.scuolafiorebari.it> dov'è predisposto uno spazio destinato al Festival.

La commissione del Festival "Cime tempestose"

## 8. Voci per un concerto. Laboratorio di pratica corale:

“Nascitur aeterno caelorum  
Musica motu”



Laboratorio di pratica corale



Da molti anni il nostro Liceo ha istituito - coordinatore il prof. Giuseppe Di Florio - un Laboratorio corale che ha conseguito numerosi riconoscimenti a livello locale e nazionale. Ne ha allargato l'orizzonte il rapporto di partenariato con il Liceo Musicale di Skopje, secondo l'accordo con la Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, nell'ottica dell'apertura alle aree interessate al "Corridoio 8". Nella primavera 2008 il "Socrate" ha ospitare gli studenti macedoni con i loro professori e in tale occasione i cori dei due licei si sono esibiti in concerto nella Basilica di S. Nicola.

ANNO SCOLASTICO 2005 - 2006

**Liceo Classico Statale "Socrate"**

**CONCERTO "SOCRATE"**

**Invito**

**Il Dirigente Scolastico**  
Severino Maccione

**Concertino di Premiazione**  
Basilica di S. Nicola - 24/05/2006

**Coro**  
HARMONICE MUNDI

**Dirigenti:**  
Carlo E. Di Florio

**Concertino**  
Giuseppe Fontanelli,  
Gabriella Ferraro, Claudia  
Ungaro, Emma Lombardi,  
Alessandra Nofani, Sabrina  
Gentile, Silvia Toffia, Giulio  
Castellan.

**Concertino**  
Stefano Ferraro, Lucia Quarta,  
Sabrina Di Florio, Claudia  
Ungaro, Claudia Lombardi,  
Alessandra Nofani.

**Concertino**  
Francesca Ferraro, Filippo  
Ruffino, Lucia Quarta,  
Emmanuel Zambrano.

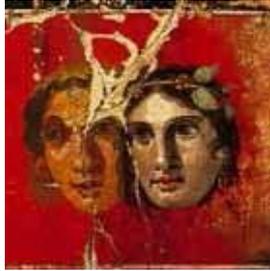
**Concertino**  
Paolo Ferraro, Gabriella  
Valluzzi, Giuseppe Fontanelli,  
Lucia Quarta, Emma Lombardi,  
Filippo Ungaro, Davide Ferraro,  
Davide De Marco.

**Concertino**  
E. B. Maccione (Dirigente Scolastico),  
Severino Maccione (Dirigente Scolastico),  
Giuseppe Fontanelli (Dirigente Scolastico),  
Gabriella Ferraro (Dirigente Scolastico),  
Alessandra Nofani (Dirigente Scolastico),  
Sabrina Gentile (Dirigente Scolastico),  
Silvia Toffia (Dirigente Scolastico),  
Giulio Castellan (Dirigente Scolastico).

Brochure per il **CONCERTO DI FINE ANNO 2005 -2006**  
Direttore: **Franco Lucatuorto** - Coord. Didattico: **Giuseppe Di Florio**

---

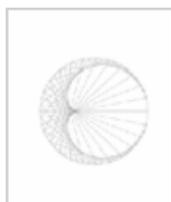
## 9. Una scena per un classico. Gli Eroi del teatro antico, i miti nella poesia moderna



Anche quest'anno il Laboratorio di teatro classico punta su una rilettura del testo greco in chiave moderna. Lo spettacolo mette insieme in modo originale l'Antigone di Valeria Parrella scritta nel 2012 e il testo di Sofocle. Il testo della Parrella affronta il tema dell'eutanasia e, riprendendo l'impianto della tragedia sofoclea, trasforma Polinice, eroe tebano che ha combattuto contro la propria patria, in un corpo inanimato in coma da 13 anni. La tragedia si snoda quindi intorno al conflitto tra Antigone desiderosa di staccare il respiratore che tiene in vita il fratello, per dare requie ad un corpo ormai privo di fatto di un anelito vitale, e il divieto di Creonte a interrompere quel pur sottile legame con la vita. Tutto ciò sotto gli occhi di un coro che sempre di più vede sgretolarsi la sua dimensione di comunità e che di fronte al dilemma della dolce morte non ha più la forza di riconoscersi in una comune identità.

"Cassandra" di C. Wolf (2011-2012)

Marilisa Modugno



## 10. Olimpiadi di Matematica e Scienze

### Implementazione dell'area scientifico-matematica

Anche quest'anno il Liceo Classico "Socrate" propone ai propri alunni la partecipazione alle olimpiadi di matematica che saranno di tre tipologie. In sintesi gli alunni potranno scegliere tra

1) Olimpiadi dei giochi logici, linguistici e matematici organizzate da GIOIAMATHESIS con il patrocinio di vari enti tra cui il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bari ed il Politecnico di Bari.

2) Giochi di Archimede indetti, nell'ambito del Progetto Olimpiadi di Matematica, dall'Unione Matematica Italiana - Scuola Normale Superiore di Pisa con il patrocinio di vari enti tra cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Emilia Romagna.

3) Giochi Kangourou organizzati dall'associazione Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

Tra le finalità dei concorsi si segnalano il recupero dei valori culturali che vengono determinati da processi educativi basati sulla struttura del pensiero e dell'essere uomo nei confronti del mondo; offerta dell'occasione di acquisire consapevolezza delle proprie capacità logico-espressive; la promozione dell'abitudine alla ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, scegliendo con autonomia un metodo efficace.

Vincenzo De Carlo

### 11. Progetto Pirandello

Dal 2002 il "Socrate" partecipa ai Convegni Internazionali organizzati annualmente dal Centro Nazionale Studi Pirandelliani di Agrigento, città natale di Luigi Pirandello. Si tratta di esperienze culturali e didattiche di alto profilo rivolte in modo particolare agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria. Infatti, ogni scuola partecipa con delegazioni di studenti che, divisi in piccoli gruppi di lavoro e coordinati dai loro insegnanti di letteratura italiana, elaborano preventivamente tesine, pièce teatrali o cortometraggi ispirati al tema di ciascun Convegno. Lo spessore scientifico culturale è garantito dal coordinamento dei docenti e dalla presenza al Convegno di importanti studiosi del mondo accademico nazionale ed internazionale. Da più di quarant'anni il Centro Nazionale nel mese di Dicembre - in coincidenza con la data della morte di Pirandello - offre a migliaia di studenti provenienti dalle scuole italiane di ogni regione insieme a delegazioni estere un'occasione unica nel suo genere di confronto e riflessione critica su temi centrali della cultura e dell'arte del XX secolo. La varietà e la profondità della produzione pirandelliana hanno consentito approfondimenti in molteplici direzioni: dal rapporto tra letteratura, scienza e fede, ai reciproci influssi tra il teatro e la narrativa pirandelliana e il cinema europeo, il teatro del '900 o l'esperienza delle avanguardie storiche; dai debiti di Pirandello nei confronti della letteratura tedesca (Goethe) alla riflessione sulla storia italiana post unitaria (si pensi al romanzo "I vecchi e i giovani"); dalle poesie di Pirandello alle

tracce della tradizione classica nell'opera del Premio Nobel agrigentino, ai rapporti del teatro pirandelliano con la musica colta del Novecento.

Ai Convegni sono associati concorsi e rassegne nazionali riservati ai lavori prodotti dagli studenti, i migliori dei quali ricevono premi e riconoscimenti. Il Liceo per due volte ha vinto la

Rassegna Nazionale di Teatro: nel 2003 con un adattamento e rilettura de "L'Uomo, la Bestia e la Virtù", nel 2008 con un'originale lettura parallela dei personaggi di Don Chisciotte e Mattia Pascal in "Don Chisciotte e Mattia Pascal (se vi pare)". Sempre nel 2008 uno studente del "Socrate" si è classificato primo nel Laboratorio di Scrittura Creativa associato ai lavori del Convegno.

Negli anni si sono avvicinati numerosi gruppi di studenti in questa esperienza; tutti hanno sempre partecipato con vivo interesse e impegno serio, confermato nei giorni del Convegno dall'entusiasmante scambio di amicizia con i coetanei di tutta Italia e dal confronto con i docenti universitari. Occasione per tutti, inoltre, di visitare un angolo particolarmente suggestivo della terra di Sicilia, tra la Valle dei Templi e la Valle del Kaos.

Per il Convegno 2011 "Quel che il Cinema deve a Pirandello" si sono costituiti gruppi di lavoro nelle II liceali.

Nel mese di Marzo 2010 è stata costituita la Sezione Puglia del Centro Nazionale Studi Pirandelliani di Agrigento e il Liceo "Socrate" ne è la sede ufficiale. Tale importante riconoscimento è stato possibile in seguito alla nomina a Socio Onorario del CNSP di un docente del Liceo. Alla Sezione Puglia sono iscritti numerosi insegnanti del "Socrate" e di altri Licei baresi e pugliesi; docenti dell'Università di Bari; editori locali; una compagnia teatrale con alcuni attori; ex studenti dei Licei cittadini. La Sezione ha già realizzato un convegno di studi sul teatro europeo nel mese di Ottobre 2010 e ha preparato un importante convegno nazionale sui temi dell'Unità d'Italia svoltosi nel Marzo 2011.

Luigia Cavone

## **12. Riflessioni sul Novecento - Corso di approfondimento**

Il corso di approfondimento Riflessioni sul Novecento nasce dall'esigenza, manifestata in seno al Dipartimento di lettere del Triennio, di dedicare del tempo più disteso e meno incasellato nelle rigide logiche delle lezioni curriculari (spiegazione-interrogazione) a un momento della storia letteraria cui nonostante le indicazioni ministeriali e ogni buon proponimento, nell'ultimo anno di corso degli studi liceali, si finisce sempre per assegnare poco tempo.

Partendo da queste esigenze e nel confronto con quelle degli alunni delle diverse classi terze liceali, ciascun docente sceglie di dedicare le 10 ore di approfondimento a specifici aspetti o tematiche della civiltà letteraria del Novecento.

Si privilegia, in questa attività, il ricorso ai testi presenti sul manuale di letteratura in adozione e ad altri forniti in fotocopia, nonché a sussidi audiovisivi, per ascoltare dalla viva voce degli autori dichiarazioni di poetica, interviste e letture di testi.

Gli interventi, quindi, hanno un carattere laboratoriale, fondato, piuttosto che sulle sintesi manualistiche, sulla lettura diretta dei testi, sulla loro discussione e analisi e sull'interpretazione all'interno della classe come "comunità ermeneutica".

Sergio Bellino  
Luigi Di Nardi

## **13. Attività del Centro Sportivo Scolastico**

Il Centro Sportivo Scolastico, istituito nell'anno scolastico 2010-2011, organizza corsi e tornei di pallavolo maschile e femminile, calcio a undici. Inoltre organizza la preparazione e promuove la partecipazione ad attività di corsa campestre, vela, trekking, sci alpino, orientiring, canoa, equitazione, windsurf.

Anna Rita Rubino

#### **14. “Verso una scuola amica”- Comitato provinciale UNICEF-USR Puglia. Ambito territoriale per la provincia di Bari.**

Il Progetto “ Verso una scuola amica”, giunto al quarto anno di sperimentazione, intende promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel mondo della scuola. Esso mira ad attivare processi che rendano le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura. Si tratta di un percorso verso una scuola dove tutti possano “star bene”, di un cammino che cammina nel tempo.

L’attestazione di “scuola amica” che è stata rilasciata all’istituzione scolastica, testimonia il percorso intrapreso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione.

Questo progetto è in linea con le indicazioni per l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” per l’espressione di una cittadinanza attiva, efficace e responsabile, per lo sviluppo del senso critico, delle capacità di riflessione, delle abilità di comunicazione, di cooperazione, di partecipazione sociale costruttiva e del senso di appartenenza alla comunità.

#### **15. Progetto Lauree Scientifiche**

Il Piano Lauree Scientifiche, frutto della collaborazione del MIUR, della Conferenza Nazionale dei presidi di scienze e tecnologie e di Confindustria, ha come obiettivo fondamentale di aumentare il numero di studenti motivati ed interessati che si iscrivono ai corsi di laurea in chimica, fisica, matematica e scienze dei materiali.

Pertanto, mantenendo le finalità di orientamento, si offrirà agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori l’opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi scientifici, anche in relazioni ai settori del lavoro e delle professioni, mettendo in grado questi di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici.

I docenti di matematica, fisica e chimica hanno motivato la partecipazione di numerosi studenti ai seminari e laboratori realizzati presso le relative facoltà.

Domenico Bucci

#### **16. Percorso di Alternanza Scuola Lavoro “Web Communication: ricerca-azione digitale Tema prescelto “BariAPP2013” 1^ liceale sez. C**

**Attori del percorso, a. s. 2012-2013**

**Liceo Classico Socrate; Soprintendenza Archivistica per la Puglia; Qiris S.r.l. di Bari**

Finalità

Il percorso scandito in due annualità (di complessive 120 ore per anno) è finalizzato a favorire la personalizzazione dello studio e dell’apprendimento, l’eccellenza e il successo formativo, l’implementazione del curriculum, le opportunità di orientamento, progetti di vita possibili e sostenibili, attraverso la modalità formativa dell’*Alternanza Scuola Lavoro*. L’*Alternanza* integra e sostiene le conoscenze maturate nella scuola con altre forme di sapere, pertinenti alla natura del curriculum di studio del liceo classico e discendenti dall’esperienza

pratica del mondo del lavoro e della società civile. “Bari App” è un progetto formativo a tema, prescelto con lo scopo di concorrere alla valorizzazione del patrimonio storico, monumentale e culturale della città di Bari attraverso l’utilizzo delle tecnologie informatiche e di promuovere competenze di tipo trasversale relative allo spirito d’imprenditorialità, all’esercizio del lavoro di gruppo, dell’ascolto attivo, della creatività.

Nel percorso del primo anno, si prevede che gli studenti, guidati dai tutor individuati da istituzioni e imprese di rilievo che operano nei settori della ricerca sul patrimonio culturale e della comunicazione digitale, coadiuvati dai docenti tutor interni, acquisiscano conoscenze e competenze riguardanti il mondo delle “start-up”, la storia e lo sviluppo urbanistico dei quartieri Murat e Madonnella e l’utilizzo di tecnologie digitali.

Nel dettaglio, nell’ambito del progetto aziendale CUDR curato da Qiris s.r.l. gli studenti realizzeranno, con il contributo della Soprintendenza Archivistica “BariApp 1813-2013”, un’applicazione digitale riguardante Bari Nuova, in concomitanza con la ricorrenza del bicentenario della fondazione di Bari Moderna e in relazione alle iniziative di valorizzazione della città legate alla candidatura di capitale della cultura in Europa “Bari 2019”. Il percorso, che si svilupperà nella forma dell’*impresa simulata* in ambiente scolastico integrata da *attività di stage e di apprendimento in situazione*, consentirà agli studenti, di vivere in un contesto protetto l’esperienza aziendale afferente il mondo delle tecnologie innovative.

Nel primo anno di percorso interverranno Qiris S. r. l. , La Soprintendenza Archivistica per la Puglia.

#### **Moduli formativi del primo anno di percorso, a. s. 2012-2013**

1. Attività di apprendimento in situazione a cura dei tutor aziendali di Qiris s.r.l. destinate all’acquisizione di conoscenze/competenze finalizzate all’avvio di un percorso di auto imprenditorialità innovativa, alla gestione di una start-up con specifico riferimento al settore tecnologico, all’utilizzo di strumenti informatici finalizzati alla valorizzazione dell’economia della creatività, della cultura e della tecnologia digitale. Simulazioni di attività aziendale. Stage: Bari.

2. Analisi anche in loco e attività di laboratorio fotografico e di riprese audio-video, relative a siti, monumenti, collezioni museali, archivi di interesse storico-artistico di Bari Nuova destinate alla produzione di “BariApp 1813-2013” e alla divulgazione dell’esperienza. Simulazioni di attività aziendali. Stage: Bari

3. Produzione: Realizzazione di “BariApp 1813-2013”, applicazione digitale destinata alla divulgazione dell’esperienza di Alternanza Scuola Lavoro da pubblicare sul sito web del Liceo Socrate di Bari.

#### **Articolazione delle percorso, a. s. 2012-2013**

Il percorso formativo (di complessive 120 ore) che si realizzerà nel periodo dicembre 2012 – maggio 2013 si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- nella forma di lezioni preordinative e attività di tutoraggio curate dai tutor scolastici (per complessive 30 ore);
- nella forma di simulazioni di attività aziendali curate dai tutor aziendali che si realizzeranno nel laboratorio multimediale del Liceo Socrate (n. 6, per complessive 16 ore);

- nella forma di stage che si svolgeranno presso le sedi individuate dalle aziende e dalle istituzioni competenti (n. 11, per complessive 74 ore);

## **17 .Percorso di Alternanza Scuola Lavoro “O. P. ART. : OFFICINA PER IL PATRIMONIO ARTISTICO“**

2<sup>^</sup> liceo sez. L

### **Attori del percorso a. s. 2012-2013:**

**Liceo Classico Socrate; Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia; Iris, Società cooperativa sociale di studi e di servizi per i beni culturali e paesaggistici; Sistema Museo, Società cooperativa sociale di studi e di servizi per i beni culturali.**

Finalità

Il percorso scandito in due annualità (di complessive 120 ore per anno) è finalizzato a favorire la personalizzazione dello studio e dell'apprendimento, l'eccellenza, il successo formativo, l'implementazione del curriculum, le opportunità di orientamento e progetti di vita possibili e sostenibili attraverso la modalità formativa dell'*Alternanza Scuola Lavoro*. L'*Alternanza* integra e sostiene le conoscenze maturate nella scuola con altre forme di sapere, pertinenti alla natura del curriculum di studio del liceo classico e discendenti dall'esperienza pratica del mondo del lavoro e della società civile. Nel percorso del secondo anno, si prevede che gli studenti, guidati dai tutor di istituzioni e di imprese di rilievo che operano nel settore dei beni culturali, coadiuvati dai docenti tutor interni, acquisiscano conoscenze e competenze riguardanti la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico, storico, artistico, museale della Puglia anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, nella forma dell'*impresa simulata* in ambiente scolastico integrata da *attività di apprendimento in situazione e di stage*, vivendo in un contesto protetto l'esperienza aziendale afferente il mondo dei beni culturali. Nel dettaglio, gli studenti, nell'ambito del progetto T. He . T. A. , parteciperanno ad attività che prevedono la ricostruzione di una casa peuceta nel Parco Archeologico di Monte Sannace, realizzeranno prodotti digitali divulgativi dell'esperienza che presenteranno al territorio nell'ambito della Settimana della Cultura ed. 2013 promossa a livello nazionale dal Mi. B. A. C. e dell'evento conclusivo dell'esperienza promosso dal Liceo.

Nel secondo anno di percorso, interverranno la Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici; Iris, Società Cooperativa sociale di studi e servizi per i beni culturali e paesaggistici e Sistema Museo di Perugia, Società Cooperativa sociale di servizi per i beni culturali.

### **Moduli formativi del secondo anno di percorso, a. s. 2012-2013**

1. Analisi anche in loco di parchi, di siti, di istituzioni museali, di *exempla* di gestione e di valorizzazione di beni di pregio artistico di pertinenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e curati da Iris, Società Cooperativa di studi e di servizi per i beni culturali e paesaggistici. Simulazioni di attività aziendali. Attività di apprendimento in situazione e di stage: Parco Archeologico di Monte Sannace e Castello di Gioia del Colle; Putignano; Sammichele di Bari; Caprarica di Lecce; Bari.

2. Analisi anche in loco di monumenti, di siti, di opere, di istituzioni museali, di *exempla* di gestione e di valorizzazione di beni di pregio storico e artistico curati da Sistema Museo, Società Cooperativa sociale di servizi per i beni culturali. Stage: Otranto.

3. Analisi anche in loco di parchi, di siti, di istituzioni museali, di *exempla* di gestione e di valorizzazione di siti, di beni di pregio storico e artistico di pertinenza della Soprintendenza B. S. A. E. della Puglia. Stage: Bitonto.

4. Produzione: Realizzazione di materiali nell'ambito del progetto T. He . T. A. ; realizzazione di un prodotto audio-video, di una brochure, di una locandina destinati alla divulgazione dell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro; visite guidate e attività di comunicazione destinate alla valorizzazione del patrimonio artistico della Puglia con stage conclusivo nel Parco Archeologico di Monte Sannace e nel Castello di Gioia del Colle, nell'ambito della Settimana della Cultura edizione 2013 promossa dal Mi. B. A. C.; attività di comunicazione e di pubblicizzazione dell'esperienza con stage conclusivo presso il Liceo, nell'ambito dell'evento conclusivo divulgativo dell'esperienza con la partecipazione delle famiglie, delle istituzioni e delle aziende partner.

#### Articolazione delle percorso a. s. 2012-2013:

Il percorso formativo (di complessive 120 ore) si realizzerà nel periodo compreso tra i mesi di dicembre 2012 e di giugno 2013 e si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- nella forma di lezioni preordinative e attività di tutoraggio che saranno tenute dai tutor scolastici (per complessive 30 ore);
- nella forma di attività d'aula finalizzate allo svolgimento di simulazioni di attività aziendali curate dagli esperti esterni che si realizzeranno nel laboratorio multimediale del Liceo Socrate (n.11 , per complessive 33 ore);
- nella forma di stage in azienda che si svolgeranno presso le sedi delle aziende partner o i siti di interesse storico artistico individuati dalle istituzioni competenti (n. 9 , per complessive 57 ore).

## Alternanza Scuola Lavoro



Una scuola  
dell'Antico

Per la scienza  
del Moderno

DIRIGENTE SCOLASTICO  
BEATRICE MEZZINA

Una scuola  
dell'Antico

Per la scienza  
del Moderno

Liceo Classico Socrate  
Via S. Tommaso d'Aquino, 4 - 70124 Bari

Tel./Fax 080 5043941  
Succursale  
Via Giovanni XXIII, 55 - 70124 Bari  
Tel./Fax 080 5562081  
e.mail: socratliceo@virgilio.it  
Succursale: socrate.due@liceosocrate.it  
www.liceosocrate.it

Aziende partners

Centro studi  
Normanno-Svevi di Bari  
Ministero per i beni  
e le attività culturali  
Società Cooperativa

**Liceo  
Classico  
Statale  
Socrate - Bari**

**Alternanza Scuola Lavoro  
2005-2010**

## Partnership



MI. B.A.C. - Università degli Studi di Bari - Ordine dei Giornalisti di Puglia

Consorzio Universus CSEI - Centro di Studi Normanno-Svevi

Comune di Bari - Circoscrizione Poggiofranco - Società Cooperativa Sociale Iris

Quiris Quality Innovation Research Instruction Safety

Regione Puglia - Unioncamere Puglia Società Cooperativa Sociale Sistema Museo

I mercoledì letterari di Villa Camilla di Bari

## Internazionalizzazione dei Percorsi Formativi

Progetti di paternariato, gemellaggi, attività di scambio culturale, soggiorni-studio, stage all'estero caratterizzano esperienze formative ricche e coinvolgenti per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze in un contesto sempre più globalizzato.

Tali esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione e vengono sostenute e valorizzate dal Liceo attraverso la promozione della mobilità internazionale dei propri studenti e l'accoglienza di studenti stranieri.

Sono previsti momenti informativi e attività di orientamento appositamente organizzati per offrire a studenti e famiglie una panoramica sulle opportunità di studio all'estero e di ospitalità di studenti stranieri.

Le esperienze di studio e formazione compiute all'estero da studenti italiani per periodi non superiori ad un anno scolastico, da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei e alla luce di un piano di apprendimento progettato dal Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, tenendo presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari e di competenze trasversali condiviso e monitorato a distanza.

Al termine dell'esperienza compiuta all'estero il Consiglio di Classe valuta il percorso formativo partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, considerando le competenze acquisite nella loro globalità, tenendo conto della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti e sottoponendo lo studente a prove integrative per i contenuti essenziali delle discipline peculiari dell'ordinamento italiano. Tale valutazione permette anche di definire il credito scolastico nell'ambito della vigente normativa (D.Lgs. 297/1994, art.192 c.3; D.Lgs. 226/2005, art.1 c.8, art.13 c.1; Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot.n.2787 del 20 aprile 2011, Titolo V; D.Lgs.13/2013; Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale Nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013).

### Model United Nations

I Model United Nations (MUN) sono prestigiose simulazioni di processi multilaterali che riproducono il meccanismo e le dinamiche di funzionamento dei principali organi delle Nazioni Unite. I **Model United Nations (MUN)** sono sostanzialmente meeting internazionali di studenti provenienti da ogni parte del mondo che hanno ad oggetto la simulazione del meccanismo di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite. Alla rete internazionale dei MUN sono collegate oltre 200 università e scuole rappresentative di tutti i Paesi del mondo. La partecipazione degli studenti si svolge attraverso un gioco di simulazione che consiste nel rappresentare, durante una sessione di lavori dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Sicurezza e dell'ECOSOC, i Paesi membri così come assegnati a ciascuna università o scuola dallo staff board dell'ente organizzatore. Il numero dei delegati attribuito a ciascuna università o scuola è determinato in base al numero reale di diplomatici di un determinato Paese che agiscono nell'ambito delle Nazioni Unite. I delegati lavorano nelle singole commissioni sui topics presenti in agenda fino alla votazione finale delle risoluzioni, che avverrà in Assemblea Generale.

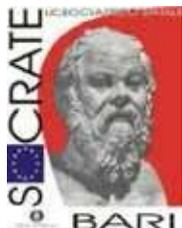
Le più significative simulazioni ONU si svolgono ogni anno a New York presso il Palazzo di Vetro: l'una riservata esclusivamente alle università (*National Model United Nations*) un'altra riservata esclusivamente alle scuole medie superiori (*UNA USA Model United Nations*) ed una

riservata esclusivamente alle scuole medie inferiori (*UNA USA Middle School Model United Nations*).

Alunni partecipanti del Liceo "Socrate" 2011: 1 alunno; 2012 : 5 alunni, 2013: 5 alunni

Patrizia Aceto

## Scambi culturali



Soggiorno di studio ad Heidelberg 2011  
e Berlino 2012



Facciata della cattedrale di Speyer (Spira)



Case sul fiume Neckar



Heidelberg. Heiliggeistkirche nella Altstadt



Heidelberg. Rathaus



Lezioni di ballo alla 2H nel castello di Schwetzingen



Il muro



La porta di Brandeburgo

Studio nell'ostello



Ristorante dell'albergo



Memoriale delle vittime dell'Olocausto

## Piani di studio e orari di lezione

Liceo di nuovo ordinamento DPR 89/2010	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>totale ore</i>	27	27	31	31	31

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Nell'ultimo anno del percorso di studi è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato.

--

LE SECONDE E LE TERZE LICEALI CONTINUANO A SEGUIRE I PIANI DI STUDIO VIGENTI  
PRIMA DELL'AVVIO DEL RIORDINO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Liceo internazionale di Lingua Tedesca	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario settimanale					
Lingua e letteratura	5	5	4	4	4
Lingua e cultura	4	4	4	4	4
Lingua e cultura	4	4	3	3	3
Tedesco	5	5	4	4	4
Inglese	3	3	3		
Stori	2	2	2	2	3
Geografia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisic				3	3
Scienze naturali			3	3	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>totale ore</i>	32	32	34	34	34

Il curriculum italiano del Liceo è integrato con l'insegnamento del Tedesco, nonché della Storia e della Geografia in lingua tedesca a cura del docente di madrelingua. Gli esami finali in Lingua e Letteratura Tedesca e in Storia sono parte integrante dell'Esame di Stato. Alla fine del percorso di studi quinquennale gli allievi conseguono, oltre al diploma italiano, un diploma tedesco rilasciato dalla Commissione Federale dei Ministri dell'Istruzione dei Länder, che consente l'accesso alle università italiane. Sono previsti scambi culturali e gemellaggi con scuole e università tedesche.

## **Orientamento**

### **Finalità**

Il Liceo Socrate riconosce nella complessa disciplina dell'Orientamento una delle sue attività caratterizzanti. Del resto, l'attenzione del Ministero verso l'argomento è stata continua e crescente in tutti gli atti legislativi più significativi di questi ultimi anni, dal D.P.R. 275/99 sull'Autonomia, alla più recente legge delega n. 53/2003 e ai DDMM 21 e 22/2008.

L'orientamento è interpretato dall'Istituto, in sintonia con il testo della Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 1 e 4), come un complesso di attività finalizzate all'informazione e alla costruzione di una identità personale e sociale dello studente, allo sviluppo dei sentimenti di responsabilità, di libertà, di autostima, di curiosità per la conoscenza e di capacità di autonomia, fattori determinanti nella riuscita di qualsiasi processo di scelta, nell'inserimento nella vita e nel lavoro di una società in continua trasformazione.

A tal riguardo lo studente è, sin dal suo ingresso, al centro di un sistema formativo organico fondato sullo studio critico delle discipline, sul rispetto della personalità di ognuno e sempre pronto ad implementarsi attraverso la prassi dell'ascolto delle istituzioni del territorio, del mondo dell'istruzione, dell'università e del lavoro.

### **Orientamento alla scelta della scuola secondaria**

L'Orientamento alla scelta della scuola secondaria superiore si svolge, nella forma di azioni finalizzate a favorire la continuità e l'accoglienza. Durante le attività, che si svolgono presso le scuole di provenienza presso il Liceo, esperti dell'orientamento illustrano ai genitori e agli studenti dell'ultimo anno requisiti, prospettive, organizzazione dell'offerta formativa dell'istituto, guidandoli verso una scelta compatibile con le loro aspettative.

Tra le principali attività realizzate si segnalano quelle svolte in collaborazione con le scuole Verga, Piccinni, Zingarelli, Santomauro, Laterza, Massari, Galilei di Bari, Amedeo d' Aosta, Fiore di Bari, Michelangelo, Giovanni XXIII e Lucarelli di Aquaviva; Manzoni di Sannicandro; Dante Alighieri e Tanzi di Mola; Dante Alighieri di Casamassima; Capozzi e Galilei di Valenzano; Di Zonno e De Amicis di Triggiano; Dante Alighieri, Casavola, San Francesco di Modugno.

### **Orientamento alla scelta dell'Università e al modo del lavoro**

L'Orientamento alla scelta dell'università e al modo del lavoro si svolge, nella forma di azioni educative destinate allo studente interno del penultimo e dell'ultimo anno, di cui si tende a valorizzare la personalità e la responsabilità nella scelta, attraverso la partecipazione ad iniziative promosse di concerto con il mondo del lavoro, dell'Università, dal MIUR e dalla Comunità Europea, dalle istituzioni del territorio.

A tal riguardo gli studenti delle classi terminali partecipano a iniziative sull'orientamento promosse dal mondo dell'istruzione universitaria e delle professioni in collaborazione con il Liceo e inoltre a progetti specifici riguardanti la formazione integrata, nell'ambito delle attività previste dalla più recente legislazione sull'Alternanza Scuola Lavoro.

Inoltre, vengono promosse annualmente nel Piano Formativo d'Istituto le opportunità di laboratori di ascolto delle problematiche adolescenziali e la partecipazione a seminari informativi sull'offerta delle diverse Università italiane.

Si segnalano in particolare i rapporti con l'Università e il Politecnico di Bari, la Luiss di Roma, la Scuola Normale di Pisa, la Bocconi di Milano, la Confindustria.

Dall'anno scolastico 2006-2007 alcuni alunni delle seconde liceali partecipano al Festival dell'Economia dell'Università di Trento; da qualche anno si è instaurato un rapporto di partnership con le Facoltà di Scienze Economiche di Trento, Padova e Venezia per lo svolgimento dei tests di ammissione destinati agli studenti dell'Italia Meridionale.

## **Incontri di orientamento**

Incontri di orientamento, destinati agli studenti che frequentano l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo grado e ai loro genitori, avranno luogo presso la Sede Centrale del Liceo, in Via S. Tommaso d'Aquino 4, secondo il calendario di seguito riportato:

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>Ora</b>
<b>Domenica</b>	<b>16 dicembre</b>	<b>10.00- 13.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>13 gennaio</b>	<b>10.00 - 13.00</b>
<b>Sabato</b>	<b>19 gennaio</b>	<b>18.00 - 20.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>20 gennaio</b>	<b>10.00- 13.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>27 gennaio</b>	<b>10.00 - 13.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>03 febbraio</b>	<b>10.00- 13.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>10 febbraio</b>	<b>10.00- 13.00</b>
<b>Domenica</b>	<b>17 febbraio</b>	<b>10.00-13.00</b>

Nel corso degli incontri sarà illustrato il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo; i genitori e gli alunni potranno effettuare una visita dei locali dell'Istituto.

**Le discipline. La programmazione educativa e didattica del Liceo  
Socrate.  
Programmazioni di dipartimento**

**Programmazione del Dipartimento di Religione**

**Coordinatore Prof. Antonio Calisi a.s. 2012/13**

<b>Primo biennio</b>	
<b>Modulo 1- Interrogativi esistenziali e risposte religiose</b>	
<b>Finalità</b>	Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
<b>Obiettivi</b>	Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; - riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; - dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	Alla scoperta dell'uomo. Le esperienze umane che aprono l'uomo alla trascendenza. Le domande esistenziali. La religiosità. L'origine della religione. Religione e Fede.
<b>Modulo 2- L'uomo in comunicazione con Dio</b>	
<b>Finalità</b>	Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; - accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.
<b>Obiettivi</b>	Individuare criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;</li> <li>- leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;</li> <li>- cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</li> </ul>
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	Mito e rito nella comunicazione religiosa tra uomo e Dio. Il simbolo ed i simboli nelle religioni. Il sacro: spazio e tempo. Il testo biblico (origine e formazione). Rivelazione ed ispirazione del testo biblico.
<b>Modulo 3- Crescere verso la maturità</b>	
<b>Finalità</b>	Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
<b>Obiettivi</b>	Lo studente sarà in grado di: riconoscere che la crescita avviene nel contesto delle relazioni interpersonali; conoscere le caratteristiche della maturità umana e religiosa; comprendere il significato di autonomia e responsabilità; riconoscere il ruolo e la qualità delle relazioni che favoriscono la crescita; - cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	Autonomia, libertà e responsabilità nell'adolescenza. Maturità umana e religiosa.
<b>Modulo 4- Gesù, Maestro e Salvatore</b>	
<b>Finalità</b>	Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche.
<b>Obiettivi</b>	Lo studente sarà in grado di: conoscere le fonti che attestano l'identità umana di Gesù; conoscere il volto di Gesù nei Vangeli; individuare i temi principali della predicazione di Gesù; presentare la figura di Gesù; riconoscere il fondamento della missione della Chiesa; scoprire e presentare i rapporti tra fede in Gesù e prassi di vita in alcuni cristiani esemplari; rilevare e discutere il valore dell'amore salvifico di Dio nell'opera di Gesù per l'uomo d'oggi.
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	La "persona" di Gesù (fonti storiche e Vangeli). La predicazione del Maestro di Nazareth. I gesti di amore e di salvezza nell'opera di Gesù. La chiesa apostolica.
<b>Secondo biennio</b>	
<b>Modulo 1- Essere per costruire la vita</b>	
<b>Finalità</b>	Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza,

	<p>trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;</p> <p>- esaminare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Lo studente:</p> <p>- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;</p> <p>- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.</p>
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	<p>Ricerca della propria identità. L'uomo nella visione della cultura attuale. L'uomo nella visione della Bibbia. Le proposte di realizzazione della cultura attuale. Le proposte di realizzazione delle religioni.</p>
<b>Modulo 2- Gesù il Cristo, riferimento esistenziale</b>	
<b>Finalità</b>	<p>Rilevare, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei V angeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;</p> <p>- conoscere il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>- arricchire il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;</p> <p>- leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.</p>
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	<p>Gesù rivela il progetto di Dio per l'umanità. La passione, morte e resurrezione di Gesù. La Chiesa nella storia. La Chiesa in dialogo con la cultura.</p>
<b>Modulo 3- Agire da persone</b>	
<b>Finalità</b>	<p>Il Docente si propone di condurre gli studenti a scoprire il fondamento ontologico della dignità valore della persona, criterio etico fondamentale, e ad essere consapevoli di acquisire la maturità morale per agire responsabilmente.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Lo studente sarà in grado di: conoscere il significato di dignità e identificare il suo fondamento ontologico; conoscere i documenti civili e della Chiesa in merito ai diritti fondamentali; identificare i tratti caratteristici della maturità morale; conoscere i fondamenti dell'etica, dell'etica cristiana e dell'etica delle grandi religioni; argomentare il senso dei diritti fondamentali; confrontarsi e accogliere il valore della maturità morale; formulare indicazioni per un agire morale.</p>

<b>Organizzazione dei contenuti</b>	<p>Concetto di dignità ed il suo fondamento ontologico. La maturità morale. I fondamenti dell'etica: libertà, responsabilità, coscienza.</p> <p>L'etica cristiana: decalogo e beatitudini. L'etica delle religioni.</p>
<b>Quinto anno</b>	
<b>Modulo 1- Relazioni e società</b>	
<b>Finalità</b>	Il docente si propone di condurre gli alunni a comprendere la natura relazionale della persona e a scoprire la vocazione e l'impegno di ciascuno a costruire relazioni autentiche, al fine di contribuire alla costruzione di una società solidale e pacifica.
<b>Obiettivi</b>	Lo studente sarà in grado di: identificare la natura relazionale della natura umana; conoscere i criteri per stabilire relazioni autentiche; definire possibili espressioni della relazione d'amore; definire il significato di solidarietà, giustizia e pace; riconoscere il ruolo dei pregiudizi nell'opposizione all'altro; individuare le strategie per il dialogo interculturale e l'integrazione dell'altro; spiegare la correlazione tra solidarietà, giustizia e pace; confrontarsi ed argomentare la necessità e la difficoltà di costruzione della relazione; rilevare il valore della proposta cristiana nell'ambito della vocazione all'amore.
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	La persona è relazione. Relazione e comunicazione. Vocazione all'amore nel Cristianesimo. Solidarietà e giustizia. Conflitti e costruzione della pace. Il magistero sociale della Chiesa. La religione e la pace.
<b>Modulo 2- Etica della vita in società</b>	
<b>Finalità</b>	L'insegnante si propone di dare modo agli alunni di approfondire, dal punto di vista dell'etica, la realtà politica ed economica al fine di favorire la consapevolezza dell'adozione di criteri e di valori cui ispirare il proprio impegno personale all'interno della società.
<b>Obiettivi</b>	L'alunno sarà in grado di: conoscere i criteri dell'etica applicati alla politica; riconoscere aspetti negativi e positivi della globalizzazione; conoscere i criteri etici e le attività per una economia equa; rilevare il valore del modello politico ispirato ai valori cristiani; rilevare il valore del contributo dell'insegnamento sociale della Chiesa.
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	Diritti e doveri di cittadinanza. Bene comune ed azione politica. Valori cristiani in politica. La globalizzazione culturale ed economica. Sviluppo e sottosviluppo. Strategie alternative e condotte solidali.
<b>Modulo 3- Etica della vita</b>	
<b>Finalità</b>	Il docente si propone, attraverso lo sviluppo dei temi di bioetica e di ecologia, di rendere consapevoli gli alunni che la vita è un valore che va tutelato e difeso, e della necessità di un impegno responsabile verso l'ambiente per garantire un futuro all'umanità.
<b>Obiettivi</b>	Lo studente sarà in grado di: conoscere i criteri di valutazione etica nell'ambito della bioetica; definire sacralità e valore della vita; conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche)

	<p>rispetto ai temi dell'aborto, della procreazione assistita, delle bio-tecnologie, dell'eutanasia e della donazione degli organi;</p> <p>conoscere le interpretazione del rapporto uomo-natura; definire gli atteggiamenti responsabili verso l'ambiente; presentare ed argomentare le riflessioni sul tema ecologico nell'ambito delle religioni;</p> <p>confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte; esprimere e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati; essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita.</p>
<b>Organizzazione dei contenuti</b>	<p>La bioetica ed i suoi criteri di giudizio. I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita. L'ambiente ed il problema ecologico. La responsabilità umana verso il creato. Le religioni e la salvaguardia del Creato.</p>
<b>Metodi, strumenti e valutazioni</b>	
<b>Strategie ed esperienze</b>	<p>Lavoro a gruppi e ricerca attiva. Letture ed interpretazioni di articoli di giornali, testi letterari e biblici. Lettura del libro di testo.</p> <p>Visione ed analisi di film e documentari.</p> <p>Discussione guidata in classe.</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Libro di testo; Bibbia; giornali e settimanali; testi letterari; film e documentari.</p>
<b>Verifiche</b>	<p>Test di ingresso e di verifica.</p> <p>Dialogo sui contenuti.</p> <p>Valorizzazione dei percorsi autonomi oggetto dell'interesse degli studenti.</p> <p>Questionari, lavori individuali e/o di gruppo.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p><b>Insufficiente:</b> per gli alunni che non dimostreranno interesse per la materia, che non parteciperanno alle attività proposte dal docente e che non avranno in alcun modo raggiunto gli obiettivi previsti.</p> <p><b>Sufficiente:</b> per gli alunni che avranno dimostrato impegno e partecipazione, seppure in modo discontinuo, e che avranno raggiunto gli obiettivi anche solo parzialmente.</p> <p><b>Molto:</b> per gli alunni che si saranno dimostrati interessati e partecipi con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo, e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.</p> <p><b>Moltissimo:</b> per gli alunni che avranno mostrato spiccato interesse per la disciplina, che avranno partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, che avranno sviluppato le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico e con approfondimenti.</p>

# Programmazione del Dipartimento di Materie Letterarie, Latino e Greco nel Ginnasio

**Coordinatrice: Anna Concetta Agostinacchio**

## **Premessa**

Nella formulazione di una programmazione coordinata delle materie letterarie, latino e greco nel biennio abbiamo tenuto conto dei più recenti indirizzi pedagogici sulla base dei quali, per facilitare il processo di apprendimento degli allievi, è necessario creare un raccordo fra le competenze in entrata e quelle in uscita che auspichiamo gli stessi debbano possedere anche alla fine del biennio, in funzione del successivo raccordo con il triennio liceale.

Per l'analisi delle singole classi (storia, composizione, situazione culturale di partenza) ogni docente avrà cura di redigere una presentazione della propria classe sulla base dello schema sopra riportato, che sarà allegata in coda al presente documento.

## **Finalità educative generali delle discipline letterarie nel biennio ginnasiale**

- promuovere l'assunzione consapevole della propria identità personale, ed altresì l'accettazione, la comprensione ed il rispetto di se stesso, dell'altro, del diverso;
- educare alla democrazia;
- suscitare un approccio corretto e pluridimensionale all'ambiente;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Europa, quale spazio dell'alterità;
- far acquisire modelli valoriali diversi, religiosi e laici, che valgano come punti di riferimento nelle molteplici vicende della vita e che diano un senso all'esistenza;
- potenziare l'educazione alla legalità, alla democrazia, alla responsabilità civile.

## **Obiettivi didattici generali delle materie letterarie nel biennio ginnasiale**

- Compiere le operazioni mentali di: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione;
- capire, organizzare, storicizzare, rielaborare i contenuti culturali delle varie discipline di studio attraverso la comprensione e l'utilizzazione dei loro linguaggi specifici;
- focalizzare le strutture interne delle diverse lingue a livello di fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
- utilizzare mezzi e fonti diverse di informazione e documentazione
- acquisire gradualmente ed utilizzare un metodo di studio più autonomo, con lo sviluppo di capacità riflessive e critiche in rapporto ai contenuti.

## **Criteri di scelta dei contenuti, metodi e strumenti di verifica e valutazione**

Per quanto riguarda i contenuti specifici delle singole discipline umanistiche, essi, organizzati per moduli e suddivisi in unità didattiche, si adatteranno al ritmo ed alle capacità di apprendimento dei discenti, nonché alle esigenze maggioritarie della classe, senza mortificare quanti intendano realizzarsi nello studio. Per consentire, poi, a tutti gli alunni di inserirsi nel dialogo scolastico, si farà uso di lezioni frontali e dialogiche, lavori di gruppo ed individuali di ricerca, il tutto basato su un criterio di semplicità e rigore. L'approccio letterario sarà induttivo-deduttivo: ogni testo sarà esaminato dall'interno, per arrivare poi alla contestualizzazione e viceversa; tramite esercizi di applicazione in classe ogni alunno sarà invitato a riflettere ed a ragionare e sarà opportunamente stimolato all'autocorrezione. Quali strumenti didattici si useranno libri di testo, fotocopie integrative, eserciziari, sussidi audiovisivi e multimediali, fonti storico-letterarie, cartine storico-geografiche. Il processo di apprendimento e l'efficacia dell'approccio metodologico saranno osservati e verificati sia 'in itinere', sia alla fine delle singole unità didattiche, attraverso interrogazioni periodiche e numerose prove scritte, varie sotto il profilo strutturale e graduate nelle difficoltà; non mancheranno, infine, prove oggettive, tests, questionari, etc.; il tutto perché ad un controllo continuo possa corrispondere un tempestivo intervento correttivo del processo didattico-metodologico. La valutazione finale, poi, terrà conto, in conclusione, delle abilità (analisi, sintesi, quantità e memorizzazione delle conoscenze, nonché padronanza ed applicazione delle stesse), dei comportamenti, dei contenuti, acquisiti in rapporto alla situazione di partenza, del-

l'attenzione e della partecipazione durante la lezione, dell'impegno nel lavoro scolastico e domestico, della motivazione allo studio, dell'attitudine particolare alle singole discipline, dell'incidenza di tipo socio-ambientale, che potrebbe limitare la fruizione positiva delle conoscenze nei vari ambiti disciplinari, degli obiettivi raggiunti. Se da una parte si apprezzerà l'interesse e la vivacità degli alunni più capaci, dall'altra non si sottovaluterà la buona volontà dei più deboli e bisognosi di sostegno.

### ITALIANO

La seguente tabella illustra conoscenze, competenze, contenuti che si intendono utilizzare nei processi di insegnamento per il conseguimento degli obiettivi previsti, e che la programmazione di italiano offre per la formazione degli studenti relativamente all'educazione letteraria e ai linguaggi iconico-visivi. Ciascun insegnante svilupperà nell'arco del triennio i moduli che riterrà più idonei alla realizzazione del percorso formativo nella propria classe, articolandoli in modo specifico.

MODULI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI
A	Testo letterario: narrativo, poetico, drammatico	Saper leggere e capire il testo letterario	Le forme del testo narrativo (fabula, intreccio, spazio, tempo, narratore) Le forme del testo poetico (sillabe, verso, strofa, ritmo, componimenti metrici) Le forme del testo drammatico (atti, scene, didascalie, battute)
B	Generi letterari	Saper riconoscere i generi letterari	Narrazione breve (mito, favola, fiaba, novella, racconto) Epica - Romanzo - Poesia - Tragedia - Commedia - Dramma
C	Opera letteraria	Saper leggere e capire l'opera letteraria	Lettura integrale di un'opera a scelta (classica o moderna)
D	Autori nel tempo	Saper leggere e collocare storicamente gli autori	AA.VV. a scelta della letteratura italiana
E	Cinema	Saper confrontare cinema e narrativa	La cinematografia La sceneggiatura Dal testo letterario al film
F	Teatro	Saper vedere e capire lo spettacolo	Lo spettacolo teatrale Il copione
G	Arti figurative	Saper leggere e capire il testo iconico	Pittura, scultura, architettura
H	Tematiche: testi letterari, d'uso, iconici	Saper capire un tema tra letteratura e società	Gli affetti familiari, il lavoro, la donna, la natura e l'ambiente, la guerra e la pace, il viaggio, etc.

Gli studenti in base al percorso formativo scelto dall'insegnante dovrebbero essere in grado di acquisire le capacità elencate nella tabella seguente:

#### **Capacità**

Essere in grado di:

- sviluppare l'uso della lingua in comprensione e produzione
- riconoscere gli aspetti formali del testo scritto letterario, d'uso, iconico-visivo
- applicare i metodi di lettura adatti ai diversi tipi di testo
- ricondurre il testo al genere letterario, d'uso, artistico di appartenenza
- collegare gli autori e le opere con la realtà storico-culturale di appartenenza

## **Obiettivi minimi**

- raggiungere tempi di ascolto e di concentrazione adeguati
- eseguire le consegne secondo standard accettabili di impegno e qualità
- saper interpretare e riferire con chiarezza logica messaggi semplici
- saper leggere e comprendere correttamente un testo
- essere in grado di produrre testi organici e corretti ortograficamente e grammaticalmente, anche se semplici
- conoscere il significato dei più comuni termini specifici e saperli opportunamente utilizzare

## **LATINO E GRECO**

Alla fine del biennio ciascun alunno dovrà aver acquisito:

### **1. conoscenze:**

#### **per il greco:**

- fonetica
- morfologia e sintassi del sistema nominale greco (nomi, aggettivi e pronomi)
- morfologia e sintassi del sistema verbale greco (coniugazione tematica e atematica).
- Sintassi della frase semplice e complessa.

#### **per il latino:**

- fonetica
- morfologia e sintassi del sistema nominale latino (nomi, aggettivi e pronomi)
- morfologia e sintassi del sistema verbale latino (quattro coniugazioni regolari, verbi deponenti e semideponenti, coniugazione mista, verbi difettivi, anomali)
- sintassi della frase semplice e complessa.

### **2. competenze:**

#### **metalinguistiche:**

- Lettura e comprensione di testi greci e latini di diversa tipologia e crescente complessità attraverso le seguenti operazioni:
  - riconoscimento degli elementi sintattici, morfologici, lessicali
  - riconoscimento degli elementi di coesione testuale
  - riconoscimento dell'organizzazione linguistica del testo
  - schematizzazione della frase semplice, composta, complessa (schemi ad albero e lineari)
- Riconoscimento delle analogie e differenze tra le principali strutture delle lingue classiche e quelle della lingua italiana, con particolare riferimento ai modelli verbali.
- Acquisizione di nozioni basilari di grammatica storica

#### **testuali:**

- Riconoscimento sempre più autonomo dell'organizzazione specifica di testi di diversa tipologia
- Individuazione, all'interno dei testi in esame, di aspetti paradigmatici delle civiltà classiche
- Adozione progressiva di un uso più consapevole e appropriato del lessico italiano, attraverso l'analisi contrastiva di vocaboli greci e latini e attraverso la ricerca etimologica (ricostruzione di campi semantici, famiglie di parole, significati di termini polisemici).

### **3. capacità:**

- Riformulazione del testo secondo le regole di produzione dell'italiano

- Manipolazione dei testi nel rispetto delle strutture linguistiche greche e latine prese in esame
- Integrazione o trasformazione di frasi/testi nel rispetto delle strutture linguistiche greche e latine prese in esame
- Avvio ad una contestualizzazione storico-culturale dei testi sempre più autonoma
- Individuazione e ricostruzione autonoma di aspetti di continuità e alterità fra le civiltà classiche e quella contemporanea
- Lettura espressiva
- Uso intelligente e consapevole dei vocabolari

L'alunno deve soprattutto aver acquisito la consapevolezza che la grammatica è un mezzo e non un fine; cioè, che l'obiettivo ultimo dello studio delle lingue classiche è la conoscenza, almeno nelle linee essenziali, di due civiltà che sono all'origine della nostra e che ci hanno lasciato un grande patrimonio culturale. Questo senza dimenticare che lo studio delle strutture linguistiche ha una valenza educativa propria, in quanto non solo abitua i discenti alla riflessione e all'analisi, ma li rende consapevoli dello stretto legame esistente fra la civiltà e la lingua che di quella civiltà è espressione.

### **Obiettivi minimi**

- Leggere un testo rispettando le nozioni elementari di fonetica e prosodia
- Possedere un vocabolario di base costituito dai termini a più alta frequenza
- Conoscere i procedimenti essenziali della formazione del lessico
- Usare correttamente i vocabolari
- Sapersi orientare sul testo cogliendone gli elementi morfo-sintattici fondamentali
- Possedere un metodo corretto per la traduzione di testi semplici
- Essere in grado di operare la transcodifica lingua secondo standard progressivi di resa linguistica

## **STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA**

Alla fine del biennio ciascun alunno deve aver acquisito le seguenti:

### **1. competenze:**

- Saper conoscere e ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici dei fenomeni e degli eventi riferiti ad un determinato periodo storico e riflettere sul concetto di tempo storico.
- Saper distinguere i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni intercorrenti tra di essi.
- Saper riconoscere relazioni di causa-effetto intercorrenti tra diversi fenomeni storici.
- Saper organizzare alcuni concetti - chiave, quali ad esempio: nomadismo/ sedentarizzazione; divisione del lavoro; villaggio/città; polis/città; regno/impero; scambi di beni e mezzi di scambio, mercato, moneta.
- Saper distinguere nella narrazione ed interpretazione storica le unità di informazione dalle unità di valutazione.
- Avere consapevolezza della complessità dell'operazione storiografica e degli strumenti e procedure utilizzate dallo storico nella ricostruzione critica del passato.

### **2. capacità:**

- Capacità di ricostruzione autonoma delle relazioni fra fenomeni
- Capacità di selezione e valutazione critica delle testimonianze utilizzate, soprattutto delle fonti letterarie, iconografiche e cartografiche con uno stretto rapporto interdisciplinare con il latino, il greco.
- Capacità di effettuare confronti interdisciplinari tra fatti e istituzioni del passato e della contemporaneità (interdisciplinare con l'educazione civica).
- Comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- Capacità di elaborare autonomamente mappe concettuali.
- Capacità di formalizzazione linguistica adeguata di fatti, eventi, fenomeni, concetti.

- Saper reperire sui temi affrontati ulteriore materiale informativo, e costruire carte, diagrammi, tabelle.
- Capacità di usare in modo consapevole e corretto il lessico specifico.

Le suddette competenze e capacità si esplicheranno attraverso la trattazione dei seguenti moduli, che ciascun docente potrà scegliere e rielaborare sulla base dei propri personali percorsi didattici. Questa scansione è, però, valida per le quarte ginnasiali, coinvolte nella riforma, e non per le quinte, che, per l'anno 2010/2011, porteranno a termine i programmi secondo la scansione precedente.

#### **Modulo I: Il Mediterraneo**

Unità di spazio e diversità di paesaggi – spazio di interscambi e di scontri

#### **Modulo II: Il Mediterraneo come sfondo dell'alterità spaziale**

L'eroe viaggiatore-esploratore in lotta con i mostri ed il mare

Migrazioni ed invasioni

#### **Modulo III: Il confine**

Greci contro barbari

Il modello culturale e la frontiera

#### **Modulo IV: Da cittadini a sudditi**

La crisi della polis e l'età ellenistica

#### **Modulo V: Roma repubblicana tra guerra e pace**

La gestione aristocratico-oligarchica del potere

#### **Modulo VI: Roma imperiale**

L'accentramento del potere: figure di imperatori

#### **Modulo VII: L'età dell'anarchia**

Dalla crisi del III sec. d. C. all'Alto Medioevo

#### **Modulo VIII: Il mondo medievale**

Spazi reali e spazi dell'immaginario

#### **Modulo IX: Oriente ed Occidente si dividono**

La costruzione dei nuovi mondi tra il VII ed il X secolo

Nascita di due diverse culture: l'impero arabo e l'impero carolingio

#### **Modulo X: Nuove forme di organizzazione politico-sociale**

La crisi del sistema feudale

L'ascesa della classe borghese nell'Italia dei Comuni.

#### **Verifiche**

Premesso che la verifica è da intendersi in modo permanente, nel quotidiano dialogo, in funzione di riprova delle acquisizioni e della maturazione degli alunni, momenti specifici di verifica saranno: interrogazioni orali, questionari, esposizione dei risultati delle ricerche e approfondimenti, costruzione di tabelle, grafici e schemi.

#### **Criteri di valutazione**

Per la valutazione si terrà conto della situazione di partenza, della partecipazione all'attività scolastica, degli interventi volti ad approfondire gli argomenti, del comportamento in classe e di qualunque altra forma in cui si possa esprimere l'interesse e la motivazione allo studio.

#### **Sostegno e recupero**

Attività di recupero potranno essere avviate in diversi momenti dell'anno in orario curricolare per promuovere il potenziamento delle abilità fondamentali, il perfezionamento del metodo di studio, il recupero di motivazioni ed interessi. Per colmare eventuali lacune nell'apprendimento potranno essere altresì attivati, al di fuori dell'attività scolastica ordinaria con modalità di svolgimento programmate e approvate dal Collegio

dei Docenti, corsi di recupero miranti al miglioramento della preparazione di base, all'accrescimento delle conoscenze specifiche, all'acquisizione di un adeguato metodo di studio nonché all'incentivazione sul piano motivazionale.

**Griglia di valutazione per la prova**

**Scritta d'italiano: tema espositivo ed argomentativo**

Aderenza alla traccia
Sviluppo ed elaborazione dei contenuti
Correttezza morfosintattica e lessicale
Coerenza e coesione del testo

**Griglia di valutazione per la prova**

**Scritta d'italiano: analisi del testo**

Comprensione del testo
Analisi del testo
Pertinenza ed elaborazione delle risposte
Correttezza morfosintattica e lessicale

**Griglia di valutazione per la prova**

**Scritta di latino e greco**

Conoscenze morfosintattiche
Comprensione e interpretazione del testo
Ricodifica in lingua

Descrittori	Giudizio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato conseguimento degli obiettivi minimi</li> <li>- incapacità ad orientarsi anche con la guida dell'insegnante</li> </ul>	<b>Assolutamente insufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- raggiungimento stentato e parziale degli obiettivi minimi</li> <li>- conoscenze frammentarie e lacunose, notevole difficoltà di applicazione delle conoscenze ovvero applicazione scorretta ed impropria</li> <li>- acquisizione di competenze specifiche irrilevanti</li> </ul>	<b>Gravemente insufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di conoscenze limitate e parziali</li> <li>- applicazione stentata e imprecisa delle conoscenze</li> <li>- difficoltà nella gestione di semplici situazioni nuove</li> </ul>	<b>Insufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- raggiungimento degli obiettivi minimi</li> <li>- conoscenze complete anche se non approfondite</li> <li>- acquisizione di competenze specifiche adeguate anche se limitate a situazioni di media difficoltà</li> </ul>	<b>Sufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- pieno raggiungimento degli obiettivi</li> <li>- rielaborazione critica delle informazioni, realizzata mediante opportuni collegamenti</li> <li>- capacità di inquadramento del fenomeno o aspetto considerato in una visione d'insieme</li> <li>- esposizione ragionata e completa dei contenuti</li> </ul>	<b>Discreto/Buono</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- autonomia e correttezza nell'applicazione delle conoscenze anche in situazioni complesse</li> <li>- fluida esposizione e padronanza del linguaggio specifico</li> <li>- completa e autonoma rielaborazione delle informazioni arricchita da approfondimenti critici</li> </ul>	<b>Ottimo/Eccellente</b>

# Programmazione del Dipartimento di Italiano

Coordinatore: Carmela Di Carlo

## PREMESSA

Due aspetti della Scuola Secondaria Superiore sono da tener presenti, oggi, nella individuazione delle modalità di insegnamento e nella formulazione di finalità, obiettivi, contenuti e metodologia didattica, di tipo sia trasversale che disciplinare:

- Il suo essere scuola di iniziativa statale e di massa, in cui, attraverso il pluralismo, la socializzazione, il rigore coniugato con il rispetto della diversità, delle difficoltà, dei differenti ritmi di apprendimento, si offrono a tutti le medesime opportunità di crescita culturale, di maturazione umana, di formazione pre-professionale;

- il suo essere, come luogo di formazione, in concorrenza con altre offerte formative della società della tecnica e della comunicazione multimediale, sempre più pervasive e di fatto omologanti.

Questi due aspetti, entrambi ineludibili nella ricerca del senso dell'insegnamento oggi, danno vita a due prospettive, che talvolta appaiono distinte e divise tra loro, ma che in realtà dovrebbero dialogare e, auspicabilmente, compenetrarsi:

- una prospettiva di tipo "civile", che vede la scuola come sede della formazione delle coscienze, della razionalità, delle capacità critiche; come sede dell'educazione a scelte consapevoli, al gusto, alle emozioni e alle passioni; come sede di uno sviluppo "onnilaterale" dei discenti, in funzione di una loro partecipazione democratica e solidale nella società civile;

- una prospettiva di tipo "economico", che vede nei discenti un "capitale umano" da preparare per le nuove richieste dell'economia, e da dotare di competenze tecniche, di "know how", di esercizio alla flessibilità e di capacità di adattamento alle esigenze del lavoro della società post-industriale, e da formare (abituare) alla competitività, modificando profondamente il tradizionale concetto di competizione/emulazione, e aderendo così in pieno, acriticamente e in modo subalterno, alla logica produttivistica.

Quest'ultima prospettiva trova ampio terreno di coltura proprio nello scenario che fa da sfondo alla civiltà odierna, nella quale sono nate e cresciute le nuove generazioni: non è possibile eludere o rimuovere tale scenario, se non altro per non demonizzare le grandi conquiste della scienza e della tecnica, e per valorizzare, anzi, gli strumenti e le occasioni di conoscenza che tali conquiste hanno creato, e che si traducono spesso, nelle nuove generazioni, in potenzialità rilevanti e percentualmente più numerose di quelle di qualche anno fa; benché a queste accresciute potenzialità si accompagni spesso una bassa motivazione ad un apprendimento che significhi impegno continuo e sistematico, spesso faticoso e lento, basato sull'attesa e sulla pazienza, sul vero "tempo reale", fatto di operazioni sequenziali, di lettura rigo dopo rigo, pagina dopo pagina.

L'accelerazione impressa ai cambiamenti nei modi di percezione e visione del mondo dai progressi scientifici e tecnologici dell'ultimo ventennio, ha modificato nelle nuove generazioni le tradizionali modalità di lettura e comprensione della realtà: la "filosofia" del computer ha introdotto, nei loro modi percettivi, la categoria della simultaneità (nel video avviene qualcosa di importante, da non sottovalutare: un testo si presenta come un continuum continuamente modificabile, fatto di immateriali impulsi elettronici, memorizzabile e riproducibile, con uno statuto quindi diverso dalla letteratura, che è riconoscibile, oltre che per propri codici interni, nella fisicità della scrittura e nella sequenzialità della lettura); quella della velocità (che indica la rapidità temporale con cui vengono realizzati e consumati i prodotti culturali), e quella della orizzontalità, cioè la perdita della memoria e della prospettiva storica, l'azzeramento della riflessione sulle radici, una pervasiva "presentificazione", che ha come aspetto complementare l'incapacità (o l'impossibilità) di progettare consapevolmente il futuro.

A questo si aggiunge un diffuso disincanto verso la dimensione "politica" dell'esistenza (sarebbe importante discuterne le ragioni, ma non è questo il luogo per farlo), benché forme nuove e spesso spontanee di movimento (volontariato, ecologismo, movimenti no-global e per la pace) costituiscano un fenomeno che lascia sperare nella ripresa di una passione civile.

Se è necessario partire da questo stato di cose, dato che esso costituisce di fatto il piano concreto su cui si svolge oggi l'attività di insegnamento/apprendimento, è altrettanto necessario che la Scuola non accetti come ineluttabili e indiscutibili i "miti" tecnologici ed economici contemporanei, ma sia (continui ad essere, o riprenda ad essere) luogo di formazione critica, di riflessione, di sedimentazione e rielaborazione di conoscenze, concetti, linguaggi; così come appare inadeguato, superato e socialmente pericoloso il modello di una scuola classica che faccia della cultura umanistico-letteraria il solo o il prevalente asse formativo, dato che sono venute meno le condizioni e le finalità per cui essa era nata, cioè la formazione delle élites della grande burocrazia e delle classi dirigenti nazionali.

Si pongono oggi problemi di ridefinizione delle identità nazionali nei processi che vedono affermarsi entità geopolitiche nuove, a volte drammaticamente in movimento: servono strumenti nuovi per cogliere i nessi nuovi tra dimensione locale, nazionale e transnazionale della civiltà odierna.

### **Finalità e obiettivi generali trasversali**

Qui di seguito si indicano in forma sintetica quelle che i docenti di Italiano del Liceo Socrate ritengono che siano le finalità e gli obiettivi generali del processo educativo e formativo, trasversali a tutte le discipline del corso di studi, a seguito del dibattito da loro affrontato e in conformità alle linee individuate nel P.O.F. di Istituto:

- costruzione di una identità personale e sociale consapevole della complessità della società odierna e della ampia dimensione dei cambiamenti che si producono, a ritmi sempre più accelerati, nella cultura, nell'economia, nella tecnologia, nei comportamenti e nella comunicazione;
- interiorizzazione delle regole della democrazia e del pluralismo (tolleranza e democrazia sono le condizioni-base per la crescita e il funzionamento di sistemi sociali complessi);
- capacità di iniziativa, di relazione, di comunicazione;
- capacità di cogliere la dimensione storica di se stessi, degli altri e dei fenomeni (capacità di collocare se stessi e gli altri non solo nell'immediato, ma anche in una prospettiva temporale, utilizzando criticamente insegnamenti e valori della tradizione);
- capacità euristica (essere curiosi, attenti e reattivi rispetto al mondo esterno, e desiderare di esplorarlo);
- capacità di autovalutazione;
- tensione alla formazione continua.

### **Obiettivi cognitivi**

Gli obiettivi cognitivi, in relazione a conoscenze, abilità, competenze, possono essere così schematizzati:

#### **Area delle conoscenze (del sapere)**

- acquisizione dei saperi propri della istruzione classica, mirando a una integrazione/ricomposizione degli assi umanistico e scientifico, e a una riattualizzazione della cultura classica (letteratura, filosofia, lingua, arte) che non significhi culto nostalgico della tradizione, ma conoscenza critica di essa e educazione al rispetto della diversità.

#### **Area delle abilità (del saper fare)**

- esposizione delle proprie conoscenze e del proprio pensiero in maniera chiara, da livelli lineari a quelli più complessi;
- uso di un linguaggio discorsivo e sintatticamente corretto, differenziato a seconda delle occasioni comunicative;
- definizione di termini e concetti nei vari ambiti disciplinari;
- sistemazione delle conoscenze acquisite in quadri unitari;
- utilizzazione di tecniche efficaci di apprendimento (brain storming, didattica breve, multimedia, uso di Internet) per l'acquisizione di nuove conoscenze;
- individuazione di problemi e loro soluzione formulando piani operativi di azione.

#### **Area della competenza (del saper essere)**

- di osservazione;
- di riflessione;
- di assunzione di responsabilità;
- di riconoscimento e rispetto delle diversità;
- di problematizzazione;
- di pensiero autonomo.

## L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

### Premessa

Tra i molti problemi di ridefinizione che la scuola italiana sta dibattendo per affrontare in maniera adeguata le sfide poste dai processi che attraversano il mondo contemporaneo (mondializzazione dell'economia, globalizzazione della comunicazione, integrazione di popoli diversi, ecc.), uno dei più complessi è quello dell'insegnamento dell'Italiano nella Scuola Secondaria.

Esso pone, nelle rapide trasformazioni che costantemente interessano la moderna civiltà, interrogativi di notevole importanza e implicazioni di varia natura: politica (è facile prevedere che l'Unione Europea nel suo progressivo sviluppo richiederà ottiche diverse da quelle preminentemente nazionali, accelerando il processo di "sprovincializzazione" delle varie culture locali); linguistica (l'inglese è già la lingua unica della cultura scientifica e mediatica, e questo trasforma e trasformerà sempre più la nostra lingua d'uso); culturale (come ridefinire l'insegnamento della disciplina in modo che si apra alle sfide della complessità ma non recida traumaticamente i fili della tradizione, provocando così una perdita di identità irreversibile?).

L'orizzonte problematico appena descritto, sia pure con parecchia semplificazione e approssimazione, richiede che vengano ripensate la funzione e la didattica dell'Italiano: lasciare le cose come sono, o, peggio, tornare al passato (a un sapere umanistico-letterario come segno di distinzione di élites intellettuali) sarebbe improponibile.

Ma sarebbe sbagliato anche il semplice adeguamento al presunto "nuovo": "una scuola americanizzata - scrive Romano Luperini - piacevole e leggera, adeguata forse alle leggi del mercato ma non alle esigenze della vita culturale e democratica, fondata su un drastico ridimensionamento delle materie umanistiche e dell'insegnamento della letteratura [...] può formare dei consumatori, non dei cittadini responsabili e democratici".

Rivendicare oggi importanza e funzione dell'insegnamento della letteratura non significa pensare alla centralità del "primato" italiano nel campo delle lettere e delle arti, e neppure pensare che le lettere possano porsi come terreno privilegiato di applicazione di un habitus tecnico-scientifico ridotto a una serie di schemi, esercizi e formule di tipo semiologico, ma significa far entrare nella scuola una serie di acquisizioni dell'ermeneutica (il conflitto delle interpretazioni; concetto di classe come "comunità interpretante"; centralità della lettura e del momento interpretativo): il testo non viene letto per descriverlo, ma per farlo vivere concretamente nella nostra attualità, attraverso una nostra attribuzione di senso, utilizzando anche, con misura e senza tecnicismi, l'apparato retorico-formale della tradizione e delle moderne teorie estetiche e narratologiche.

Compito di ogni pratica didattica, come di ogni operazione critica, è stabilire il significato per noi; abituandosi all'interpretazione, all'attribuzione di significato a un testo (soprattutto ad un testo polisemico come quello letterario) lo studente si abitua a partecipare al conflitto delle interpretazioni, a vivere da protagonista in una civiltà fondata sul dialogo, e a rispettare il punto di vista altrui: sotto questo aspetto la dialettica ermeneutica della classe come comunità interpretante prefigura quella della comunità nazionale e internazionale, e si pone dunque come esercizio e scuola di democrazia.

L'insegnamento dell'Italiano - così configurato - appare ricco di implicazioni esistenziali, culturali, storiche, civili, che lo rendono fondamentale nella formazione del cittadino; inoltre, la letteratura è anche un momento di ingresso in altri mondi, essendo punto di incontro e di correlazione tra mondo immaginario e sfera esistenziale, tra storia economica e politica, e vicende della cultura, tra passato e presente, tra visione nazionale e prospettiva internazionale, tra antichità e modernità, tra dimensione classica e contemporaneità.

Sul piano della lingua, infine, l'insegnamento dell'Italiano rappresenta un privilegiato terreno di analisi e di acquisizione di consapevolezza delle molteplici funzioni del linguaggio, da quello comunicativo a quello espressivo, passando attraverso una serie di codici la cui conoscenza è importante sia per affrontare la complessità della società odierna, sia per far barriera alla dilagante omologazione della comunicazione massmediatica.

### Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari dell'insegnamento dell'Italiano possono così schematizzarsi:

#### Conoscenze

- conoscenza dello sviluppo diacronico della storia letteraria, dalle origini fino alla seconda metà del sec. XX;
- conoscenza di autori e opere nel loro porsi in rapporto con la tradizione dei generi letterari e le

oro trasformazioni;

- conoscenza dei fondamentali assi tematici che attraversano l'immaginario letterario, non solo italiano;
- conoscenza dei meccanismi e delle dinamiche formali dei fatti letterari;
- conoscenza a grandi linee del dibattito critico-storiografico.

### **abilità**

- comprendere, interpretare e contestualizzare i testi;
- costruire un discorso sui temi culturali (disciplinari e pluridisciplinari) via via individuati;
- comunicare (= esporre in maniera lineare e chiara, usare un linguaggio sintatticamente corretto e adeguato ai codici espressivi propri della disciplina, realizzare sintesi ordinate e chiare, produrre testi scritti differenti per tipologia e ambiti di utilizzazione);
- porre interrogativi su un testo e proporre soluzioni riguardo alle modalità di produzione e fruizione di quel testo.

### **competenze**

- sviluppo e potenziamento di capacità analitiche e sintetiche;
- acquisizione di un equilibrato senso critico;
- formazione di una coscienza civile, aperta al confronto e al rispetto dell'altro;
- acquisizione del senso di complessità del reale;
- autonomia nell'interpretazione, confrontandosi con i vincoli irrinunciabili delle fonti e dei documenti, e nella produzione di testi scritti di varia tipologia (descrittivi, espositivi, argomentativi, creativi).

### **Contenuti**

Fermo restando l'impianto storicistico dell'insegnamento della letteratura, pur fissando gli argomenti imprescindibili del sapere letterario, i docenti rivendicano la libertà di scandire in modo autonomo i tempi ad essi destinati. La previsione di un'oscillazione cronologica è dettata dalla possibilità di anticipazione di temi e argomenti in una prospettiva triennale, con articolazione di percorsi trasversali, oppure da un'impostazione di questioni che allarghino il quadro di riferimento della produzione letteraria italiana in un orizzonte storico-geografico-culturale più ampio.

### **L'arco di riferimento temporale del triennio è così articolato:**

#### **Primo liceo**

Letteratura: quadro storico-letterario dalle origini delle letterature romanze alla fine del Trecento/ inizi del Quattrocento, Dante Alighieri – Giovanni Boccaccio – Francesco Petrarca. Percorsi tematici e/o per generi (liberamente organizzati da ciascun docente) finalizzati alla presentazione di aspetti significativi e fondativi della mentalità, della cultura e dell'arte del Medioevo sino alle soglie dell'Umanesimo.

Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno, almeno otto canti.

Lettura integrale di almeno due opere scelte da ciascun docente.

Educazione linguistica e alla scrittura: riassunto, parafrasi, analisi e commento di un testo poetico, analisi e interpretazione di un testo in prosa, tema argomentativo, intervista, recensione, scrittura di articoli, trattazioni sintetiche, relazioni e schede delle opere lette.

#### **Secondo liceo**

Letteratura: quadro storico-letterario dal Quattrocento sino agli inizi dell'Ottocento. Ludovico Ariosto – Niccolò Machiavelli – Torquato Tasso – Carlo Goldoni – Vittorio Alfieri e Giuseppe Parini in percorsi tematici o per generi finalizzati alla trattazione delle opere di Ugo Foscolo. Percorsi tematici e/o per generi (liberamente organizzati da ciascun docente) finalizzati alla presentazione di aspetti fondativi e significativi della mentalità, della cultura e dell'arte nei secoli oggetto del programma.

Dante Alighieri, Divina Commedia, Purgatorio, almeno sei canti.

Lettura integrale di almeno due opere scelte da ciascun docente.

ducazione linguistica e alla scrittura: riassunto, parafrasi, analisi e commento di un testo poetico, analisi e interpretazioni di un testo in prosa, tema argomentativo, lettura e discussione di testi di critica letteraria, articolo di giornale, trattazione sintetica, saggio breve, relazioni e schede delle opere lette.

### **Terzo liceo**

Letteratura: quadro storico-letterario di Ottocento e Novecento. Giacomo Leopardi – Alessandro Manzoni – Giovanni Verga – Charles Baudelaire – Giovanni Pascoli – Gabriele D’Annunzio – Luigi Pirandello – Italo Svevo – Eugenio Montale. Moduli per temi e/o per generi relativi alle tendenze nella poesia e nella narrativa dagli anni Trenta del Novecento in poi.

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso, almeno sei canti.

Lettura integrale di almeno tre opere scelte da ciascun docente.

Educazione linguistica e alla scrittura: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema argomentativo, mappe concettuali, percorsi, relazioni sulle opere lette, redazione di tesine (approfondimenti disciplinari o pluridisciplinari o interdisciplinari).

### **Metodi**

Lezioni frontali, esercitazioni di tipo seminariale, dibattiti, lavori individuali o di gruppo guidati dal docente con relazioni alla classe anche con l’ausilio di strumenti del laboratorio multimediale.

Indicatori per la valutazione del colloquio

- conoscenze e competenze disciplinari;
- padronanza della lingua (correttezza, coerenza del discorso, efficacia espressiva);
- capacità di argomentare, approfondire, rielaborare, stabilire relazioni interdisciplinari.

Per tutte le tre classi si svolgeranno non meno di due prove scritte nel trimestre da settembre a dicembre 2010, e non meno di tre prove scritte nel “pentamestre” da gennaio 2011

### **Indicatori per la correzione e la valutazione dello scritto di ITALIANO**

#### **Tip. A (analisi del testo)**

- comprensione complessiva;
- completezza e precisione nell’analisi;
- interpretazione, riflessione, giudizio;
- correttezza e proprietà linguistica.

#### **Tip.B (art. di giornale)**

- congruenza dello stile e del registro linguistico utilizzato in relazione al destinatario;
- corretta utilizzazione dei dati e dei documenti forniti;
- correttezza morfosintattica e capacità comunicativa;
- originalità dell’elaborazione personale.

#### **Tip.B (saggio breve)**

- congruenza dello stile e del registro linguistico utilizzato in relazione al destinatario;
- capacità di analisi dei dati forniti e loro corretta utilizzazione;
- qualità dell’esposizione e dell’argomentazione;
- correttezza e proprietà lessicale;
- originalità e capacità di elaborazione personale.

#### **Tip.C e D (tema storico e di attualità)**

- pertinenza alla traccia;
- correttezza e proprietà linguistica;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di argomentazione;
- capacità di esprimere un giudizio critico;
- originalità delle opinioni espresse

LIVELLO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPRESIONE	COMPETENZE
		ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE	
Scarso (0-3)	Gravemente lacunose o assenti	Non ordina i dati, e li confonde senza stabilire gerarchie	Totalmente scorretta	Confusa e/o oscura; scorretta
Gravemente insufficiente (4)	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi significative	Molto faticosa e limitata ad aspetti marginali e isolati	Inefficace e priva di elementi di organizzazione
Non insufficiente (5) Quasi Sufficiente (5½)	Incomplete rispetto ai contenuti previsti per la disciplina	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici analisi e sintesi non sempre adeguate	Insicura e parziale	Carente sul piano lessicale, e/o sintatticamente stentata
Sufficiente (6)	Non sempre complete, e di taglio mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti previsti	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati	Globalmente corretta la comprensione; lenta e meccanica l'applicazione	Accettabile sul piano lessicale e sintattico; capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale
Discreto (7)	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate	Semplice e lineare	Corretta e ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico
Buono (8)	Complete e puntuali	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nessi problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo	Corretta e consapevole	Chiara, scorrevole, con lessico specifico
Ottimo (9)	Approfondite e ampliate	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione autonoma	Autonoma, completa e rigorosa	Autonoma e ricca nel lessico e nella sintassi
Eccellente(10)	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome	Profonda e capace di contributi personali	Elegante e creativa, con articolazione dei diversi registri linguistici

## **Programmazione del Dipartimento di Latino e Greco**

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Anna E. Lagioia

### **Cultura e comunicazione tra eredità classica e III millennio:**

#### **La traduzione come forma di conoscenza**

Nel suo recente Futuro del classico, Salvatore Settis riprende la proposta di Ernst Howald (Die Kultur der Antike, 1948), secondo cui la peculiarità distintiva che definisce la tradizione culturale europea è il continuo alternarsi di "morti" e di "rinascite" del classico a partire dalla fine del mondo antico via via fino ai giorni nostri: "Questa peculiarità non implica alcuna forma di 'superiorità' della tradizione occidentale sulle altre, ma solo una caratteristica sua propria (...) Questa ipotesi comporta un'importante implicazione conoscitiva, e cioè che la storia culturale non può essere se non comparativa..." (S. Settis in "La Repubblica" del 22/9/04, p.40).

Secondo tale ottica, tutt'altro che nostalgica ed eurocentrica, anzi aperta al futuro oltre che all'incontro e al dialogo con le altre culture, i docenti di latino e greco del liceo "Socrate" formulano il loro piano di offerta formativa per l'anno 2012/2013, individuando nel nesso cultura-comunicazione nel mondo contemporaneo e nel suo rapporto con il mondo classico il nucleo fondante dell'impegno didattico nelle discipline in oggetto.

Il rapporto con le culture antiche e con la civiltà classica è proposto essenzialmente in termini di "traduzione", intesa come processo conoscitivo e creativo, di comprensione ed espressione di testi e di istituti culturali, che in origine sono lontani da noi, nella nostra lingua e cultura contemporanea.

In questa chiave i docenti si fanno carico degli obiettivi formativi espressi nel Piano di Offerta Formativa del liceo "Socrate" nell'ambito specifico delle loro discipline d'insegnamento:

- trasmettere i fondamenti del sapere umanistico quale si è storicamente determinato e quale oggi si definisce, problematicamente, nella comunità intellettuale contemporanea;
- sviluppare l'acquisizione nei giovani dello spirito critico e del metodo di studio necessari ad affrontare i complessi problemi di apprendimento e di aggiornamento che si porranno in sede di studio universitario e di attività professionale;
- coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme di espressione.

Tali obiettivi formativi si specificano nelle finalità generali educative e didattiche di seguito

esposte:

#### 1. Obiettivi educativi:

- Raggiungimento di impegno adeguato al conseguimento degli obiettivi didattici dell'insegnamento letterario e linguistico in latino e greco;
- Manifestazione di interesse per l'attività didattica;
- Partecipazione costruttiva alle lezioni;
- Comportamento responsabile e solidale nella classe;
- Educazione alla legalità;
- Educazione alla tolleranza;

- Educazione a una coscienza europea aperta all'incontro multiculturale;
- Capacità di attuare scelte personali (orientamento).

## 2. Obiettivi didattici:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti linguistici, letterari, storico-culturali;
- Capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti;
- Capacità di formulare ipotesi;
- Capacità di esposizione appropriata, in lingua italiana pertinente e corretta;
- Abilità interpretativa e di traduzione dei testi in lingua.

Tali obiettivi educativi e didattici sono perseguiti innanzitutto nel lavoro ordinario curricolare, che ha per oggetto i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

All'inizio del corso di studi (IV ginnasio) i docenti di lettere del ginnasio si fanno carico dell'accertamento delle condizioni di partenza tramite la preparazione di questionari e/o test d'ingresso, per facilitare l'inserimento degli studenti delle classi iniziali e impostare adeguatamente la programmazione didattica, individuale e di classe, di inizio anno.

Le metodologie didattiche tengono conto delle seguenti esigenze:

1. le scelte dei docenti, senza sacrificare la precisione scientifica dei contenuti proposti nelle singole discipline, devono mirare al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone gli interessi e migliorando l'efficacia del processo di insegnamento / apprendimento;
2. coerenza tra metodologie e verifiche;
3. promozione di un atteggiamento attivo negli allievi che li renda partecipi della propria crescita culturale e umana.

Nello svolgimento dell'attività didattica docenti e educatori si avvalgono delle metodologie dell'insegnamento tradizionale integrate con attività e mezzi di supporto quali:

strumenti audiovisivi: videoregistratore e lettore DVD (videoteca d'istituto), lavagna luminosa;

proiezioni di diapositive e/o immagini digitali;

laboratorio multimediale;

laboratorio informatico;

biblioteca d'Istituto;

altre biblioteche, archivi ed istituzioni locali.

Si possono prevedere anche lezioni interdisciplinari (con compresenza dei docenti in classe), attività a classi aperte e attività didattiche integrative, quali:

- visite guidate
- viaggi d'istruzione

A questo proposito il Dipartimento privilegia viaggi d'istruzione che abbiano come meta:

- La Grecia e la Sicilia, soprattutto in occasione delle rappresentazioni teatrali di Siracusa.

Ci si potrà inoltre avvalere delle risorse e proposte degli enti culturali presenti sul territorio, quali Università, Associazioni culturali e Istituzioni sociali.

Il Dipartimento di latino e greco incentiva e coordina, inoltre, la partecipazione degli studenti dell'istituto "Socrate" ai vari Certamina (gare di traduzione dal latino e dal greco) che vengono proposte a livello nazionale, organizzando anche corsi di preparazione specifici. In particolare il liceo Socrate si fa promotore del Premio nazionale intitolato alla memoria del prof. Salvatore Domenico Lugarà (AGON O ATTIKOS), giunto quest'anno all'undicesima edizione, indirizzato a tutti i licei classici nazionali. Attività di questo genere mirano a perseguire due obiettivi:

1. incoraggiare nel maggior numero possibile di studenti la tensione verso una formazione di alto profilo anche dal punto di vista tecnico-linguistico;
2. suscitare il desiderio di confrontarsi con altri studenti e altre realtà scolastiche sul territorio nazionale.

Nelle attività del Dipartimento rientra la consolidata esperienza del Laboratorio teatrale classico.

#### Linee programmatiche comuni

Sono concordate nell'ambito del Dipartimento di latino e greco nel corso di vari incontri che hanno luogo all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe. Si caratterizzano per il progressivo lavoro di armonizzazione delle competenze storico-culturali e linguistiche.

Abilità minime richieste agli studenti in uscita dal biennio:

1. lettura corretta di un testo in latino e in greco;
2. competenza morfo-sintattica sufficiente ad affrontare e comprendere un testo in lingua che non presenti particolari difficoltà sintattiche e di contesto.

Nel corso del triennio si completerà e rafforzerà l'apprendimento morfo-sintattico e lessicale del latino e del greco, nella misura in cui ciò si renderà necessario per comprendere e tradurre con efficacia e proprietà i testi in lingua oggetto di studio. Per quanto concerne le tipologie e il numero delle prove di verifica si è giunti alle seguenti decisioni: si svolgeranno non meno di due prove scritte nel trimestre da settembre a dicembre 2012, e non meno di tre prove scritte nel "pentamestre" da gennaio 2013 al termine delle lezioni, che consisteranno in prove di traduzione. Nel terzo liceo una di queste prove potrà seguire la tipologia della terza prova scritta d'esame (trattazione sintetica). Verrà anche effettuato un congruo numero di verifiche orali, individuali ma anche collettive come, ad esempio, esposizioni di lavori di gruppo.

Per gli studenti che siano stati promossi nell'anno 2012-2013 con debito formativo i docenti del Dipartimento di latino e greco, in linea con quanto deliberato dal Collegio dei docenti, hanno effettuato una prova di traduzione scritta e una verifica orale, nella prima settimana di settembre (prima dell'inizio delle lezioni). I brani da sottoporre agli alunni sono stati scelti collegialmente, in sintonia con i programmi effettivamente svolti dagli studenti nell'anno precedente, e diversificati a seconda della classe di appartenenza.

Circa la programmazione di latino e greco nel triennio si concordano alcuni criteri fondamentali:

1. Mantenere nello studio della letteratura il profilo diacronico, come integrazione e completamento, a seconda delle opportunità didattiche e di programmazione multidisciplinare del Consiglio di classe, di un andamento per moduli e/o per generi letterari;

2. Creare raccordi interdisciplinari, innanzitutto fra il latino e il greco, ma anche, a seconda delle opportunità presentate dalle programmazioni di classe, con le letterature italiana, straniera, e in generale con le altre discipline. Si danno qui di seguito alcuni esempi, non vincolanti, di moduli o unità di studio interdisciplinari:

I liceo, poesia epica:

- greco: Omero
- latino: Ennio
- italiano: poemi epico-cavallereschi
- inglese: Beowulf

I o II liceo, teatro:

- dai modelli ellenistici (Menandro) a Plauto. Shakespeare, teatro europeo.

II liceo, storiografia:

- Tucidide modello di Sallustio e Tacito
- I lirici arcaici greci e Orazio

III liceo: la Neosofistica

- in greco (Luciano) e in latino (Apuleio)

il romanzo

- romanzi ellenistici, il *Satyricon* di Petronio, le *Metamorfosi* di Apuleio. Romanzo europeo (possibilità di raccordi interdisciplinari con le letterature italiana e inglese o tedesca).

3. Stimolare gli studenti con indicazioni e suggerimenti che sviluppino la loro autonoma sensibilità e capacità di mettere in relazione le diverse competenze;

4. Libera scelta nella lettura dei classici, in base ai criteri di programmazione individuale, ai riferimenti per generi, per temi, ai collegamenti interdisciplinari. Compatibilmente con i libri di testo in adozione e con le programmazioni dei singoli consigli di classe, i docenti del Dipartimento di latino e greco propongono preferibilmente la lettura dei classici in lingua procedendo di pari passo con lo sviluppo diacronico dello studio storico-letterario.

A tale riguardo verranno seguite, sostanzialmente, le ultime indicazioni nazionali e le linee-guida per il liceo classico.

I e II liceo

Latino: Virgilio (un libro dell'Eneide, scelta antologica da *Bucoliche* e *Georgiche*); Cesare o Sallustio (un libro o ampia antologia); Cicerone (un'orazione o scelta antologica dalle *Orazioni* o dalle *Epistole*); Lucrezio, Catullo, Orazio.

Greco: Omero (un libro o parte adeguata di esso); antologia di prosa storica e narrativa; i poeti lirici, compresa una scelta significativa di poeti ellenistici; letture antologiche da Platone.

III liceo

Latino: Tacito (Agricola, Germania, un libro delle *Historiae* o uno degli *Annales*); Seneca (antologia o un'opera minore) o S. Agostino (antologia); oppure ripresa e approfondimento di un poeta letto nelle classi precedenti, con riferimento al parallelo svolgimento della letteratura greca.

Greco: una tragedia . Un'orazione.

E' opportuno, dunque, che pur nella totale libertà dei percorsi interdisciplinari e nel rispetto delle priorità dettate dalla scansione temporale e/o per generi letterari, le scelte operate nell'ambito dei singoli consigli di classe tengano nel dovuto conto questo "canone" consolidato di letture consigliate.

La conoscenza degli autori indicati nei programmi ministeriali è riconosciuta come essenziale dal Dipartimento di latino e greco: per questo si ritiene opportuno che nel corso del triennio liceale a ciascuno studente sia proposta, nell'ambito del lavoro curricolare di latino e greco, la lettura continua, sia pure in traduzione italiana, di opere o libri di opere degli autori su citati.

In questa sede si indica, in particolare, la lettura integrale di:

- Virgilio, Eneide;
- un poema omerico;
- una scelta significativa di tragedie (es. Trilogia Oresteia, Antigone ed Edipo re di Sofocle, Baccanti di Euripide);
- almeno una commedia di Aristofane e di Plauto e/o Terenzio;
- almeno un libro di uno storico latino (Cesare, Livio, Sallustio, Tacito);
- ricche scelte antologiche di lirica greca (compresa l'Antologia Palatina)
- lirica ed elegia latina (Catullo, Orazio, Ovidio, Propertio e /o Tibullo).

Per l'apprendimento linguistico, in entrambe le discipline si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. approfondimento semantico del lessico;
2. perfezionamento morfosintattico;
3. potenziamento delle capacità traduttive anche ai fini della prova scritta degli esami di Stato. Il Dipartimento ha stabilito, per ogni classe del triennio, i seguenti contenuti minimi di letteratura latina e greca:

I -II liceo

Latino – L'età arcaica: il problema delle origini della letteratura latina; epica; teatro; satira.

L'età della tarda repubblica e la prima età augustea: lirica; epica; poesia didascalica; oratoria; storiografia.

Greco – L'età arcaica: epica e lirica . L'età classica: storiografia e teatro.

III liceo

Latino – Dall'età di Augusto al II sec. d. C.: elegia; satira; filosofia; storiografia; oratoria; epica e romanzo.

Greco – Dall'età classica all'età ellenistica: oratoria; teatro; lirica; epica; storiografia.

Riguardo i criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia approvata nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 settembre 2012.

## **Programmazione del Dipartimento di Filosofia e Storia**

**Coordinatore: Prof. ANGELO RONGA**

Docenti: Buonanno Rosanna, Casalino Nicola, Di Florio Giuseppe, Di Nardi Luigi, Giannini Biagio, Stasi Maria, Nicoli Angela, Ressa Rosa Loredana, Ronga Angelo

### **Programmazione disciplinare**

Temi portanti (vedi sotto) e condivisi, da sviluppare nelle classi, che fungono da sfondo su cui inserire ed innestare gli sviluppi delle programmazioni individuali.

**I docenti del dipartimento individuano nelle tematiche di seguito specificate i "saperi minimi" che tutti gli allievi devono acquisire ai fini della formazione disciplinare specifica**

### **CLASSE PRIMA**

#### **FILOSOFIA**

1. Origine della filosofia e del pensiero filosofico
2. I presocratici
3. La sofistica e Socrate
4. Platone
5. Aristotele
6. Le filosofie dell'età ellenistica
7. Il neoplatonismo
8. L' incontro fra la filosofia greca e le religioni bibliche
9. Agostino d' Ippona
10. Tommaso d' Aquino e la Scolastica

#### **STORIA**

1. Il Basso Medioevo
2. La nascita dello Stato moderno
3. I nuovi mondi
4. Riforma e controriforma

### **CLASSE SECONDA**

**( dall' A.S. 2013/2014)**

#### **FILOSOFIA**

1. La Rivoluzione scientifica e Galileo
2. Il problema della conoscenza e del metodo: il razionalismo (Cartesio); l' empirismo (Hume); il criticismo (Kant)
3. I grandi orizzonti culturali; Umanesimo, Rinascimento, Illuminismo, Romanticismo con

almeno due fra gli autori che hanno contribuito a delinearli: Bacone, Pascal, Spinoza, Leibniz, Vico, Diderot

4. Il pensiero politico moderno: almeno un autore fra Hobbes, Locke e Rousseau

5. L' Idealismo tedesco e Hegel

## **STORIA**

1. L'Europa dell'equilibrio

2. L'età delle Rivoluzioni

3. L'età della Restaurazione

4. I Risorgimenti

5. La nascita dello Stato unitario

6. La società di massa

## **CLASSE TERZA**

(dall' A.S.  
2014/2015)

## **FILOSOFIA**

1) La reazione antihegeliana: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche

2) Il Positivismo e le reazioni che suscita

3) Almeno quattro a scelta fra i seguenti:

4) Freud e la psicoanalisi

5) Husserl e la fenomenologia

6) Heidegger e l' esistenzialismo

7) il neoidealismo italiano

8) Wittgenstein e la filosofia analitica

9) vitalismo e pragmatismo

10) la filosofia d' ispirazione cristiana e la nuova teologia

11) interpretazioni e sviluppi del marxismo

12) temi e problemi della filosofia politica

13) gli sviluppi della riflessione epistemologica

14) la filosofia del linguaggio

15) l' ermeneutica filosofica

## **STORIA**

1. La seconda rivoluzione industriale

2. Imperialismo e colonialismo

3. Le due guerre mondiali

4. L'età dei totalitarismi

5. Le relazioni internazionali nel 2° dopoguerra

## 6. L' Italia repubblicana e la Costituzione

La scelta degli impianti metodologici è lasciata alla valutazione dei singoli docenti (moduli, svolgimento per temi e problemi, impostazione storiografica)

### **Tipologia delle prove di verifica funzionali alla valutazione.**

Al di là delle tradizionali "interrogazioni" il Dipartimento ritiene opportuno proporre e promuovere l'utilizzo di prove scritte, sin - ma non obbligatoriamente - dal primo liceo, in tutte le forme e le tipologie abitualmente in uso nella scuola e che, al contempo, possano soddisfare sia le esigenze degli allievi delle diverse sezioni e corsi, sia quelle dei docenti relative alla acquisizione dei necessari e corposi elementi di valutazione.

Particolare attenzione deve essere riservata alle classi terze in vista della terza prova degli esami di Stato.

In relazione alle prove scritte i docenti del dipartimento ritengono che gli elaborati corretti debbano essere fatti visionare agli allievi non oltre i 10 (dieci) giorni dalla data di svolgimento delle prove.

Le prove scritte, costituiscono un elemento di valutazione integrativo, che si affianca a quelle (verifiche orali) tradizionalmente in uso.

Al di là della forma, tutti i docenti concordano nel ritenere le prove quali elementi diagnostici funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi per ogni singolo allievo.

In particolare, le verifiche serviranno a monitorare le "sofferenze" di quegli allievi (in maniera specifica quelli delle classi iniziali) che potrebbero mostrare, nel corso del quadrimestre, una non del tutto acquisita consapevolezza di meriti e limiti.

### **PARAMETRI DELLA VALUTAZIONE**

#### **Livello di preparazione gravemente insufficiente:**

rifiuto quasi totale di ricezione degli orientamenti didattici  
esposizione scorretta nelle strutture grammaticali

notevole lontananza dagli obiettivi minimi richiesti nella conoscenza dei contenuti

#### **Livello mediocre di preparazione ( voto 5 ):**

mancanza di connessioni tra i diversi aspetti essenziali della disciplina  
formalizzazione superficiale e divagante

approssimazione nella sistemazione ordinata delle conoscenze

#### **Livello sufficiente di preparazione ( voto 6 ):**

conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina  
organizzazione espressiva complessivamente coerente

#### **Livello discreto di preparazione ( voto 7 ):**

acquisizione articolata dei contenuti

formalizzazione organica e linguisticamente corretta

**Livello buono di preparazione ( voto 8 ):**

acquisizione articolata ed approfondita dei contenuti  
apprezzabile qualità delle competenze discorsivo - espressive

**Livello ottimo di preparazione ( voto 9 ):**

Acquisizione completa dei contenuti  
Espressione corretta efficace e terminologicamente appropriata  
Buone capacità di analisi e di sintesi  
Realizzazione piena degli obiettivi finali della disciplina

**Livello eccellente di preparazione ( voto 10 ):**

originalità nella elaborazione dei contenuti, con inserimento di cognizioni  
interdisciplinari  
realizzazione di sintesi significative ed originali  
espressività brillante e personale

# Programmazione del Dipartimento di Matematica e Fisica

**Coordinatore: Michele Grottola**

La programmazione dello studio della matematica, concordata dai docenti della disciplina, tiene conto sia degli orientamenti del M.I.U.R. sia delle correnti di pensiero più recenti.

Infatti, poiché la matematica è indubbiamente uno degli elementi più importanti nei processi di formazione e di aggancio dei giovani con la realtà sociale, tecnologica ed economica, si avverte la necessità di una valorizzazione del suo insegnamento e delle discipline scientifiche in generale affinché possa crearsi una osmosi tra umanesimo e scienza.

## **BIENNIO**

### **Analisi della situazione iniziale per la IV ginnasiale**

Il passaggio dalla scuola media a quella superiore è estremamente delicato sia per i problemi psicologici tipici dell'età dell'alunno, sia per l'ansia con cui la famiglia vive questo momento. L'alunno è spesso spaventato e disorientato; il cambio di ambiente, di compagne, l'ansiosa attesa di trovare una propria collocazione e una conferma delle proprie capacità, creano un bisogno di riferimento umano nell'insegnante. L'alunno chiede di essere capito nella sua realtà e di essere condotto con mano ferma e decisa a sviluppare capacità già potenzialmente in lui esistenti per raggiungere chiari obiettivi. Non deve esserci, da parte dell'insegnante, alcun atteggiamento di sdolcinato paternalismo, bensì è importante che in questa prima fase di accoglienza l'insegnante si presenti alla classe, definisca in modo chiaro le regole, stabilisca un rapporto di reale collaborazione senza però rinunciare all'autorità che è, a nostro avviso, un aspetto essenziale di esercizio responsabile del ruolo docente.

I primi giorni di scuola sono quindi impegnati nella conoscenza della classe, nella costruzione di un ambiente cognitivo e nell'impostazione di un metodo di lavoro produttivo. È necessario aprire un dialogo che stimoli la curiosità, è opportuno accertare il rapporto degli alunni con la matematica e capire l'eventuale esistenza di preconcetti, di sentimenti di rifiuto o avversione che spesso questa disciplina suscita nei ragazzi. Dopo questa prima fase si somministrerà alla classe un test di ingresso.

### **I dati più significativi di tale indagine riguardano:**

- 1) **abilità nel calcolo** (solitamente si riscontrano diffuse carenze nel calcolo, soprattutto nel calcolo mentale dove dovrebbero trovare un'applicazione significativa le proprietà formali delle operazioni);
- 2) **familiarità col formalismo matematico** (solitamente già nell'uso del segno di uguaglianza si incontrano scorrettezze);
- 3) **precisione nel linguaggio** (solitamente si evidenzia l'abitudine ad utilizzare termini di cui non è chiaro il significato);
- 4) **rappresentazione dei dati e probabilità;**
- 5) **conoscenze geometriche;**
- 6) **risoluzione di semplici problemi.**

Nel corrente a.s. entra in vigore la riforma del sistema di istruzione di secondo grado e viene adottato il sistema di certificazione delle competenze al termine del biennio previsto nel D.M. del 22 agosto 2007. In riferimento a questa normativa il dipartimento ha articolato per competenze la programmazione relativa ai primi due anni, secondo le tabelle di seguito presentate.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE – BIENNIO

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico										
Conoscenze	Abilità/capacità	Elementi specifici								
1.1 - Calcolo nell'insieme dei razionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisire le regole del procedimento di espansione alla base della costruzione dei vari insiemi numerici.</li> <li>Individuare elementi in <math>N, Z, Q</math> ed operare con essi applicandone le proprietà.</li> <li>Ordinare i numeri razionali e rappresentarli su una retta orientata.</li> <li>Analizzare la struttura di un'espressione numerica, individuando le precedenze.</li> <li>Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici.</li> <li>Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata.</li> <li>Operare con le proporzioni: applicare le proprietà, calcolare i termini incogniti.</li> <li>Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (decimale frazione percentuale).</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Argomento</th> <th>Contenuti disciplinari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1.1 Insiemi numerici</td> <td><math>N, Z, Q</math>: operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.</td> </tr> <tr> <td>1.1.2 Espressioni algebriche</td> <td>Ordine delle operazioni. Calcolo di espressioni in <math>Q</math>.</td> </tr> <tr> <td>1.1.3 Rapporti e proporzioni</td> <td>Proprietà delle proporzioni. Percentuali.</td> </tr> </tbody> </table>	Argomento	Contenuti disciplinari	1.1.1 Insiemi numerici	$N, Z, Q$ : operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.	1.1.2 Espressioni algebriche	Ordine delle operazioni. Calcolo di espressioni in $Q$ .	1.1.3 Rapporti e proporzioni	Proprietà delle proporzioni. Percentuali.
		Argomento	Contenuti disciplinari							
		1.1.1 Insiemi numerici	$N, Z, Q$ : operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.							
		1.1.2 Espressioni algebriche	Ordine delle operazioni. Calcolo di espressioni in $Q$ .							
1.1.3 Rapporti e proporzioni	Proprietà delle proporzioni. Percentuali.									
1.2 - Rappresentazione dei numeri	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare un numero in base diversa da dieci.</li> <li>Scrivere un numero in forma polinomiale.</li> <li>Scrivere un numero in notazione scientifica.</li> <li>Valutare l'ordine di grandezza di un numero.</li> </ul>	<p><b>Quarte/Quinte ginnasiali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Argomento</th> <th>Contenuti disciplinari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.2.1 - Sistemi di numerazione</td> <td><math>N, Z, Q</math>: operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.</td> </tr> <tr> <td>1.2.2 - Notazione esponenziale</td> <td>Scrittura dei numeri in notazione esponenziale e scientifica. Ordine di grandezza.</td> </tr> </tbody> </table>	Argomento	Contenuti disciplinari	1.2.1 - Sistemi di numerazione	$N, Z, Q$ : operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.	1.2.2 - Notazione esponenziale	Scrittura dei numeri in notazione esponenziale e scientifica. Ordine di grandezza.		
		Argomento	Contenuti disciplinari							
		1.2.1 - Sistemi di numerazione	$N, Z, Q$ : operazioni e relative proprietà, potenze e relative proprietà, M.C.D. e m.c.m.							
1.2.2 - Notazione esponenziale	Scrittura dei numeri in notazione esponenziale e scientifica. Ordine di grandezza.									
1.3 - Il linguaggio dell'insiemistica e conoscenza degli elementi essenziali di logica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare un insieme secondo diverse modalità.</li> <li>Usare un linguaggio simbolico.</li> <li>Operare con gli insiemi.</li> <li>Riconoscere analogie strutturali tra situazioni diverse.</li> <li>Saper utilizzare un linguaggio formale.</li> <li>Apprendere le principali regole alla base della correttezza di un ragionamento.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Argomento</th> <th>Contenuti disciplinari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.3.1 - Insiemi</td> <td>Definizione, rappresentazione, proprietà e classificazione.</td> </tr> <tr> <td>1.3.2 - Logica matematica</td> <td>Proposizioni, operazioni e proprietà</td> </tr> </tbody> </table>	Argomento	Contenuti disciplinari	1.3.1 - Insiemi	Definizione, rappresentazione, proprietà e classificazione.	1.3.2 - Logica matematica	Proposizioni, operazioni e proprietà		
		Argomento	Contenuti disciplinari							
		1.3.1 - Insiemi	Definizione, rappresentazione, proprietà e classificazione.							
1.3.2 - Logica matematica	Proposizioni, operazioni e proprietà									

<p>1.4 - Il calcolo letterale di base</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la funzione di generalizzazione e l'utilità del calcolo letterale.</li> <li>• Calcolare espressioni letterali sostituendo alle variabili i valori numerici.</li> <li>• Definire, riconoscere e classificare i polinomi.</li> <li>• Operare nell'insieme dei polinomi.</li> <li>• Individuare l'uso di alcuni polinomi nelle formule scientifiche.</li> <li>• Riconoscere i polinomi irriducibili, quelli scomposti in fattori e quelli scomponibili.</li> <li>• Fattorizzare un polinomio individuandone opportunamente il procedimento di scomposizione</li> <li>• Estendere alle frazioni letterali le proprietà delle frazioni numeriche e saper operare con esse.</li> <li>• Semplificare espressioni letterali.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b>  <b>1.4.2 e 1.4.3 le quarte ginnasiali tradizionali</b></p> <table border="1" data-bbox="847 318 1388 591"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.4.1 - Monomi</td> <td>Generalità. Operazioni.</td> </tr> <tr> <td>1.4.2- Polinomi</td> <td>Generalità. Operazioni, scomposizioni in fattori.</td> </tr> <tr> <td>1.4.3 -Frazioni algebriche</td> <td>Condizione di esistenza. Semplificazioni. Operazioni. Espressioni</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.4.1 - Monomi	Generalità. Operazioni.	1.4.2- Polinomi	Generalità. Operazioni, scomposizioni in fattori.	1.4.3 -Frazioni algebriche	Condizione di esistenza. Semplificazioni. Operazioni. Espressioni
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.4.1 - Monomi	Generalità. Operazioni.									
1.4.2- Polinomi	Generalità. Operazioni, scomposizioni in fattori.									
1.4.3 -Frazioni algebriche	Condizione di esistenza. Semplificazioni. Operazioni. Espressioni									
<p>1.5 - Le equazioni e le disequazioni di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enunciare ed applicare i principi di equivalenza delle equazioni e delle disequazioni.</li> <li>• Risolvere e discutere equazioni numeriche e letterali ad una incognita di I grado o ad esse riconducibili.</li> <li>• Rappresentare graficamente le soluzioni di una disequazione di primo grado ad una incognita.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quinte ginnasiali</b></p> <table border="1" data-bbox="847 940 1401 1346"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.5.1 -Equazioni Lineari</td> <td>Concetto di identità ed equazione. Principi di equivalenza. Classificazione delle equazioni (intere, fratte, letterali) e procedimenti risolutivi.</td> </tr> <tr> <td>1.5.2 - Disequazioni lineari</td> <td>Concetto di disuguaglianza e di disequazione. Principi di equivalenza. Intorno ed intervallo. Risoluzione di disequazioni intere, fratte e letterali.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.5.1 -Equazioni Lineari	Concetto di identità ed equazione. Principi di equivalenza. Classificazione delle equazioni (intere, fratte, letterali) e procedimenti risolutivi.	1.5.2 - Disequazioni lineari	Concetto di disuguaglianza e di disequazione. Principi di equivalenza. Intorno ed intervallo. Risoluzione di disequazioni intere, fratte e letterali.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.5.1 -Equazioni Lineari	Concetto di identità ed equazione. Principi di equivalenza. Classificazione delle equazioni (intere, fratte, letterali) e procedimenti risolutivi.									
1.5.2 - Disequazioni lineari	Concetto di disuguaglianza e di disequazione. Principi di equivalenza. Intorno ed intervallo. Risoluzione di disequazioni intere, fratte e letterali.									
<p>1.6 - Sistemi di equazioni e disequazioni di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la corretta terminologia relativa ai sistemi.</li> <li>• Risolvere sistemi di I grado.</li> <li>• Interpretare graficamente le soluzioni.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1" data-bbox="847 1491 1401 1753"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.6.1 - Sistemi di Equazioni Lineari</td> <td>Equazioni a due variabili. Definizione di sistema di equazioni. Metodi risolutivi.</td> </tr> <tr> <td>1.6.2 - Sistemi di Disequazioni Lineari</td> <td>Procedimento risolutivo.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.6.1 - Sistemi di Equazioni Lineari	Equazioni a due variabili. Definizione di sistema di equazioni. Metodi risolutivi.	1.6.2 - Sistemi di Disequazioni Lineari	Procedimento risolutivo.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.6.1 - Sistemi di Equazioni Lineari	Equazioni a due variabili. Definizione di sistema di equazioni. Metodi risolutivi.									
1.6.2 - Sistemi di Disequazioni Lineari	Procedimento risolutivo.									

<p>1.7- Calcolo dei radicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione dei concetti di numeri irrazionali e di grandezze incommensurabili.</li> <li>• Determinare la condizione di esistenza dei radicali aritmetici e algebrici.</li> <li>• Operare con i radicali.</li> <li>• Calcolare espressioni con i radicali.</li> <li>• Razionalizzare una frazione.</li> <li>• Trasformare un radicale doppio.</li> <li>• Utilizzare il calcolo dei radicali per la risoluzioni di equazioni, disequazioni e sistemi a coefficienti irrazionali.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.7.1 - Insiemi numerici</td> <td>R come ampliamento dell'insieme Q; concetto di numero irrazionale, continuità di R.</td> </tr> <tr> <td>1.7.2- Radicali</td> <td>Definizione, operazioni e proprietà.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.7.1 - Insiemi numerici	R come ampliamento dell'insieme Q; concetto di numero irrazionale, continuità di R.	1.7.2- Radicali	Definizione, operazioni e proprietà.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.7.1 - Insiemi numerici	R come ampliamento dell'insieme Q; concetto di numero irrazionale, continuità di R.									
1.7.2- Radicali	Definizione, operazioni e proprietà.									
<p>1.8- Equazioni non lineari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere e discutere equazioni o numeriche, letterali, intere, fratte, con il valore assoluto, parametriche di secondo grado.</li> <li>• Risolvere equazioni di grado superiore al secondo: binomie, trinomie, biquadratiche, abbassabili di grado.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.8.1 - Equazioni di II grado</td> <td>Classificazione delle equazioni di secondo grado. Procedimenti di risoluzione delle equazioni di secondo grado. Relazione tra coefficienti e soluzioni di un'equazione di secondo grado. Equazioni parametriche.</td> </tr> <tr> <td>1.8.2 -Equazioni di grado superiore al secondo</td> <td>Classificazione e procedimenti di risoluzione.</td> </tr> <tr> <td>1.8.3 -Equazioni con il valore assoluto</td> <td>Procedimento risolutivo</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.8.1 - Equazioni di II grado	Classificazione delle equazioni di secondo grado. Procedimenti di risoluzione delle equazioni di secondo grado. Relazione tra coefficienti e soluzioni di un'equazione di secondo grado. Equazioni parametriche.	1.8.2 -Equazioni di grado superiore al secondo	Classificazione e procedimenti di risoluzione.	1.8.3 -Equazioni con il valore assoluto	Procedimento risolutivo
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.8.1 - Equazioni di II grado	Classificazione delle equazioni di secondo grado. Procedimenti di risoluzione delle equazioni di secondo grado. Relazione tra coefficienti e soluzioni di un'equazione di secondo grado. Equazioni parametriche.									
1.8.2 -Equazioni di grado superiore al secondo	Classificazione e procedimenti di risoluzione.									
1.8.3 -Equazioni con il valore assoluto	Procedimento risolutivo									
<p>1.9 - Sistemi di equazioni di II grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizzare procedimenti per risolvere sistemi di II grado.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.9.1 - Sistemi di Equazioni</td> <td>Classificazione e procedimenti di risoluzione.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.9.1 - Sistemi di Equazioni	Classificazione e procedimenti di risoluzione.				
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.9.1 - Sistemi di Equazioni	Classificazione e procedimenti di risoluzione.									
<p>1.10- Disequazioni non lineari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed utilizzare le procedure per risolvere disequazioni di II grado (o ad esse riconducibili) intere, fratte, con il valore assoluto</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.10.1 - Disequazioni di secondo grado</td> <td>Classificazione e procedimenti di risoluzione.</td> </tr> <tr> <td>1.10.2 - Disequazioni con il valore assoluto</td> <td>Procedimento risolutivo.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	1.10.1 - Disequazioni di secondo grado	Classificazione e procedimenti di risoluzione.	1.10.2 - Disequazioni con il valore assoluto	Procedimento risolutivo.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>									
1.10.1 - Disequazioni di secondo grado	Classificazione e procedimenti di risoluzione.									
1.10.2 - Disequazioni con il valore assoluto	Procedimento risolutivo.									

## 2. Confrontare ed analizzare figure geometriche

Conoscenze	Abilità/capacità	Elementi specifici						
2.1 - Le basi della geometria razionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli enti primitivi della geometria e saperli caratterizzare con i relativi postulati.</li> <li>• Descrivere proprietà di figure con termini appropriati.</li> <li>• Confrontare segmenti ed angoli ed operare con essi.</li> <li>• Comprendere un testo geometrico con individuazione delle parti logiche di un teorema.</li> <li>• Produrre congetture sviluppando procedimenti dimostrativi.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>Argomento</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2.1.1 -Il metodo ipoteticodeduttivo</td> <td>Generalità. Definizioni. Postulati fondamentali della retta e del piano.</td> </tr> <tr> <td>2.1.2 -Angoli e segmenti</td> <td>Classificazione. Confronto. Somma e differenza</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	2.1.1 -Il metodo ipoteticodeduttivo	Generalità. Definizioni. Postulati fondamentali della retta e del piano.	2.1.2 -Angoli e segmenti	Classificazione. Confronto. Somma e differenza
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
2.1.1 -Il metodo ipoteticodeduttivo	Generalità. Definizioni. Postulati fondamentali della retta e del piano.							
2.1.2 -Angoli e segmenti	Classificazione. Confronto. Somma e differenza							
2.2 - I triangoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere ed applicare le proprietà del triangolo.</li> <li>• Saper enunciare ed applicare i criteri di congruenza dei triangoli e le relazioni fra gli elementi di un triangolo.</li> <li>• Riferire di dimostrazioni di proprietà geometriche.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>Argomento</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I triangoli</td> <td>Classificazioni, proprietà, criteri di congruenza, relazioni fra gli elementi dei triangoli.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	I triangoli	Classificazioni, proprietà, criteri di congruenza, relazioni fra gli elementi dei triangoli.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
I triangoli	Classificazioni, proprietà, criteri di congruenza, relazioni fra gli elementi dei triangoli.							
2.3 - Le rette parallele	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere gli angoli formati da rette parallele tagliate da una trasversale.</li> <li>• Saper enunciare ed applicare il criterio di parallelismo ed il criterio di congruenza dei triangoli rettangoli.</li> <li>• Riferire di dimostrazioni di proprietà geometriche.</li> </ul>	<p><b>Quarte e quinte ginnasiali</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>Argomento</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Le rette parallele</td> <td>Definizione. Criterio di parallelismo. Applicazioni ai triangoli.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	Le rette parallele	Definizione. Criterio di parallelismo. Applicazioni ai triangoli.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
Le rette parallele	Definizione. Criterio di parallelismo. Applicazioni ai triangoli.							
2.4 - Luoghi geometrici. Quadrilateri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato di luogo geometrico.</li> <li>• Riconoscere, dimostrare ed applicare le proprietà dei quadrilateri particolari.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quinte ginnasiali</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>Argomento</i></th> <th style="text-align: center;"><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2.4.1-Luoghi geometrici</td> <td>Asse di un segmento. Bisettrice di un angolo.</td> </tr> <tr> <td>2.4.2 - Quadrilateri</td> <td>Classificazione, proprietà, criteri.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	2.4.1-Luoghi geometrici	Asse di un segmento. Bisettrice di un angolo.	2.4.2 - Quadrilateri	Classificazione, proprietà, criteri.
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
2.4.1-Luoghi geometrici	Asse di un segmento. Bisettrice di un angolo.							
2.4.2 - Quadrilateri	Classificazione, proprietà, criteri.							

<p>2.5-Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare proprietà relative alla circonferenza ed al cerchio.</li> <li>• Esaminare poligoni inscritti e circoscritti e individuare le condizioni necessarie e sufficienti per la loro inscrivibilità e circoscrivibilità</li> </ul>	<p><b>Tutte le quinte ginnasiali</b></p> <table border="1" data-bbox="869 224 1412 526"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2.5.1 -Cerchio e Circonferenza</td> <td>Definizione e suoi elementi. Teoremi relativi</td> </tr> <tr> <td>2.5.2- Poligoni inscritti e circoscritti</td> <td>Definizioni, condizioni necessarie e sufficienti.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	2.5.1 -Cerchio e Circonferenza	Definizione e suoi elementi. Teoremi relativi	2.5.2- Poligoni inscritti e circoscritti	Definizioni, condizioni necessarie e sufficienti.
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
2.5.1 -Cerchio e Circonferenza	Definizione e suoi elementi. Teoremi relativi							
2.5.2- Poligoni inscritti e circoscritti	Definizioni, condizioni necessarie e sufficienti.							
<p>2.6-Equivalenza delle superfici piane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di equivalenza ed applicarlo a poligoni notevoli.</li> <li>• Enunciare ed applicare i teoremi di Euclide e Pitagora.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1" data-bbox="869 604 1412 772"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Poligoni equivalenti</td> <td>Concetto di equivalenza e di equiscomponibilità. Teoremi di Euclide e di Pitagora.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	Poligoni equivalenti	Concetto di equivalenza e di equiscomponibilità. Teoremi di Euclide e di Pitagora.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
Poligoni equivalenti	Concetto di equivalenza e di equiscomponibilità. Teoremi di Euclide e di Pitagora.							
<p>2.7- Similitudine</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire il concetto di similitudine fra figure piane e conoscerne le proprietà.</li> <li>• Riconoscere condizioni sufficienti affinché due triangoli siano simili.</li> <li>• Enunciare il teorema di Talete.</li> </ul>	<p><b>Le quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1" data-bbox="869 929 1412 1131"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Similitudine fra triangoli e poligoni</td> <td>Criteri di similitudine dei triangoli. Teorema di Talete.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	Similitudine fra triangoli e poligoni	Criteri di similitudine dei triangoli. Teorema di Talete.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
Similitudine fra triangoli e poligoni	Criteri di similitudine dei triangoli. Teorema di Talete.							

<b>3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità/capacità</b>	<b>Elementi specifici</b>
<p>3.1 -Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli elementi essenziali di un problema.</li> <li>• Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio formale.</li> <li>• Individuare strategie risolutive.</li> <li>• Individuare modelli algebrici per la risoluzione di problemi.</li> <li>• Strutturare procedimenti risolutivi utilizzando il sistema ipotetico deduttivo.</li> </ul>	<p>Tutte le classi quarte e quinte ginnasiali (contenuti specifici 1.3-2.1)</p>
<p>3.2- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano insiemi, frazioni, proporzioni, percentuali, proprietà geometriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere problemi con le percentuali.</li> <li>• Risolvere problemi diretti ed inversi.</li> <li>• Risolvere problemi di geometria sintetica.</li> </ul>	<p>Tutte le classi quarte ginnasiali (contenuti specifici 1.1-1.3-2.1-2.2-2.3)</p>

<p>3-Tecniche risolutive di un problema che utilizzano equazioni, disequazioni, formule geometriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere problemi lineari ad una o più incognite.</li> <li>• Risolvere problemi di scelta.</li> <li>• Risolvere problemi di geometria sintetica.</li> <li>• Risolvere problemi geometrici con modello algebrico.</li> </ul>	<p>Tutte le classi quinte ginnasiali (contenuti specifici):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quinte ginnasiali tradizionali: 1.5</li> <li>• quinte ginnasiali PNI e Internazionale: 1.5-1.6-1.8-1.9-2.4-2.5-2.6)</li> </ul>
---	---	---

<b>4. Analizzare ed interpretare dati fornendone adeguate rappresentazioni grafiche anche con applicazioni di tipo informatico</b>								
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità/capacità</b>	<b>Elementi specifici</b>						
<p>4.1- Il piano cartesiano ed il concetto di funzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegnare punti nel piano cartesiano.</li> <li>• Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.</li> <li>• Conoscere il concetto di funzione.</li> <li>• Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.</li> </ul>	<p><b>Tutte le quarte ginnasiali</b></p> <table border="1" data-bbox="815 728 1347 974"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.1.1 - Il metodo delle coordinate</td> <td>Rappresentazione del prodotto cartesiano <math>R \times R</math></td> </tr> <tr> <td>4.2.2 -Relazioni e funzioni</td> <td>Relazioni funzionali e loro rappresentazione tabulare e grafica.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	4.1.1 - Il metodo delle coordinate	Rappresentazione del prodotto cartesiano $R \times R$	4.2.2 -Relazioni e funzioni	Relazioni funzionali e loro rappresentazione tabulare e grafica.
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
4.1.1 - Il metodo delle coordinate	Rappresentazione del prodotto cartesiano $R \times R$							
4.2.2 -Relazioni e funzioni	Relazioni funzionali e loro rappresentazione tabulare e grafica.							
<p>4.2 - La funzione lineare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare la retta per punti nel piano cartesiano.</li> <li>• Acquisire il significato geometrico di coefficiente angolare.</li> </ul>	<p><b>Le classi quinte ginnasiali PNI e Internazionale</b></p> <table border="1" data-bbox="815 1169 1347 1317"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>La retta nel piano cartesiano</td> <td>Equazione, grafico, coefficiente angolare. Relazione fra rette parallele.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	La retta nel piano cartesiano	Equazione, grafico, coefficiente angolare. Relazione fra rette parallele.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
La retta nel piano cartesiano	Equazione, grafico, coefficiente angolare. Relazione fra rette parallele.							
<p>4.3- Elementi di statistica descrittiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</li> <li>• Determinare gli indici di posizione più opportuni per un dato fenomeno statistico.</li> </ul>	<p><b>Tutte le classi quarte ginnasiali</b></p> <table border="1" data-bbox="815 1438 1347 1608"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Statistica</td> <td>L'indagine statistica. Rappresentazione grafica dei dati. Medie, moda e mediana.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	Statistica	L'indagine statistica. Rappresentazione grafica dei dati. Medie, moda e mediana.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
Statistica	L'indagine statistica. Rappresentazione grafica dei dati. Medie, moda e mediana.							
<p>4.4-Caratteristiche e funzioni del FOGLIO ELETTRONICO EXCEL</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare e gestire un foglio elettronico per applicazioni algebriche.</li> </ul>	<p><b>le quinte ginnasiali PNI-Internazionale</b></p> <table border="1" data-bbox="815 1706 1347 1877"> <thead> <tr> <th><i>Argomento</i></th> <th><i>Contenuti disciplinari</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Foglio elettronico</td> <td>Immissione dati, creazione di formule per il calcolo dei valori, uso di alcune funzioni, composizione di grafici.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>	Foglio elettronico	Immissione dati, creazione di formule per il calcolo dei valori, uso di alcune funzioni, composizione di grafici.		
<i>Argomento</i>	<i>Contenuti disciplinari</i>							
Foglio elettronico	Immissione dati, creazione di formule per il calcolo dei valori, uso di alcune funzioni, composizione di grafici.							

## TRIENNIO

### Analisi della situazione iniziale

Anche per il triennio i programmi di matematica sono organizzati a partire dalle competenze di carattere generale a cui se ne aggiungono altre caratterizzanti il particolare indirizzo. Complessivamente per il Liceo Classico si può dire che obiettivi specifici di apprendimento sono:

- possesso delle più significative costruzioni concettuali di tale scienza;
- capacità di interpretazione e rappresentazione formale dei fenomeni osservati;
- acquisizione delle capacità di generalizzazione;
- attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto via via conosciuto e appreso;
- completamento delle conoscenze delle proprietà delle figure piane e dimostrazione di alcune;
- completamento delle tecniche di calcolo;
- assimilazione del metodo deduttivo e del significato di sistema assiomatico;
- capacità di affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio;
- inquadramento storico dell'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

Nella stesura dei programmi bisogna anche tener presente alcuni criteri guida fondamentali:

1. procedere innanzi tutto in continuità ed in sintonia con i programmi del biennio: quindi una organizzazione per moduli ma anche una evidenziazione degli obiettivi, dei contenuti, delle metodologie;
2. dare a tutti i giovani una formazione scientifica più forte di quella attuale sebbene, a causa delimitatissimo numero di ore, ci si muova all'interno di un programma debole.

Il presente piano di lavoro parte da una fase di revisione degli argomenti principali del calcolo algebrico e di geometria finalizzato al recupero degli elementi più fragili, alla conoscenza degli alunni provenienti da altre sezioni o scuole e comunque alla ripresa di un efficace ritmo di lavoro.

### CONTENUTI

I nuclei fondanti della programmazione del triennio, articolati per moduli, sono stati individuati tenendo presente che per le classi sperimentali P.N.I. – Internazionale è previsto un orario più ampio.

#### Modulo A: Calcolo letterale

1. Equazioni e disequazioni di primo grado.
2. Problemi di I grado.
3. Sistemi di equazioni e disequazioni di I grado.
4. Numeri reali. Radicali quadratici ed operazioni su di essi. Potenze ad esponente razionale.
5. Equazioni, sistemi di equazioni e disequazioni non lineari.

#### Modulo B: La geometria euclidea nel piano

1. Circonferenza e cerchio.
2. Poligoni inscritti e circoscritti.
3. Equiestensione. Teoremi di Pitagora ed Euclide.
4. Similitudini nel piano. Teorema di Talete.

#### Modulo C: Geometria analitica

1. Piano cartesiano: retta, parabola, circonferenza, cenni su ellisse ed iperbole.

#### Modulo D: Funzioni ed equazioni

1. Funzioni esponenziale e logaritmica.
2. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
3. Funzioni circolari. Formule di addizione e principali conseguenze.
4. Equazioni goniometriche.
5. Disequazioni goniometriche (cenni).
6. Teoremi sui triangoli rettangoli. Teorema del coseno e dei seni. Risoluzione dei triangoli.

#### Modulo E: Elementi di analisi

1. Limiti.
2. Derivate.
3. Studio di funzioni razionali.

4. Cenni sullo studio di funzioni trascendenti.
5. Cenni sul calcolo integrale.

### **Commento ai contenuti**

Gli studenti ampliaranno e approfondiranno le proprie competenze nel calcolo letterale. In particolare, per quel che concerne i radicali, occorre sottolineare la necessità di non insistere nella ripetitività e complessità delle espressioni, dovendosi privilegiare sempre, più che l'esercizio fine a se stesso, la padronanza concettuale e la consapevolezza delle procedure seguite.

Accanto al proseguimento dello studio della geometria sintetica il piano di lavoro prevede l'approfondimento dello studio del piano cartesiano. L'idea base della corrispondenza biunivoca tra coppie ordinate di numeri reali e i punti del piano permette di tradurre proposizioni riguardanti figure piane in proposizioni riguardanti numeri e variabili numeriche e inversamente permette di dare a molte proposizioni analitiche una interpretazione geometrica. È importante curare il momento iniziale di traduzione di un problema geometrico in un problema analitico e interpretare analiticamente i risultati ottenuti. Nel presente piano di lavoro, il piano cartesiano verrà spesso utilizzato per dare un modello geometrico di certi formalismi algebrici; infatti nello sviluppo di equazioni, disequazioni e sistemi, si potrà considerare parallelamente la risoluzione algebrica e la rappresentazione geometrica. Le coniche saranno definite come luoghi geometrici e le loro equazioni saranno riferite a sistemi di assi cartesiani opportunamente scelti.

Alcuni elementi di trigonometria potrebbero essere introdotti dopo la teoria della similitudine perché la trigonometria non è un capitolo a sé stante della matematica e le basi concettuali su cui essa si fonda sono estremamente ridotte. Il fatto che tutti i triangoli rettangoli aventi un assegnato angolo acuto siano simili permette di studiare il rapporto tra la lunghezza dei lati di un triangolo rettangolo e di definire il seno e il coseno di un angolo. Anticipare queste nozioni rispetto allo studio sistematico della trigonometria è importante perché consente in fisica di operare con i vettori in modo più consapevole e rigoroso. Gli esercizi di applicazione dei concetti di esponenziale e logaritmo e quelli sulle relative equazioni saranno limitati ai casi più semplici; per il calcolo del logaritmo di un numero o del numero di dato logaritmo si farà ricorso a strumenti automatici di calcolo.

Come per le equazioni algebriche, è opportuno che anche negli esercizi sulle equazioni goniometriche non si ecceda nella complessità e ripetitività delle equazioni stesse.

Lo studente proseguirà lo studio di funzioni significative, anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline.

Il modulo E sull'analisi infinitesimale sarà trattato esclusivamente nelle sezioni PNI ed Internazionale. Esso prevede l'introduzione dei principali concetti del calcolo infinitesimale e, in particolare la continuità, il limite, la derivabilità e l'integrabilità anche in relazione con le problematiche in cui tale calcolo è nato (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Dal punto di vista operativo l'attenzione sarà focalizzata sulla derivazione di funzioni notevoli e di semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni e sull'integrazione delle funzioni elementari.

*Le indicazioni date saranno subordinate alle scelte dei particolari percorsi legati alla programmazione dei consigli di classe e deve tener conto della specificità dei libri di testo e della storia e delle caratteristiche della classe.*

## **SCANSIONE MODULARE E TEMPORALE DEI CONTENUTI**

Nel primo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico in corso 2010-2011 si è decisa una suddivisione dell'anno scolastico in due fasi temporali:

**I Fase: trimestre (I)**

**II Fase: pentamestre (II)**

È prevista una scansione in cui per ogni modulo viene orientativamente stabilito anche se verrà sviluppato nel primo periodo dell'anno scolastico (I) o nel secondo (II).

## **CORSI TRADIZIONALI**

### **Classe IV ginnasio**

#### **Algebra**

Teoria degli insiemi con elementi di logica. (I e II)

Ordinamento, operazioni e loro proprietà negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali. (I) Il piano cartesiano ed il concetto di funzione. (I)

Elementi di statistica descrittiva. (I e II)

Caratteristiche e funzioni del foglio elettronico Excel. (I e II)

Calcolo letterale: monomi e polinomi. (I)

Prodotti notevoli. (II)

Divisione di polinomi; Teorema del resto; regola di Ruffini. (II)  
Scomposizione di un polinomio in fattori. (II)  
Frazioni algebriche ed operazione fra esse. (II)

### **Geometria**

Piano euclideo: generalità ed assiomi. (II)  
Triangoli e loro proprietà. (II)  
Rette parallele. (II)

### **Classe V ginnasio**

#### **Algebra**

Divisione di polinomi; Teorema del resto; regola di Ruffini. (I)  
Scomposizione di un polinomio in fattori. (I e II)  
Frazioni algebriche ed operazione fra esse. (II)  
Equazioni di I grado: introduzione e principi di equivalenza. (II)

#### **Geometria**

Parallelismo ed ortogonalità. (I e II)  
Quadrilateri e loro proprietà. (II)

### **Classe I liceo**

#### **Algebra**

Equazioni di I grado. (I)  
Sistemi di I grado. (I)  
Problemi di I grado. (I)  
Disequazioni e sistemi di disequazioni di I grado. (I e II)  
Radicali. (II)  
Equazioni di II grado e di grado superiore. (II)  
Introduzione alle disequazioni di II grado. (II)

#### **Geometria**

Circonferenza e cerchio. (I) Poligoni  
inscritti e circoscritti. (II) Equivalenza  
delle figure piane. (II) Teoremi di  
Pitagora ed Euclide. (II)

### **Classe II liceo**

#### **Complementi di algebra**

Disequazioni di II grado. (I e II)  
Sistemi di equazioni di secondo grado. (II)  
Le funzioni  
Concetto di funzione e terminologia relativa. (I)  
Esponenziali e logaritmi. (I e II)

#### **Geometria analitica**

Il piano cartesiano. (I e II)  
Retta e coniche nel piano cartesiano. (II)

#### **Geometria**

La misura delle grandezze e la proporzionalità fra esse. (II)  
Similitudini nel piano. Teorema di Talete. (II)

### **Classe III liceo**

#### **Le funzioni**

Concetto di funzione e terminologia relativa. (I)  
Richiami ad esponenziali e logaritmi. (I)

#### **Goniometria**

Funzioni circolari. Formule goniometriche. (I e II)  
Archi associati. (I e II)

Equazioni e disequazioni goniometriche. (I e II)

### **Trigonometria**

Teorema sui triangoli rettangoli. (II)

Teorema del coseno e dei seni. (II)

Risoluzione dei triangoli. (II)

## **SEZIONE INTERNAZIONALE**

### **Classe IV ginnasio**

#### **Algebra**

Teoria degli insiemi con elementi di logica. (I e II)

Ordinamento, operazioni e loro proprietà negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali. (I)

Il piano cartesiano ed il concetto di funzione. (I)

Rappresentazione dei numeri. (I)

Elementi di statistica descrittiva. (I e II)

Caratteristiche e funzioni del foglio elettronico Excel. (I e II)

Calcolo letterale: monomi e polinomi. (I)

Prodotti notevoli. (II)

Divisione di polinomi; Teorema del resto; regola di Ruffini. (II)

Scomposizione di un polinomio in fattori. (II)

Frazioni algebriche ed operazione fra esse. (II)

Equazioni di I grado. (II)

#### **Geometria**

Piano euclideo: generalità ed assiomi. (I)

Triangoli e loro proprietà. (I e II) Parallelismo ed ortogonalità. (II)

Elementi di informatica e statistica descrittiva

Struttura del computer e sistema operativo Windows. (I e II)

Statistica descrittiva. (I e II)

Caratteristiche e funzioni del foglio elettronico. (I e II)

Applicazioni matematiche del foglio elettronico. (I e II)

## **CORSI SPERIMENTALI P.N.I. e SEZIONE INTERNAZIONALE**

### **Classe V ginnasio**

#### **Algebra**

Espressioni con le frazioni algebriche. (I) Equazioni

di I grado letterali e fratte. (I) Introduzione alla retta nel piano cartesiano. (I)

Sistemi di I grado e relativa interpretazione grafica. (I e II)

Problemi di I grado. (I)

Disequazioni e sistemi di disequazioni di I grado. (II)

Radicali. (II)

Equazioni di II grado. (II)

Disequazioni di II grado. (II)

#### **Geometria**

Quadrilateri e loro proprietà. (I)

Circonferenza e cerchio. (II)

Poligoni inscritti e circoscritti. (II)

Equivalenza delle figure piane. Teoremi di Pitagora ed Euclide. (II)

La misura delle grandezze e la proporzionalità fra esse. (II)

Similitudini nel piano. Teorema di Talete. (II)

#### **Elementi di informatica**

Elementi di programmazione. (I e II)

Uso dei principali pacchetti SW. (I e II)

### **Classe I liceo**

## **Algebra**

Equazioni parametriche di II grado. (I) Equazioni di grado superiore al secondo. (I) Equazioni irrazionali e con il valore assoluto. (I e II) Disequazioni irrazionali. (II)

## **Geometria**

La misura delle grandezze e la proporzionalità fra esse. (I) Similitudini nel piano. Teorema di Talete. (I)

## **Geometria analitica**

Il piano cartesiano. (I e II)  
Retta e coniche nel piano cartesiano. (I e II)

## **Classe II liceo**

### **Le funzioni**

Concetto di funzione e terminologia relativa. (I)  
Esponenziali e logaritmi. (I e II)

### **Goniometria**

Funzioni circolari. Formule goniometriche. (I)  
Archi associati. (I)  
Equazioni e disequazioni goniometriche. (I e II)

### **Trigonometria**

Teorema sui triangoli rettangoli. (II)  
Teorema del coseno e dei seni. (II)  
Risoluzione dei triangoli. (II)

## **Classe III liceo**

### **Analisi Limiti.**

(I) Derivate. (I e II)  
Studio di funzioni razionali. Cenni sullo studio di funzioni trascendenti. (II)  
Cenni sul calcolo integrale. (II)

## **FISICA**

### **Analisi della situazione iniziale e metodo di lavoro.**

Lo studio di questa disciplina partirà dall'analisi degli strumenti fondamentali relativi alla teoria della misura e alla natura delle grandezze fisiche con particolare attenzione alle grandezze vettoriali e alle operazioni con le stesse. Presenteremo i concetti teorici insieme allo sviluppo storico-critico delle idee che hanno portato alla loro formalizzazione e questa impostazione comporta spesso delle scelte molto drastiche rispetto agli aspetti più applicativi o empirici della disciplina. Poiché circostanziare meglio deduzioni di leggi empiriche o presentare alcune applicazioni significative può aiutare gli allievi ad essere più consapevoli, ad argomentare meglio, ad esplicitare collegamenti con le altre discipline scientifiche o con la realtà quotidiana, il lavoro sarà arricchito con appropriato materiale audiovisivo e con esperienze di laboratorio.

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi didattici che ci proponiamo di realizzare sono i seguenti:

1. Inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti.
2. Applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite e collegarle con le implicazioni della vita quotidiana.
3. Utilizzare criticamente le informazioni facendo uso anche dei documenti originali, articoli scientifici e divulgativi

4. Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche.
5. Conoscere e gestire strumenti matematici e interpretarne il significato fisico.
6. Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione.
7. Definire i concetti in modo operativo, associandoli se possibile a strumenti di misura.
8. Scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale.
9. Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano.
10. Stimare ordini di grandezza e fare approssimazioni. Esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici.
11. Utilizzare il linguaggio della disciplina.
12. Essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione del pensiero scientifico.

## CONTENUTI

### Strumenti di

#### lavoro

Sistemi di unità di misura.

La rappresentazione numerica delle grandezze fisiche.

Misure ed errori di misura.

I vettori.

#### La Meccanica

Descrizione e rappresentazione del moto. Analisi dei vari tipi di moto.

Principi della dinamica. Campo gravitazionali.

Energia.

Lavoro di una forza.

Principi di conservazione.

#### La Termodinamica

- Calore e temperatura
- Trasformazioni termodinamiche.
- Principi della termodinamica.
- Teoria cinetica dei gas.

Le Interazioni elettromagnetiche

- Forze elettrostatiche.
- Campo elettrostatico.
- Energia potenziale e differenza di potenziale.
- Correnti elettriche e circuiti elettrici.
- Effetti magnetici della corrente.
- Campi elettrici e magnetici nella materia.
- Induzione elettromagnetica.
- Onde elettromagnetiche (cenni).

Fenomeni ondulatori

- Caratteristiche generali delle onde
- Riflessione, rifrazione e interferenza con esempi relativi all'acustica e all'ottica.

#### Indicazioni didattiche e commento ai contenuti

La nostra proposta di lavoro, pur scontrandosi con il problema dell'esiguo monte ore, cercherà di far acquisire agli allievi le conoscenze, i metodi e gli strumenti di base per affrontare lo studio quantitativo dei fenomeni naturali.

Con lo studio dei fondamenti della meccanica ci proponiamo di evidenziare la grande sintesi meccanica del 700 e dell'800 e di sottolineare l'approccio ai problemi, caratteristico dei metodi galileiano e newtoniano. Si inizierà dunque col sistemare lo studio dei moti, insistendo sulle unità di misura, sulle equazioni dimensionali e sui concetti di derivazione e di integrazione grafica. Lo studio dei moti dovrà essere approfondito ponendo in risalto l'importanza della scelta del sistema di riferimento; i concetti di spazio e tempo assoluti e di relatività galileiana saranno presentati in modo

critico. Si ritiene fondamentale sottolineare il carattere operativo dei concetti fisici evidenziando i processi di approssimazione ed idealizzazione insiti nelle definizioni e rappresentazioni della fisica.

Il concetto di campo ci propone il passaggio da una fisica basata sul concetto di azione per contatto ad una basata sul concetto di azione a distanza e ci suggerisce lo studio di problematiche culturali rilevanti sul piano concettuale e l'esame di alcune implicazioni di carattere storico-filosofico. Inoltre nel processo di comprensione della realtà fisica il concetto di campo si pone come esempio significativo di unificazione e quindi ampio respiro andrebbe dato ad una trattazione parallela delle interazioni gravitazionale ed elettrostatica per consentire una riflessione sulle loro analogie.

Per quel che concerne la termodinamica vanno esaminati sia l'approccio macroscopico sia quello microscopico. Infatti queste due distinte metodologie di indagine forniscono due differenti descrizioni dei medesimi fenomeni e consentono una descrizione più approfondita della natura. Particolare attenzione sarà riservata ai principi di conservazione e al tema dell'energia e delle sue trasformazioni.

L'attenzione a qualche modello di macchina termica, in relazione al problema di produzione di energia,

può essere occasione per una riflessione sulle relazioni tra scienza, tecnologia e società.

Le indicazioni che abbiamo dato si mantengono volutamente sulle linee essenziali in quanto

l'organizza-

zione del lavoro sarà poi lasciata all'iniziativa dei singoli docenti. Questo può comportare anche scelte molto

differenti a seconda dei percorsi multidisciplinari che saranno individuati dai diversi consigli di classe.

## SCANSIONE MODULARE E TEMPORALE DEI

**CONTENUTI I Fase: trimestre (I)**

**II Fase: pentamestre (II)**

### Classe II liceo

Strumenti di  
lavoro. (I) La  
Meccanica. (I e II)

### Classe III liceo

Complementi di meccanica.  
(I e II) La termodinamica. (I  
e II)  
Le interazioni  
elettromagnetiche. (II)  
Fenomeni ondulatori. (II) solo  
III A

### Verifiche e criteri di valutazione

Il momento della valutazione è un momento necessario in un processo di formazione e permette il controllo sia del grado di apprendimento dell'alunno, sia dell'efficacia delle strategie didattiche.

### Gli obiettivi specifici che ci si propone di verificare in matematica sono:

- a) la conoscenza di regole, termini, proprietà;
- b) la comprensione dei concetti, di relazioni, di procedure;
- c) l'applicazione delle metodologie operative nelle diverse situazioni;
- d) le capacità di analisi, sintesi, intuitive e critiche;
- e) la capacità di risolvere problemi.

### Gli obiettivi specifici che s'intende verificare in fisica sono:

- a) conoscenza del linguaggio specifico della disciplina;
- b) comprensione dei livelli teorici;
- c) capacità di elaborare deduzioni matematiche di leggi fisiche;
- d) conoscenza delle unità di misura delle grandezze fisiche;
- e) capacità di risolvere problemi.

Sarà nostro compito indicare agli studenti strategie di risoluzione di problemi, sfruttando gli esempi proposti dal testo e portandone altri significativi, evidenziando, di volta in volta, gli aspetti più delicati di ogni situazione proposta.

**Per raccogliere le informazioni saranno necessari:**

- A) un'osservazione attenta e sistematica dei comportamenti della classe e dei singoli alunni;
- B) una registrazione puntuale degli interventi nel momento in cui la lezione prevede un coinvolgimento attivo dell'alunno;
- C) colloqui orali: insostituibili perché oltre a dimostrare il possesso di capacità espressive (non valutabili con test e prove oggettive) costituiscono dei momenti importanti per chiarire eventuali dubbi.

Si prevedono anche prove scritte di diversa tipologia: test a scelta multipla, a una o più risposte esatte, prove del tipo vero o falso, trattazione sintetica di argomenti, compiti tradizionali.

I dati così raccolti devono essere interpretati sia in itinere sia al termine di ogni trimestre o pentamestre. La loro attenta osservazione permetterà di rilevare eventuali difficoltà e organizzare un'immediata azione di recupero; fornirà inoltre uno strumento di valutazione della propria strategia didattica e, in generale, della propria programmazione che andrà riveduta e adeguata alle esigenze emerse. Dal confronto tra la situazione iniziale e quella finale sarà possibile individuare la crescita culturale e i progressi raggiunti nel processo di formazione di ogni singolo alunno e della classe stessa.

**Per quanto riguarda il voto in Matematica si ritengono necessarie:**

1. nell'indirizzo tradizionale almeno due valutazioni nella I Fase e tre valutazioni nella II Fase
2. nell'indirizzo sperimentale e internazionale:
  - due valutazioni in ciascuna fase per il voto orale;
  - due valutazioni nella I Fase e tre valutazioni nella II Fase per il voto scritto.

Per quanto riguarda il voto in Fisica si ritengono necessarie, per tutti gli indirizzi, almeno due valutazioni nella I Fase e tre valutazioni nella II Fase.

La riconsegna degli elaborati scritti agli alunni e la loro revisione in classe sarà realizzata entro quindici giorni lavorativi dalla esecuzione della stessa.

**Griglia di valutazione - indicatori e descrittori della valutazione**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	ESITO
1 - 2	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NR (Nullo)
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna	NR (assolutamente insufficiente)
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi errate.	Nessuna	NR (gravemente insufficiente)
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato.	Si orienta con difficoltà nelle applicazioni.	NR (insufficiente)
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con errori. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con qualche incertezza semplici situazioni.	NR (mediocre)

<b>6</b>	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori rilevanti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto. Sa individuare elementi e relazioni in modo accettabile.	Usa un linguaggio specifico essenziale. Gestisce semplici situazioni.	<b>C</b>
<b>7</b>	Complete: se guidato sa approfondire	Applica con autonomia le conoscenze in situazioni note. Espone in modo corretto evidenziando abilità logico-deduttive.	Rielabora le informazioni e gestisce situazioni note in modo corretto.	<b>B</b>
<b>8</b>	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Espone con proprietà linguistica. Compie analisi corrette cogliendo implicazioni e relazioni.	Rielabora in modo corretto e completo; gestisce con padronanza situazioni note anche complesse.	<b>B</b>
<b>9-10</b>	Ampie, organiche, ben articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi in situazioni non note. Espone con linguaggio specifico in modo fluido. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise e sa effettuare valutazioni personali.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo; gestisce in modo critico anche situazioni non note.	<b>A</b>

**Legenda: A = livello avanzato; B = livello intermedio; C = livello di base; NR = livello di base non raggiunto.**

## Programmazione del Dipartimento di Scienze

Coordinatrice: Angela Barbuti

La progettazione formativa dell'insegnamento delle scienze per l'anno scolastico 2011/12, tiene conto delle Indicazioni Nazionali, in modo particolare quelle riguardanti il biennio e le certificazioni delle competenze relative all'obbligo scolastico, poiché per la prima volta ( DPR 89/2010 ) nei licei classici lo studio delle Scienze inizia già dal primo anno. In particolare la revisione dell'assetto dei licei prevede un primo biennio in cui prevalga un approccio alle discipline scientifiche di tipo fenomenologico basato su un processo di osservazione-descrizione per poi passare, nel triennio, ad un approccio che ponga l'attenzione sui principi, sui modelli, sulla formalizzazione e sulle relazioni tra i vari fattori coinvolti in uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

L'insegnamento delle Scienze ha l'obiettivo di guidare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Diventa così molto importante fornire agli studenti gli strumenti necessari ad acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti e aree di conoscenza anche diversi da quelli su cui si è avuta esperienza diretta durante il percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

La metodologia di insegnamento non potrà che essere incentrata su una logica di sistema e sulla dimensione sperimentale delle discipline, in funzione di una didattica laboratoriale realizzata con materiale povero, di facile reperibilità e vicino al contesto dell'alunno. La lezione frontale sarà anche supportata da strumenti multimediali per la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, simulazioni e modelli oltre che da attività di laboratorio.

Per facilitare il passaggio degli alunni al nuovo corso è necessario, sin dai primi giorni di scuola, impostare un rapporto di collaborazione tra docente ed alunni ed un metodo di lavoro produttivo e utile a stimolare curiosità verso discipline "nuove" per linguaggio, metodologia e finalità.

L'analisi della situazione di partenza, attraverso test d'ingresso, osservazioni ed indagini sui diversi vissuti scolastici suggerisce di iniziare l'anno scolastico dedicando un modulo "O" al potenziamento di alcuni argomenti di aritmetica (potenze, proporzioni, funzioni di proporzionalità diretta e inversa, grandezze fisiche ed unità di misura, grafici e tabulazione di dati, ecc.) utili per poter affrontare serenamente le attività operative riguardanti le diverse tematiche che si andranno ad affrontare.

Nelle IV ginnasiali per le scienze della Terra si approfondiranno contenuti già acquisiti nella secondaria di primo grado, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procederà alla definizione dei climi per passare quindi alla biosfera e ai primi contenuti di biologia ( organismi animali e vegetali ) e di chimica ( ciclo dell'acqua, natura particellare della materia ), concluderà il percorso lo studio geomorfologico delle strutture che costituiscono la superficie terrestre.

Le competenze richieste al termine del IV ginnasio saranno: osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Le abilità /capacità che gli alunni dovranno acquisire :

- raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o di oggetti artificiali o la consultazione di testi o manuali o media:

- organizzare e rappresentare i dati raccolti;

- presentare i risultati dell'analisi;

- utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento;

- interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.

Per quanto riguarda le prime liceo, data la diversa difficoltà delle discipline ed i prerequisiti necessari allo studio della biologia, le docenti, nel primo quadrimestre, decidono di dedicare all'insegnamento della chimica un maggior numero di ore, tempo necessario per il completamento del modulo riguardante i legami chimici, per poi dividere equamente le ore settimanali tra chimica e biologia.

Nei primi due anni, l'insegnamento della chimica, che ha un suo ruolo specifico nel quadro delle scienze sperimentali in quanto promuove:

- 1) il potenziamento delle capacità logiche e linguistiche;
- 2) la crescita culturale, attraverso lo studio dell'apporto della scienza chimica all'evoluzione delle conoscenze umane ed allo sviluppo della società moderna;
- 3) l'acquisizione di specifici strumenti di interpretazione, di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante.

Le sue finalità generali sono quindi:

far comprendere il significato dell'osservazione degli esperimenti e dei procedimenti di classificazione;

far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti mettendo in luce i procedimenti caratteristici della scienza sperimentale;

far comprendere il rapporto esistente tra matematica e scienza sperimentale e la differenza tra leggi matematiche e leggi empiriche;

far comprendere che la scienza, nonostante sia una "verità relativa", costituisce lo strumento fondamentale per la conoscenza del mondo fisico;

far comprendere la connotazione storica dei nuclei concettuali fondamentali del pensiero chimico.

Sempre nei primi due anni del liceo, il corso di biologia si propone di sviluppare la consapevolezza dei problemi culturali e metodologici derivanti dalle caratteristiche particolari del fenomeno vita, la coscienza del valore della biologia per la lettura e l'interpretazione della realtà, la conoscenza dell'evoluzione nel tempo delle scienze biologiche. Deve inoltre sviluppare la capacità di osservazione per cogliere analogie e differenze, e quindi dare idea della variabilità e complessità degli organismi viventi. Ulteriore scopo del corso è educare i ragazzi ad un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute e dell'ambiente. Pertanto vengono definiti i moduli essenziali per ogni anno e per le diverse discipline, per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati. La scelta è frutto delle esperienze individuali che hanno portato i docenti all'individuazione delle tematiche comuni ritenute basilari per una corretta formazione scientifica dello studente.

Gli obiettivi di apprendimento per il primo anno, sono:

fornire un quadro della morfologia funzionale della cellula illustrando anche le principali classi di molecole organiche e macromolecole;

identificare l'organismo come un sistema aperto soggetto a continua evoluzione;

spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali (DNA) nella codificazione e trasmissione del progetto biologico.

Conoscenze necessarie di chimica e biologia per il superamento dell'anno scolastico (livello soglia):

Grandezze fisiche e sistemi di misura: la mole;

Atomo e configurazione elettronica, tavola periodica e proprietà

Legami chimici intramolecolari; legame idrogeno;

Formule chimiche, nomenclatura, reazioni chimiche e leggi fondamentali: bilanciamento;

Miscugli omogenei ed eterogenei;

Macromolecole biologiche;

Struttura fondamentale della cellula e funzione degli organuli. Differenza tra cellule procariotiche ed eucariotiche, vegetali ed animali;

Modalità di divisione cellulare: mitosi e meiosi;

Mendel e le leggi fondamentali della genetica;

Gli obiettivi di apprendimento del secondo anno, sono:

riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi;

comprendere il ruolo biologico degli enzimi;

fornire un quadro d'insieme della morfologia funzionale dell'uomo e delle sue capacità di difesa, integrazione e controllo;

conoscere la fisiologia della riproduzione;

Conoscenze necessarie di chimica e biologia per il superamento dell'anno scolastico (livello soglia) :

Reazioni acido-base e misura del pH  
Reazioni di ossido-riduzione e loro applicazioni;  
Principali classi di composti organici ( idrocarburi e derivati funzionali )  
Organizzazione strutturale di tessuti e organi nell'uomo;  
Anatomia e fisiologia dei principali apparati (respiratorio,circolatorio,immunitario, digerente);

Obiettivi minimi di apprendimento per il "I" e "II" liceo:

Uso delle espressioni scientifiche proprie della biologia e della chimica;  
Comprensione secondo il punto di vista scientifico delle questioni di fondo poste dalle caratteristiche peculiari del fenomeno "vita";  
Saper leggere e interpretare tabelle e grafici;

Per quanto riguarda l'insegnamento della geografia nel terzo anno, si può innanzitutto deplorare l'esiguo numero di ore settimanali che pone molti limiti all'insegnamento. La disciplina, che studia la terra , i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo e la sua struttura interna ed esterna, permette di comprendere importanti aspetti dell'odierna evoluzione ambientale (dissesti geologici, degrado ambientale, tutela del territorio) attraverso l'esame degli aspetti più significativi del mondo in cui viviamo e che noi stessi concorriamo a cambiare. Gli obiettivi da conseguire sono:

acquisizione di un lessico appropriato e significativo;  
utilizzo delle conoscenze acquisite su geografia astronomica, litosfera, idrosfera, atmosfera;  
analisi delle cause esogene ed endogene della dinamica terrestre;  
capacità di cogliere relazioni tra la Terra e l'universo e le leggi fondamentali che regolano il sistema solare.

Gli insegnanti prendono in considerazione la possibilità di far partecipare gli alunni a conferenze o viaggi di istruzione inerenti alle problematiche trattate nelle diverse discipline curriculari.

Le indicazioni di lavoro precedentemente definite sono volutamente essenziali, per demandare ai singoli docenti un'organizzazione più precisa e specifica del lavoro, in ordine al numero e al tipo delle tematiche da affrontare (specificate in seguito), oltre che alle ore da dedicare a ciascun tema.

### **Verifica e valutazione**

Il processo di apprendimento/insegnamento muove da determinate condizioni iniziali, per giungere a condizioni finali diverse, più o meno rispondenti agli obiettivi fissati. Il giudizio finale richiesto all'insegnante dovrà quindi tener conto delle condizioni di partenza e del progresso in itinere, attraverso un controllo razionale e continuo del processo di avanzamento degli allievi nel mondo del sapere. Forme più adatte a tale verifica sono orali o scritte; i colloqui sono necessari perché l'allievo impari ad esprimersi in modo sintetico e chiaro impiegando un linguaggio corretto e variabile nelle varie situazioni e dimostri:

- 1) la comprensione di fenomeni, termini, proprietà e relazioni;
- 2) capacità di analisi e sintesi.

Le prove scritte (test o esercizi) sono le più adatte per verifiche razionali, in quanto nella loro autenticità sono attendibili e confrontabili, permettono di verificare velocemente la validità dell'azione didattica e sono utili per abituare gli alunni alle tipologie utilizzate nei test d'ingresso alle diverse facoltà universitarie.

Anche le relazioni, singole o di gruppo, per la verifica delle attività sperimentali condotte in laboratorio, costituiscono un valido contributo alla valutazione globale. Per le ultime classi, in particolare, si prevedono anche simulazioni di terze prove d'esame.

I docenti si propongono di realizzare la valutazione del primo trimestre sulla base di almeno due verifiche ed almeno tre nel pentamestre, nei primi due anni, due nel terzo anno sia nel primo che nel secondo periodo. Risulta importante considerare anche l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del lavoro didattico (attenzione, impegno, puntualità nel lavoro, contributo personale ed attività di classe), la frequenza alle attività scolastiche e i progressi registrati in itinere.

Circa le modalità di recupero degli studenti in difficoltà i docenti effettueranno pause didattiche ogni qual volta si presenti la necessità di approfondire o chiarire argomenti non bene appresi oltre ai corsi IDEI pomeridiani che la scuola potrà attivare in funzione dei bisogni degli alunni.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**OBIETTIVI NON COGNITIVI**

VALUTAZIONE	¼	5	6	7	8	9/10
<b>Interesse</b>	Assente	limitato a pochi argomenti	essenziale	adeguato	spiccato	rilevante
<b>Impegno</b>	Scorretto Faticoso Isolato Marginale	carente	meccanico	continuo	costante e attivo	allargato e integrato
<b>Partecipazione</b>	Assente	passiva	limitata ad alcuni argomenti	attenta	collaborativa	collaborativa e propositiva

**OBIETTIVI COGNITIVI**

VALUTAZIONE	¼	5	6	7	8	9/10
<b>Abilità espositiva</b>	inefficace e non organizzata	elementare sul piano lessicale specifico	accettabile sul piano lessicale, capace di comunicare i contenuti in modo semplice	corretta e ordinata	corretta e fluida	autonoma e ricca sul piano lessicale
<b>Conoscenze</b>	carente nei dati essenziali/lacune molto ampie	incompleta	di taglio mnemonico	completa ma di tipo descrittivo	completa e puntuale	approfondita e ampia
<b>Comprensione</b>	faticosa per mancanza di prerequisiti/ limitata a qualche singolo aspetto	insicura e confusa	semplice e lineare	corretta	corretta e rigorosa	autonoma e consapevole
<b>Capacità</b>	Assente	confusa tra dati essenziali ed aspetti accessori	coglie solo parzialmente i nessi problematici/ analisi e sintesi non sempre sono adeguate	analitica	coglie i nuclei problematici	autonoma nello stabilire relazioni e confronti/precisa nell'analisi, efficace nelle sintesi

## Tematiche concordate dagli insegnanti

### IV ginnasio

### SCIENZE DELLA TERRA

#### Trimestre

#### **Modulo A: il sistema Terra ( 10-12h)**

u.d.1: i componenti del sistema Terra

u.d.2: la forma della Terra.

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Sapere che cos'è un sistema.
2. Saper descrivere le sfere geochimiche e le loro interazioni.

#### **Modulo B: il sistema Terra nello spazio ( 10-12h)**

u.d.1: il Sistema Solare

u.d.2: la Luna, il satellite della Terra

u.d.3: i moti della Terra

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Conoscere la struttura del Sistema Solare.
2. Descrivere le leggi che regolano il moto dei pianeti.
3. Descrivere le principali caratteristiche della Luna.
4. Conoscere i moti della Luna, spiegare le fasi lunari e descrivere le eclissi.
5. Saper descrivere il moto di rotazione della Terra e le sue conseguenze.
6. Saper descrivere il moto di rivoluzione della Terra e le sue conseguenze.

#### Pentamestre

#### **Modulo C: l'acqua nei suoi tre stati di aggregazione ( 8-10h)**

u.d.1: scambi di energia tra le sfere geochimiche

u.d.2: il ciclo dell'acqua.

u.d.3: il modello particellare della materia.

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Riconoscere l'acqua nei tre stati fisici.
2. Conoscere la teoria di Dalton e descrivere i tre stati della materia.
3. Conoscere la differenza tra temperatura e calore.
4. Saper descrivere le trasformazioni di energia.

#### **Modulo D: l'atmosfera (10-12 h)**

u.d.1: composizione e struttura dell'atmosfera

u.d.2: le caratteristiche della troposfera

u.d.3: il tempo meteorologico

u.d.4: i climi della Terra

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Saper descrivere la composizione e la struttura dell'atmosfera,
2. Spiegare come si propaga l'energia solare.
3. Conoscere i fattori che influiscono sulla temperatura.
4. Sapere cos'è e come si misura la pressione atmosferica.
5. Sapere cos'è e come si misura la pressione.
6. Conoscere le condizioni atmosferiche che originano i venti.
7. Illustrare i meccanismi che determinano le condizioni del tempo.
8. Conoscere la differenza tra tempo e clima.

### **Modulo E: l'idrosfera (4-5 h)**

u.d.1: il pianeta blu

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Conoscere la ripartizione delle acque salate e dolci nell'atmosfera
2. Conoscere le caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua.

### **Modulo F: gli organismi viventi interagiscono con l'ambiente scambiando con esso materia ed energia (12-15h)**

u.d.1: il microscopio svela il mondo della cellula

u.d.2: procarioti ed eucarioti

u.d.3: differenti livelli di organizzazione: cellula animale e cellula vegetale

u.d.4: la classificazione degli organismi sulla base della loro filogenesi

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Conoscere le principali differenze tra cellula procariote ed eucariote.
2. Comprendere come la vita è organizzata in una gerarchia di livelli di crescente complessità.
3. Descrivere la struttura generale delle cellule eucariote animali e vegetali.

**I liceo:**

## **CHIMICA**

### **I trimestre**

#### **Modulo A: introduzione allo studio della chimica (23 - 25 h)**

u.d.1: introduzione storica all'evoluzione della chimica, linguaggio chimico

u.d.2: stati fisici della materia, grandezze fisiche e sistemi di misura - la mole

u.d.3: reazioni chimiche e leggi fondamentali (Lavoisier, Proust, Dalton)

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Esortare a leggere i fenomeni quotidiani con curiosità e attenzione per fare scoprire che sono tutti riconducibile a trasformazioni della materia.
2. Fare acquisire familiarità con il linguaggio chimico.
3. Conoscenza delle proprietà fondamentali dei liquidi dei solidi e dei gas, delle grandezze fisiche fondamentali e delle loro unità di misura.
4. Conoscenza del concetto di massa atomica relativa ed assoluta.
5. Saper calcolare la massa molare di un composto e di esprimere la quantità di una sostanza in termini di mole.
6. Saper determinare la composizione percentuale di un composto e la sua formula minima molecolare.
7. Saper rappresentare una reazione chimica mediante uno schema, riconoscendo reagenti e prodotti ed effettuandone il bilanciamento.
8. Conoscenza delle tre leggi fondamentali

#### **Modulo B: modelli atomici (18 - 20 h)**

u.d.1: atomo e modello elettronico

#### **Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Sapere che l'atomo è scindibile in particelle subatomiche, e che energia e materia sono quantizzate.
2. Conoscenza della radioattività.

### **II pentamestre**

#### **Modulo C: Tavola periodica e proprietà (18 - 20 h)**

u.d.1: tavola periodica e proprietà

**Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Saper cogliere la corrispondenza tra proprietà periodiche degli elementi e la loro configurazione elettronica.

**Modulo D: il legame (7 - 9 h)**

- u.d.1: legami chimici
- u.d.2: geometria delle molecole

**Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Conoscenza dei vari tipi di legame per costruire le molecole.
2. Saper rappresentare le molecole attraverso la simbologia di Lewis o le formule di struttura.

**Modulo E: il linguaggio della chimica (20 - 22 h)**

- u.d.1: formule chimiche
- u.d.2: nomenclatura chimica
- u.d.3: reazioni chimiche

**Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Conoscenza dei diversi composti chimici binari, ternari e quaternari e della relativa nomenclatura.
2. Saper riconoscere le varie tipologie di reazione da un punto di vista formale.

Se sarà possibile, in relazione al tempo ed all'interesse dimostrato dalla classe, i docenti tratteranno anche il seguente modulo:

**Modulo F: termochimica (13 -15 h)**

- u.d. 1: aspetti energetici delle reazioni chimiche

**Obiettivi cognitivi-operativi**

1. Saper prendere in considerazione gli scambi energetici che avvengono durante le reazioni e di mettere in evidenza il principio di conservazione dell'energia. Conoscenza delle principali grandezze termodinamiche.

**BIOLOGIA****I trimestre****Modulo A****Unità didattica piano I.S.S.: " impariamo ad apprendere con metodo scientifico l'universo biologico.**

(Al modulo sono interessati tutti i corsi, ad eccezione del corso " H" nel quale sono previste tre ore di lezione settimanali invece di quattro e questo non consente alla docente di estendere

l'attività didattica; tuttavia, l'insegnante del corso menzionato si preoccuperà di presentare l'attività didattica secondo il metodo sperimentale.

**II pentamestre****Modulo B : Chimica della vita (4 - 6 h)**

- u.d.1 : Acqua matrice di vita
- u.d.2 : Macromolecole biologiche

**Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Comprendere che le molteplici caratteristiche dell'acqua sono fondamentali per la vita sulla Terra e che molte sostanze che prendono parte alle reazioni negli organismi viventi si trovano in soluzione.
2. Comprendere che un ristretto numero di tipi di molecole biologiche formano tutte le strutture degli organismi viventi.

### **Modulo C : La cellula: chimica e fisiologia (7 - 9 h)**

u.d.1: Comparsa della vita sulla Terra

u.d.2: Struttura della cellula

u.d.3: Trasporto ed energia nella cellula

#### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Capire che la vita sulla Terra è frutto di una lunga sequenza di eventi verificatisi in particolari condizioni ambientali e che tutti gli organismi sono costituiti da cellule anche se con complessità e caratteristiche diverse.
2. Riconoscere le analogie strutturali delle cellule distinguendo le cellule procariote ed eucariote, animali e vegetali.
3. Saper individuare come avvengono i trasporti di sostanze dentro e fuori la cellula e riconoscere il ruolo dell'energia in ogni suo fenomeno.

### **Modulo D : Meccanismi che regolano la divisione cellulare (4 - 6 h)**

u.d. 1 :Mitosi e duplicazione cellulare

u.d. 2 : Meiosi e riproduzione sessuata

#### **Obiettivi cognitivi operativi**

1. Comprendere che attraverso la divisione mitotica le cellule possono formare precise copie di se stesse
2. Comprendere che alla base della riproduzione sessuata vi è un meccanismo che consente alle cellule specializzate di dimezzare il proprio patrimonio genetico.
3. Comprendere che solo la estrema precisione con cui avviene la meiosi può consentire che il patrimonio genetico possa essere tramandato correttamente ai discendenti.

In base al tempo a disposizione, all'interesse ed alla tipologia della classe, le docenti potranno sviluppare altri moduli tra quelli indicati :

### **Modulo E: Genetica (5 - 7 h)**

u.d.1: Mendel e i primi studi di genetica

u.d.2: Modelli ereditari

#### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Riconoscere nei meccanismi riproduttivi l'unico mezzo di conservazione della vita nel tempo.
2. Riconoscere nelle variazioni casuali la strategia per adeguarsi ai cambiamenti dell'ambiente.
3. Riconoscere l'originalità del lavoro Mendel e la sua importanza nello sviluppo della genetica moderna.

### **Modulo F: Respirazione cellulare e glicolisi (3 - 5 h)**

#### **Obiettivi cognitivi-operativi**

1. Conoscere le leggi che consentono alle cellule ed agli organismi viventi di acquistare ed usare l'energia, attraverso le vie ed i trasportatori caratteristici degli esseri viventi.

### **Modulo G: Acidi nucleici e sintesi delle proteine (8 -10 h)**

#### **Obiettivi cognitivi-operativi**

1. Comprendere che in tutte le cellule il DNA possiede le informazioni necessarie per dare origine a nuove cellule.
2. Comprendere che gli acidi nucleici dirigono tutte le attività cellulari mediante l'invio di informazioni che vengono tradotte in molecole proteiche.

### **Modulo h: Evoluzionismo (6 - 8 h)**

u.d. 1: Darwin e la teoria dell'evoluzione

#### **Obiettivi cognitivi operativi**

1. Conoscere le ipotesi che vengono formulate nel XIX secolo sulla storia degli organismi viventi e ritrovare nei principi di Darwin i meccanismi che ci aiutano a capire le tendenze evolutive delle popolazioni nel tempo

Il liceo:

## CHIMICA I

trimestre

### Modulo G: le soluzioni

u.d.1: miscugli e soluzioni

u.d.2: unità di misura fondamentali della concentrazione delle soluzioni

#### Obiettivi cognitivi-operativi:

1. Saper distinguere tra miscugli omogenei e eterogenei.
2. Conoscenza delle principali unità di misura di concentrazione delle soluzioni.
3. Saper eseguire semplici calcoli sulla concentrazione.

### Modulo h: reattività chimica ed equilibrio chimico (8 - 10 h)

u.d.1: cinetica chimica

u.d.2: equilibrio chimico e reazioni acido-base

#### Obiettivi cognitivi-operativi:

1. Conoscere il concetto di velocità di reazione e dei fattori che la influenzano.
2. Conoscere il significato di un sistema chimico in equilibrio e dei fattori che lo influenzano.
3. Conoscere la legge delle masse e della definizione di costante di equilibrio.
4. Saper esprimere il grado di acidità di una soluzione in termini operativi utilizzando il pH come scala di riferimento.
5. Saper interpretare il comportamento di acidi, basi e sali in soluzione, con particolare riferimento ai fenomeni di idrolisi e di effetto tampone.

Pentamestre

### Modulo I: elettrochimica (10 - 12 h)

u.d.1: reazioni di ossido-riduzione e loro applicazione (pila, elettrolisi)

#### Obiettivi cognitivi-operativi:

1. Conoscere il concetto di ossidazione e riduzione.
2. Saper individuare le reazioni che avvengono con trasferimento di elettroni effettuandone il bilanciamento.
3. Conoscere il concetto di potenziale elettrochimico standard e di scala dei potenziali.
4. Conoscere il principio di trasformazione energia elettrica à energia chimica e viceversa.

### Modulo L: principali classi dei composti organici (18 - 20 h)

u.d.1: carbonio e idrocarburi

u.d.2: derivate funzionali di idrocarburi e polimeri

#### Obiettivi cognitivi-operativi:

2. Correlare le caratteristiche dell'atomo di carbonio alla varietà e al numero di composti organici.
3. Rappresentare le strutture dei composti organici principali.
4. Acquisire il concetto di gruppo funzionale e dei principali derivati degli idrocarburi.

## BIOLOGIA

I trimestre

### Modulo I: Meccanismi che regolano la divisione cellulare (4 - 6 h)

u.d. 1 :Mitosi e duplicazione cellulare

u.d. 2 : Meiosi e riproduzione sessuata

### **Obiettivi cognitivi operativi**

1. Comprendere che attraverso la divisione mitotica le cellule possono formare precise copie di se stesse
2. Comprendere che alla base della riproduzione sessuata vi è un meccanismo che consente alle cellule specializzate di dimezzare il proprio patrimonio genetico.
3. Comprendere che solo la estrema precisione con cui avviene la meiosi può consentire che il patrimonio genetico possa essere tramandato correttamente ai discendenti.

### **Modulo L: Genetica (5 - 7 h)**

u.d.1: Mendel e i primi studi di genetica

u.d.2: Modelli ereditari

### **Obiettivi cognitivi operativi:**

4. Riconoscere nei meccanismi riproduttivi l'unico mezzo di conservazione della vita nel tempo.
5. Riconoscere nelle variazioni casuali la strategia per adeguarsi ai cambiamenti dell'ambiente.
6. Riconoscere l'originalità del lavoro Mendel e la sua importanza nello sviluppo della genetica moderna.

### **Modulo M: Istologia (3 -4 h)**

u.d.1: Tessuti animali (nervoso, muscolare, connettivo, epiteliale)

### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Comprendere che il corpo umano è un'unità integrata formata da entità autonome ma strettamente correlate.

## **II pentamestre**

### **Modulo N: Anatomia e fisiologia del corpo umano (15 -17 h)**

u.d.1: Alimentazione e digestione

u.d.2: Apparato cardio-respiratorio e sistema immunitario

### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Acquisire una conoscenza generale dei meccanismi chimici e dei processi che regolano il funzionamento del corpo umano e comprendere quali sono le condizioni necessarie al benessere dell'organismo.

Oltre i precedenti moduli, in base al tempo a disposizione, alla tipologia della classe e all'interesse degli alunni, i docenti potranno sviluppare altri moduli tra quelli di seguito indicati:

### **Modulo O: Controllo dell'ambiente interno (13- 15 h)**

u.d.1: Termoregolazione

u.d.2: Regolazione chimica (Sistema escretorio ed endocrino)

u.d.3: Sistema nervoso

### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Comprendere che l'adattamento del corpo umano è dovuta ad un'attività di interconnessione delle componenti chimiche e strutturali dell'intero organismo.

### **Modulo P: Riproduzione (4 - 5 h)**

u.d.1: Riproduzione negli organismi viventi e nell'uomo

### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Conoscenza e comprensione dei fenomeni che vanno dalla fecondazione dei gameti alla formazione ed alla nascita del nuovo organismo.

### **Modulo Q: Biologia molecolare e biotecnologie (12 - 14 h)**

u.d.1: Innovazioni ed applicazioni delle biotecnologie.

### **Obiettivi cognitivi-operativi**

1. Riconoscere nel DNA la capacità di regolare l'attività dei propri geni
2. Riconoscere che l'odierna rivoluzione scientifica è dovuta ai progressi dell'ingegneria genetica ed alla scoperta degli enzimi di restrizione

### **Obiettivi generali per il primo ed il secondo liceo:**

1. Introdurre gli studenti alla scienza delle trasformazioni fissando i concetti fondamentali ma senza trascurare alcune irrinunciabili nozioni di base determinanti per guardare la natura da un punto di vista chimico.
2. Evidenziare il ruolo della chimica nella moderna concezione del funzionamento della natura.
3. Sottolineare le connessioni con la vita di tutti i giorni e con il contesto sociale ed economico in cui viviamo e nel quale la chimica svolge un ruolo di primo piano.
4. Insegnare un corretto atteggiamento verso la scienza come intreccio fra teoria e pratica.
5. Capacità di rielaborazione personale di quanto appreso e abilità di cogliere i nessi logici tra argomenti oggetto di studio.
6. Chiarezza e precisione nell'esposizione e proprietà nell'uso della terminologia scientifica

## **GEOGRAFIA**

### **III liceo**

#### **I trimestre**

#### **Modulo A: La Terra: un pianeta nel sistema solare (20 -22 h)**

u.d.1: Il pianeta Terra: forma e moti

u.d.2 :Generalità sul sistema solare con particolare riferimento a Sole e Luna

u.d.3: Misura del tempo

u.d.4: Sistema di riferimento e coordinate

#### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Conoscere i corpi fondamentali del sistema solare e le leggi che interagiscono tra gli stessi.
2. Comprendere il ruolo che i moti della terra hanno sull'evolversi dei fenomeni terrestri.
3. Saper spiegare la relazione tra moti della terra e sistemi di misura del tempo.

#### **II pentamestre**

#### **Modulo B: Materiali della crosta terrestre (5 -7 h)**

u.d.1: Minerali

u.d.2: Rocce

#### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Conoscere i principali minerali e le grandi categorie delle rocce terrestri.
2. Saper descrivere i criteri di classificazione delle rocce e le diverse modalità di formazione

#### **Modulo C: Terra: un pianeta instabile (14 - 16 h)**

u.d.1: Struttura interna e caratteristiche fisiche

u.d.2: Vulcani

u.d.3: Sismi

u.d.4: Principali teorie per spiegare la morfologia terrestre

#### **Obiettivi cognitivi operativi:**

1. Conoscenza generale della costituzione interna della Terra e delle sue caratteristiche fisiche.
2. Comprensione e conoscenza dell'attuale concezione della teoria della tettonica delle placche.
3. Saper definire un terremoto e spiegarne l'origine.
4. Saper descrivere le principali manifestazioni vulcaniche, specificandone l'origine.
5. Conoscere la relazione tra fenomeni sismici, vulcanici e teoria della tettonica delle placche.

Oltre ai precedenti moduli, che potranno essere trattati con una diversa sequenza, a discrezione della docente, alla tipologia della classe e all'interesse degli alunni. I docenti potranno sviluppare altri moduli tra quelli di seguito individuati, scegliendo così il percorso più idoneo in funzione anche del tempo scolastico a disposizione:

**Modulo D: Le stelle (14 -16 h)**

u.d. 1: Le stelle e la loro evoluzione

**Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Acquisire conoscenza della varietà degli oggetti stellari, individuando i loro meccanismi di produzione di energia.

**Modulo E: Geologia (10 -12 h)**

u.d. 1: Tettonica e fenomeni orogenetici

u.d. 2: Stratigrafia e tempo geologico

u.d. 3 Storia geologica della terra

**Obiettivi cognitivi-operativi:**

1. Acquisire capacità di collegare le conoscenze sulla storia geologica della Terra con la teoria della “tettonica delle placche”
2. Dare ragione, in base alla storia geologica della Terra, dell’attuale distribuzione geografica dei continenti e degli oceani.

**Modulo F: Atmosfera (8 - 10 h)**

u.d. 1: Atmosfera

u.d. 2: Clima

u.d. 3: Idrosfera

**Obiettivi cognitivi-operativi**

1. Riconoscere gli agenti geomorfologici che hanno determinato i tratti caratteristici di un certo territorio.
2. Acquisire competenze sui meccanismi d’azione dei principali agenti geomorfologici.

L’oscillazione prevista per ogni modulo potrebbe essere necessaria per superare eventuali difficoltà evidenziate dagli studenti (riepilogo, pausa didattica, discussioni ecc.).

# Programmazione del Dipartimento di Storia dell'Arte

**Coordinatore: Marcello Tendi**

## **Linee generali**

I docenti di storia dell'arte condividono l'idea che le singole opere d'arte costituiscono il luogo in cui si incrociano, in modo visibile, la geografia, la storia, le diverse espressioni culturali, la creatività dei popoli.

Molte di queste opere sono dislocate in luoghi o musei di competenza dello Stato italiano e costituiscono un enorme tesoro da conoscere e da spendere. Le attività didattiche, ispirandosi al principio formativo della conoscenza pertinente<sup>1</sup>, devono guidare lo studente nella chiara comprensione dei rapporti che legano le arti figurative alla situazione storico-geografica in cui sono state realizzate e al pensiero filosofico, religioso, scientifico e letterario del tempo. Devono far conoscere il patrimonio archeologico e artistico regionale, nazionale ed internazionale e sensibilizzare lo studente sulla necessità della tutela, del restauro e della valorizzazione del patrimonio anche nella sua dimensione di risorsa economica e di sviluppo nazionale.

## **Competenze**

Al termine del percorso di studio lo studente deve aver acquisito competenze relative al saper leggere l'opera d'arte figurativa e utilizzare un metodo scientifico di analisi, saper riconoscere le caratteristiche iconografiche e simboliche, le varianti stilistiche e formali e saper comunicare con una terminologia corretta. L'azione didattica deve guidare gradualmente lo studente all'utilizzo di strumenti di analisi complessi che comportano l'esercizio del riconoscimento, della classificazione dei temi raffigurati e dei generi, della discussione sui caratteri stilistico - formali.

**Contenuti irrinunciabili dell'apprendimento per le classi delle sez. I - L** che seguono il piano di studio quinquennale della lingua straniera e della storia dell'arte

**Quinte ginnasio ( L'Arte Romana. L'Arte Paleocristiana. L'Arte Romanica. L'Arte Gotica.)**

**Prime liceo ( L'Arte dell'Umanesimo. L'Arte del Rinascimento)**

**Seconde Liceo ( L'Arte del Rinascimento- L'arte del secolo XVII)**

**Terze liceo ( L'Arte dall'età neoclassica al secolo XX)**

**Contenuti irrinunciabili dell'apprendimento per le classi delle sez. C - D** che seguono il piano di studio che prevede l'incremento orario della storia dell'arte nel triennio

**Prime liceo (L'Arte Greca. L'Arte Romana. L'Arte Paleocristiana. L'Arte Romanica. L'Arte Gotica.)**

**Seconde Liceo ( L'Arte del Rinascimento- L'Arte dei secoli XVII e XVIII)**

**Terze liceo ( L'Arte dall'età Neoclassica al secolo XX)**

**Contenuti irrinunciabili dell'apprendimento per le classi della sez. h- K** che seguono il piano di studio del Liceo Internazionale di Lingua Tedesca

**Prime liceo ( L'Arte Greca- L'Arte Romana- L'Arte Romanica- L'Arte Gotica )**

**Seconde liceo ( L'Arte del Rinascimento. L'arte del Rinascimento Tedesco. L'arte del secolo XVII. L'Arte tedesca del sec. XVII. )**

**Terze liceo ( L'arte dell'età neoclassica al sec. XX. L'arte tedesca dall'età neoclassica al sec . XX )**

---

<sup>1</sup> Edgar Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001.

Contenuti irrinunciabili dell'apprendimento per le classi liceali delle sez. A-B-E-F-G che seguono il piano di studio tradizionale

Prime liceo sez. E-F-G (L'Arte Greca. L'Arte Romana. L'Arte Paleocristiana. )

Seconde Liceo sez. E-F ( L'Arte Paleocristiana. L'Arte Romanica . L'Arte Gotica )

Terze liceo sez. E-F (L'Arte del Rinascimento – L'Arte dei secoli XVII )

Prime liceo sez. A-B (L'Arte Greca. L'Arte Romana. L'Arte Paleocristiana. )

Seconde liceo sez. A-B ( Percorso tematico: Il fascino dell'antico nell'Arte Medioevale . L'Arte del Rinascimento. L'Arte dei secoli XVII e XVIII)

Terze liceo sez. A- B ( L'arte dall'età neoclassica al sec. XX )

La valutazione

La valutazione dovrà tener in considerazione i seguenti parametri valutativi:

- 1) livello di partenza
- 2) conseguimento degli obiettivi
- 3) partecipazione
- 4) rielaborazione personale dei contenuti
- 5) impegno
- 6) espressività nella comunicazione
- 7) interdisciplinarietà
- 8) collegamenti con ambiti culturali

La valutazione delle prove scritte e orali sarà espressa in decimi secondo i seguenti parametri valutativi:

Conoscenze carenti , linguaggio inadeguato	2-3
Conoscenze superficiali e inesatte	4
Acquisizione mnemonica e superficiale, linguaggio povero	5
Conoscenze sufficienti, linguaggio essenziale ma corretto	6
Conoscenze approfondite	8
Conoscenze complete, collegamenti con altri ambiti culturali	9-10

## Programmazione del Dipartimento di Lingue Straniere

**Coordinatrice: Maria Teresa Veneto**

L'insegnamento della lingua inglese intende favorire la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso un costruttivo confronto fra la propria cultura e quella anglofona, contribuendo a sviluppare, insieme con la consapevolezza della propria identità, la comprensione, l'accettazione ed il rispetto di realtà socio-culturali diverse. Oltre alle capacità comunicative e relazionali degli studenti, l'insegnamento della lingua inglese contribuisce a sviluppare le capacità critiche, la comprensione ed interpretazione di testi letterari e non.

### **Obiettivi educativi e didattici**

Il Dipartimento si attiene ai Livelli di Riferimento della Competenza Comunicativa stabiliti dal Consiglio d'Europa, i quali prevedono che gli studenti raggiungano il livello B1 del Livello Autonomo alla fine del Biennio e quindi siano in grado di:

- comprendere i punti chiave di discorsi o testi su argomenti familiari che riguardano la vita quotidiana, la scuola, il tempo libero, ecc...
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese di cui si parla la lingua;
- produrre testi semplici relativi ad argomenti che siano familiari o d'interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e spiegare brevemente le ragioni di opinioni e progetti.

Alla fine del Liceo l'obiettivo è il raggiungimento dei parametri fissati per il livello B2 del Livello Autonomo, che richiede agli studenti di:

- comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione; nel caso specifico si tratterà di comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale e comparandoli alla produzione letteraria italiana ed europea;
- interagire con una certa scioltezza e spontaneità così da rendere possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti;
- spiegare il proprio punto di vista su un argomento fornendo pro e contro delle varie opzioni.

Lo studio delle lingue inglesi sarà finalizzato anche al conseguimento delle certificazioni europee delle competenze linguistiche tramite enti certificatori esterni accreditati, quali la University of Cambridge.

### **Indicazioni metodologico-didattiche**

Il conseguimento di tali obiettivi avverrà attraverso un approccio comunicativo-funzionale atto a sviluppare armonicamente le quattro abilità di base e a favorire una sistematica e approfondita riflessione sulla lingua. A questo scopo, tra le varie attività possibili, si possono indicare l'ascolto di registrazioni in lingua, la visione di filmati e film in lingua originale, simulazioni, giochi di ruolo, stesura di testi brevi, di lettere e messaggi o altro, la lettura di brani concernente la cultura dei Paesi di lingua anglosassone e documenti autentici sugli eventi internazionali di varia natura, al fine di migliorare la comprensione scritta e la produzione orale, nonché la riflessione sul mondo esterno.

Non sarà trascurato l'aspetto strutturale della lingua, di essenziale supporto per un uso autonomo e consapevole del mezzo espressivo. Tale scelta metodologica risponde pienamente alle esigenze, manifestate dagli stessi studenti, di riflessione e studio comparativo delle strutture grammaticali. Si sottolinea che la correttezza formale è prevista dagli obiettivi fissati dal Quadro Comune europeo e condizione indispensabile per il superamento degli esami per la certificazione europea.

La revisione e il potenziamento delle conoscenze avverrà attraverso il riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti sulla base di un approccio a spirale, che favorisce un apprendimento duraturo.

Al fine di sviluppare sicurezza e strategie autonome di apprendimento, oltre alla lezione frontale, gli studenti parteciperanno ad attività di gruppo, di coppia o autonome.

Quali attività di potenziamento linguistico, il Dipartimento prevede la partecipazione a spettacoli

teatrali in lingua, la visione di film in lingua originale, l'attivazione di corsi di implementazione linguistica per chi non prosegue al liceo lo studio della lingua, e di corsi di eccellenza per gli studenti che vorranno affrontare gli esami Trinity e Cambridge; lo scambio di studenti nell'ambito dei progetti di "Intercultura".

### **Contenuti**

Saranno oggetto di studio e riflessione le seguenti funzioni tratte da situazioni comunicative di vita quotidiana e le relative strutture grammaticali, ritenute imprescindibili per ciascuna classe:

**IV Ginnasio:** Funzioni: salutare, presentarsi, ubicare oggetti, fornire semplici descrizioni di persone, cose e luoghi, dare istruzioni ed ordini, chiedere e dare informazioni, ordinare cibi e bevande, esprimere sensazioni ed opinioni.

**Strutture Grammaticali:** pronomi personali, verbi essere e avere, il tempo presente, struttura della frase affermativa, interrogativa e negativa, aggettivi e pronomi possessivi, indefiniti, interrogativi, articoli, plurale dei nomi, sostantivi numerabili e non numerabili, il caso possessivo, preposizioni di tempo e di luogo, avverbi di frequenza, l'imperativo.

**V ginnasio:** Funzioni: Invitare, offrire, accettare, rifiutare, esprimere consenso o disaccordo, fare confronti, esprimere capacità/incapacità, formulare ipotesi ed esprimere probabilità, esprimere rapporti di tempo, causa ed effetto, chiedere e parlare di azioni presenti, passate, di azioni programmate o intenzioni, produrre brevi testi scritti e comprendere testi su argomenti relativi alla vita quotidiana.

Strutture grammaticali: tempo passato e futuro, present perfect, il passivo dei tempi semplici, comparativi e superlativi, modali semplici, ipotetiche (tipo 0 - 1), connettori.

Lo studio dell'inglese, che al biennio è incentrato soprattutto sull'apprendimento lessicale e morfologico-sintattico, con cenni di cultura relativi al mondo anglo-sassone, prosegue al triennio nei corsi di sperimentazione linguistica (A-B-E-F-G-I-L) con il potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso lo studio delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative più complesse.

Lo studio della Letteratura sarà introdotto attraverso l'analisi di testi tratti da opere di autori di lingua inglese inseriti nel loro contesto socio-culturale. La selezione degli autori è prevalentemente concordata all'interno dei Consigli di Classe, tenendo anche conto della tipologia delle classi e degli interessi manifestati dagli studenti. Le singole programmazioni potranno articolarsi sia secondo percorsi cronologici sia tematici.

**I Liceo :** Letteratura: dalle origini al Rinascimento. Funzioni: Parlare di eventi passati, esprimere l'idea di continuità, formulare ipotesi, collegare idee, produrre brevi testi scritti di argomento letterario, comprendere testi letterari se opportunamente guidati.

Strutture grammaticali: Pronomi relativi, present perfect simple e continuous, for/since, if clauses (2nd type), tempi passati utili alla narrazione (past simple, past continuous, past perfect simple, used to), i più comuni phrasal verbs, organizzazione del periodo.

**II Liceo:** Letteratura: dal Rinascimento al Preromanticismo. Funzioni: Esprimere opinioni e ipotesi, previsioni, obbligo e necessità, abilità, eventualità, desideri, produrre testi scritti di argomento letterario corretti nella forma e appropriati nel lessico, comprendere testi letterari con una certa autonomia. Strutture grammaticali: tempi progressivi, ipotetiche di 3° tipo, I wish-clauses, discorso indiretto, verbi modali, il passivo (tutti i tempi).

**III Liceo:** Letteratura: dal Preromanticismo al XX secolo. Funzioni: concordare con/contrastare idee e opinioni, esprimere raffronti e differenze, produrre trattazioni sintetiche su argomenti letterari, collocandoli nel loro contesto storico-culturale, dando prova di soddisfacente accuratezza linguistica. Strutture grammaticali: approfondimento e consolidamento delle strutture già studiate, con particolare attenzione volta all'arricchimento lessicale ed alla correttezza fonetica.

Quanto ai corsi C - D, che non proseguono lo studio dell'inglese al triennio, ed al corso H, che lo interrompe a fine 1° liceo, i contenuti linguistici esplicitati saranno articolati e ridotti secondo i tempi disponibili, mentre verranno proposte lettura e analisi di brani letterari, con cenni di riferimento agli autori ed al periodo in cui i testi sono stati prodotti.

### **Verifica e valutazione**

Nel corso dell'anno le prove da svolgere a verifica dell'apprendimento saranno due sino a Di-

cembre e quattro nella seconda parte dell'anno scolastico, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti del 1° settembre 2009. Quanto alla tipologia delle prove, nel biennio saranno proposte attività strutturate e semi-strutturate, comprensione di un testo, produzione guidata e libera, per valutare il raggiungimento degli obiettivi operativo-cognitivi che ogni modulo didattico propone. Nel triennio, in considerazione del fatto che nelle classi liceali non c'è distinzione tra valutazione scritta e orale e il voto finale è unico, saranno proposte in ciascuna delle due parti in cui si articola l'anno scolastico almeno una prova scritta grammaticale ed una prova di produzione scritta su argomenti di letteratura, corrispondente alle tipologie A e B della terza prova scritta dell'Esame di Stato. Nel 3° liceo, a parte un test grammaticale nella prima parte dell'anno, saranno svolte esercitazioni e simulazioni relative alla terza prova d'esame.

Le docenti prevedono inoltre la possibilità di inserire tra le prove di verifica nella seconda parte dell'anno scolastico una specifica sulle abilità di ascolto, essendo il Listening non solo una delle prove di verifica prevista negli esami di certificazione Cambridge, ma anche rilevante al fine degli esami Trinity GESE, trattandosi di esami orali.

**Le prove di verifica orali** consisteranno in interrogazioni frontali, simulazioni di situazioni reali e conversazioni, traduzione e analisi di brani letterari, rapportati al contesto storico-culturale degli autori, relazioni su lavori autonomi o di gruppo.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, si tiene a sottolineare che i docenti di Lingua Straniera, dovendo rapportarsi a dei parametri ufficiali e riconosciuti a livello internazionale, quali quelli stabiliti dal Consiglio d'Europa, sono in grado di assicurare oggettività nella valutazione. A conclusione, si esplicitano i criteri di valutazione individuati all'interno del Dipartimento di Lingue Straniere e validi per l'intero quinquennio.

Secondo tali criteri, la verifica in tutte le classi riguarderà le quattro abilità, e sarà graduata nel tempo, calibrata sulla classe e riferita ai contenuti specifici del programma. Si renderà lo studente partecipe del processo formativo, rendendo noti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Al fine di rendere la valutazione oggettiva e controllabile sono stati stabiliti i seguenti parametri:

- **Per la lingua orale:** a) conoscenza dei contenuti; b) abilità espositiva e comunicativa correttezza grammaticale; d) conoscenza del lessico appropriato; e) correttezza della pronuncia e dell'intonazione.

- **Per la lingua scritta:** a) conoscenza dei contenuti; b) coesione e coerenza del testo; c) correttezza grammaticale; d) conoscenza appropriata del lessico; e) corretta ortografia e uso della punteggiatura.

**Pertanto i docenti hanno concordato ed elaborato la seguente griglia di valutazione:**

- **Voto ottimale (9-10)** a coloro che saranno in grado di dimostrare un'ampia conoscenza degli argomenti trattati, una valida ed esauriente capacità di comprensione e rielaborazione in lingua con un'accurata espressione grammaticale, ricchezza lessicale, buona pronuncia e "fluency".

- **Voto discreto (7-8)** a coloro che saranno in grado di trasferire i concetti in ambiti diversi pur se in modo parziale, evidenziando un linguaggio corretto e appropriato, buona comprensione e "fluency" soddisfacente.

- **Voto di sufficienza (6)** a coloro che saranno in grado di esprimere le proprie conoscenze anche con lievi imprecisioni linguistiche, di comprendere quesiti in lingua posti in forma semplice, evidenziando una "fluency" accettabile.

- **Voto di insufficienza lieve (5)** a coloro che avranno acquisito i contenuti in maniera non completa e organica e che si esprimeranno con incertezza lessicale e grammaticale, evidenziando una pronuncia non del tutto adeguata.

- **Voto di insufficienza grave (da 4 in giù)** a coloro che parteciperanno al dialogo educativo con scarso impegno ed interesse e dimostreranno una conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti, gravi lacune di base, povertà lessicale e grammaticale e difficoltà linguistico-espressive.

# LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

Docente: prof.ssa Teresa Fortunato

## 4° INTERNAZIONALE

EINHEIT	ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO – PRIMO ANNO		
<p><b>1</b> <b>Schülertreffen</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><b>Funzioni</b> usare semplici espressioni di saluto e di commiato – presentare se stessi e gli altri – localizzare città – chiedere e indicare dove si trova un luogo – chiedere l'età e rispondere – chiedere e dire la provenienza – identificare una persona – fare lo spelling di vocaboli tedeschi</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> il genere dei sostantivi – i pronomi personali al nominativo – la formazione del presente indicativo – i verbi <i>sein, heißen</i> – la costruzione della frase interrogativa – le W-Fragen: le voci interrogative <i>wie, wer, wo, woher</i></p> <p><b>Fonetica</b> alcune regole generali di pronuncia</p> <p><b>Lessico</b> l'alfabeto tedesco – i numeri (1-20) – le attività sportive – i luoghi geografici</p> <p><b>Cultura</b> sigle di <i>Länder</i> tedeschi – semplici notizie su una città tedesca: Schwerin</p>	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p>– salutare, presentarsi e presentare un'altra persona – comprendere presentazioni orali – chiedere e dire dove si trovano persone e cose – comprendere brevi e semplici messaggi su cartelloni e/o e-mail – comprendere il senso globale di testi scritti riguardanti la sfera personale – scrivere una semplice e-mail – produrre un testo molto guidato applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell'unità – interagire oralmente per approfondire le nuove strutture attraverso la creazione di minidialoghi in P.A. (<i>Partnerarbeit</i>) – risolvere un cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p><b>Obiettivi formativi</b> l'alunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana: provenienza, nome, età, sport, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – individua alcuni aspetti della lingua e della cultura tedesca</p>
<p><b>2</b> <b>Meine Familie</b></p>	<p><b>Funzioni</b> chiedere e dare notizie sui componenti di una famiglia – dire che qualcuno è in casa – invitare qualcuno a incontrarsi in un luogo e durante la giornata – accomiarsi – indicare un'azione in corso di svolgimento – chiedere e indicare attività lavorative – fare apprezzamenti – accettare un invito – esprimere certezza – indicare l'anno di nascita</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> i casi nominativo e accusativo – l'articolo indeterminativo <i>ein/eine</i> – gli aggettivi possessivi <i>mein/dein</i> – il presente indicativo dei verbi <i>haben, arbeiten e finden</i> – il genitivo sassone – l'aggettivo predicativo – le parole composte – l'espressione <i>zu Hause</i> – le W-Fragen: la voce interrogativa <i>was</i></p> <p><b>Fonetica</b> alcune regole generali di pronuncia</p> <p><b>Lessico</b> i numeri – le 4 operazioni – la famiglia – gli animali domestici</p> <p><b>Cultura</b> una città austriaca: Klagenfurt – semplici informazioni su alcune cittadine tedesche</p>	<p>– comprendere numeri telefonici – parlare dei propri animali con l'aiuto di un diagramma di flusso – interagire in P.A. sul tema animali domestici e riferire ciò che ha detto il compagno – comprendere descrizioni di famiglie – presentare la propria famiglia – descrivere un albero genealogico – interagire oralmente utilizzando le nuove strutture / intenzioni comunicative mediante la creazione di minidialoghi – comprendere ascoltando e leggendo informazioni relative ai dati personali altrui – comprendere una semplice lettera e saper rispondere – produrre un dialogo molto guidato applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell'unità – risolvere cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> l'alunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla famiglia, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana e alla famiglia – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – individua alcuni aspetti della lingua e della cultura tedesca</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA		CONTROLLO	TEMPI E STRUMENTI
<b>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE</b>	<b>METODI E ATTIVITÀ COMUNICATIVE</b>	<b>VERIFICHE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di pronuncia e intonazione, ascolto e ripetizione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l’intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A.</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Test dell’insegnante</b></li> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all’insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell’insegnante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di pronuncia ascolto e ripetizione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l’intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A.</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all’argomento animali</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Test dell’insegnante</b></li> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all’insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell’insegnante</li> </ul>

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>3</b> <b>Schule</b></p>	<p><b>Funzioni</b> chiedere e dare informazioni riguardo alle materie scolastiche – parlare di preferenze in relazione alle materie scolastiche – leggere e scrivere la data – indicare la data di un avvenimento – chiedere la durata di qualcosa – chiedere l’ora e rispondere – dire che si è in grado di fare qualcosa – chiedere e indicare la data – indicare la data di un compleanno – dire quando (ora, giorno) avviene qualcosa – rivolgersi a qualcuno con cui si è / non si è in confidenza – chiedere come si dice un vocabolo in una lingua e rispondere</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> il presente indicativo di <i>lesen</i> e <i>wissen</i> – il verbo modale <i>können</i> – la forma verbale <i>möchten</i> – la forma di cortesia – gli aggettivi possessivi <i>mein / ihr / Ihr / unser / euer</i> – riepilogo degli aggettivi possessivi – la costruzione della frase: inversione – le congiunzioni <i>aber</i> e <i>denn</i> – le preposizioni <i>um</i> e <i>am</i> – le W-Fragen: le voci interrogative <i>wann, wie lange, wie viele</i></p> <p><b>Fonetica</b> intonazione nelle W-Fragen</p> <p><b>Lessico</b> materie e attività scolastiche, arredi scolastici – tipi di scuola – festività: vacanze scolastiche – ora e data</p> <p><b>Cultura</b> conoscere e confrontare la scuola tedesca e italiana: vacanze, materie e voti – Germania e Berlino – inno nazionale tedesco</p>	<p>– leggere un calendario delle vacanze tedesco, commentarlo e confrontarlo con uno italiano – leggere un orario delle lezioni tedesco, commentarlo e confrontarlo con un orario italiano – esprimere la propria opinione in fatto di scuola oralmente e per iscritto – parlare delle proprie attività sportive con l’aiuto di un diagramma di flusso – chiedere notizie sul tema sport a compagni e riferire oralmente quanto appreso – dialogare sulle proprie preferenze riguardo a materie scolastiche e sport – rivolgersi a una persona dando del Lei – comprendere un semplice testo sul sistema scolastico tedesco – redigere una lettera sulla propria realtà scolastica applicando lessico e <i>Sprechintentionen</i> dell’unità – comprendere testi orali e scritti su scuole, orari scolastici e voti – comprendere testi orali su orari e numeri telefonici – risolvere cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese – saper catalogare vocaboli in base a campi semantici</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> L’alunno/a: – interagisce in semplici scambi dialogici di argomento scolastico dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia la conoscenza dei campi semantici relativi alla scuola – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – approfondisce aspetti della cultura tedesca: orari, materie, vacanze – è in grado di rivolgersi a qualcuno dando del tu/Lei</p>
<p><b>4</b> <b>Feste und Freizeit</b></p>	<p><b>Funzioni</b> iniziare e chiudere una lettera indirizzata a persone con cui si è in confidenza – esprimere rammarico / certezze – fare proposte e/o inviti – indicare un mezzo di locomozione – fare gli auguri per Natale – ringraziare – esprimere un’intenzione – esprimere la speranza che avvenga qualcosa – confermare dando ragione</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> la formazione del plurale – il presente indicativo dei verbi <i>geben, sprechen, helfen, sehen</i> – il verbo modale <i>wollen</i> – la negazione <i>nicht</i> – il caso dativo – lo schema riassuntivo degli articoli determinativi, indeterminativi e degli aggettivi possessivi – l’articolo partitivo – le preposizioni <i>für, mit, bei</i> – le W-Fragen: le voci interrogative <i>warum, wer/wen/wem</i></p> <p><b>Fonetica</b> intonazione nelle E-Fragen</p> <p><b>Lessico</b> Natale: decorazioni, auguri – chiusura di una lettera – attività per il tempo libero</p> <p><b>Cultura</b> Natale in Germania e in Italia – offerte per il tempo libero in Germania</p>	<p>– interagire in scambi dialogici dando informazioni su date e orari – comprendere dialoghi semplici sul Natale – interagire in dialoghi guidati sulle festività e i regali – comprendere semplici testi scritti sul Natale – comprendere annunci pubblicitari relativi a offerte di attività per il tempo libero – parlare delle proprie attività nel tempo libero con l’aiuto di un diagramma di flusso – interagire in P.A. sul tema tempo libero e riferire ciò che ha detto il compagno – comprendere ascoltando e leggendo informazioni relative ai dati sul tempo libero di altre persone – interagire oralmente in P.A. utilizzando le nuove strutture / intenzioni comunicative – produrre un dialogo molto guidato applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell’unità – risolvere cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> L’alunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici relativi al Natale e al tempo libero dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia le conoscenze dei campi semantici relativi al Natale e al tempo libero – individua e approfondisce alcuni aspetti della lingua e della cultura tedesca: Natale, tradizione, canti natalizi ecc.</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA		CONTROLLO	TEMPI E STRUMENTI
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	METODI E ATTIVITÀ COMUNICATIVE	VERIFICHE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro singolo</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di pronuncia, ascolto e ripetizione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A. riguardo all'ambito tematico scuola</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all'argomento sport</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> <li>– esercizi di ripasso di strutture e lessico sulle prime tre unità</li> </ul>	<p><b>Test dell'insegnante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– test di fine unità</li> <li>– test riepilogativo sulle unità 1-2-3</li> <li>– test di verifica di comprensione orale sulle unità 1-2-3</li> </ul> <p><b>Autovalutazione dello studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– verifica (<i>Trimm dich!</i>) sulle 4 abilità (Fit 1 livello QCER A1)</li> </ul>	<p>4 settimane</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: ascolto ed esercizi di intonazione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A.</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all'argomento tempo libero e hobby</li> <li>– drammatizzazione: simulazione di dialoghi in cui si chiedono e si danno informazioni riguardo al Natale</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> </ul>	<p><b>Test dell'insegnante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<p>4 settimane</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>5</b> <b>Freund-</b> <b>schaft und</b> <b>Liebe</b></p>	<p><b>Funzioni</b> esprimere necessità / obbligo, certezza – esprimere apprezzamenti nei confronti di azioni altrui – dare informazioni sul proprio stato di salute – chiedere e dare informazioni sullo stato di salute di qualcuno – elencare diversi argomenti – chiedere una dritta per il buon esito di un’azione – rispondere al telefono qualificandosi – dire che qualcosa va storto – chiedere conferma rispetto a una propria supposizione – dire che qualcuno/qualcosa ci manca molto</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> il presente indicativo del verbo modale <i>müssen</i> – il presente indicativo dei verbi forti <i>fahren, laufen, lassen, gefallen, werden</i> – i verbi <i>fahren</i> e <i>gehen</i> – la negazione <i>kein</i> – il pronome indefinito <i>man</i> – l’espressione <i>es gibt</i> – i pronomi personali al nominativo/accusativo/dativo – la costruzione della frase – le preposizioni reggenti il caso accusativo – la preposizione <i>von</i> – le espressioni <i>zu Hause, nach Hause, von zu Hause</i> – le W-Fragen: la voce interrogativa <i>wie</i> + aggettivo – l’aggettivo interrogativo <i>welch-</i></p> <p><b>Fonetica</b> discriminazione dei suoni <i>schr-</i> e <i>ch</i></p> <p><b>Lessico</b> amicizie – caratteristiche fisiche – aggettivi che definiscono il carattere di una persona</p> <p><b>Cultura</b> un film tedesco, <i>Lola rennt</i> di Tom Tykwer – una canzone tedesca, <i>Liebe ist</i> di Nena</p>	<p>– leggere e comprendere diversi tipi di testo sull’amicizia e l’amore – ascoltare e comprendere conversazioni sull’amicizia – parlare del proprio migliore amico/della propria migliore amica con l’aiuto di un diagramma di flusso – descrivere persone nel carattere e nel fisico – produrre un testo scritto seguendo una traccia data e applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell’unità – comprendere notizie sullo stato di salute di qualcuno – comprendere parti di una canzone – risolvere un cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese – esprimere semplici opinioni riguardo a film</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> l’allunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici riguardanti la sfera delle amicizie, descrivendo persone e fatti in maniera semplice – amplia la conoscenza dei campi semantici relativi alle relazioni interpersonali: amicizia e amore – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la propria – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – approfondisce aspetti della cultura tedesca</p>
<p><b>6</b> <b>Essen und</b> <b>trinken</b></p>	<p><b>Funzioni</b> interagire in modo semplice in situazioni relative ai pasti in casa e/o in un locale – dare e chiedere informazioni sui gusti e sulle preferenze relative a un cibo – chiedere con quale frequenza viene compiuta un’azione e rispondere – augurare buon appetito – dire che si ha fame e/o sete – offrire qualcosa – invitare qualcuno a fare qualcosa – dire che un cibo/bevanda ha un buon/cattivo sapore – dire che si ha fortuna</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> la formazione delle parole composte – i verbi composti con prefissi separabili e inseparabili – il presente indicativo dei verbi forti <i>vergessen, einladen, essen, nehmen</i> – il verbo modale <i>mögen</i> – la congiunzione <i>nicht nur ... sondern auch</i> – l’imperativo – le W-Fragen: la voce interrogativa <i>wie oft</i> – gli avverbi di frequenza e il suffisso <i>-mal</i></p> <p><b>Fonetica</b> l’accento nelle parole composte</p> <p><b>Lessico</b> pasti principali – cibi e bevande – piatti tipici tedeschi – aggettivi riferiti a cibi/bevande – menu</p> <p><b>Cultura</b> i pasti in Germania e piatti tipici tedeschi – Austria e Vienna – inno nazionale austriaco</p>	<p>– leggere e comprendere le principali voci di un menu operando confronti con un menu italiano – leggere e comprendere le informazioni contenute in pubblicità di ristoranti e/o alberghi – comprendere testi e grafici di vario genere sulle abitudini alimentari dei giovani – parlare dei propri gusti alimentari – parlare del proprio pranzo con l’aiuto di un diagramma di flusso – comprendere ciò che viene detto sulle abitudini alimentari altrui e riferire – produrre un dialogo o una lettera molto guidati seguendo le istruzioni date e applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell’unità – comprendere dialoghi sulle abitudini alimentari altrui – relazionare sulle abitudini alimentari proprie e della propria famiglia – interagire in P.A. sul tema abitudini alimentari e riferire ciò che ha detto il compagno – interagire oralmente utilizzando le nuove strutture / intenzioni comunicative mediante la creazione di minidialoghi – risolvere cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> l’allunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e in particolare ai pasti, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – descrive con semplici frasi le proprie e altrui abitudini alimentari – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia le conoscenze dei campi semantici relativi ai cibi e ai pasti – individua e approfondisce alcuni aspetti della lingua e della cultura tedesca relativi alle abitudini alimentari – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA		CONTROLLO	TEMPI E STRUMENTI
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	METODIE ATTIVITÀ COMUNICATIVE	VERIFICHE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di pronuncia, ascolto e ripetizione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A. riguardo agli ambiti tematici regali e salute</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all'argomento miglior amico/a</li> <li>– drammatizzazione: simulazione di dialoghi in cui si chiedono e si danno informazioni riguardo all'argomento amore</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> </ul>	<p><b>Test dell'insegnante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minidialoghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: ascolto ed esercizi di intonazione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minidialoghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A.</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all'argomento pranzo</li> <li>– drammatizzazione: simulazione di dialoghi in cui si chiedono e si danno informazioni riguardo all'argomento colazione</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> <li>– esercizi di ripasso di grammatica e lessico sulle unità 4-5-6</li> </ul>	<p><b>Test dell'insegnante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– test di fine unità</li> <li>– test riepilogativo sulle unità 4-5-6</li> <li>– test di verifica di comprensione orale sulle unità 4-5-6</li> </ul> <p><b>Autovalutazione dello studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– verifica (<i>Trimm dich!</i>) sulle 4 abilità (Fit 1 livello QCER A1)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><b>7</b> <b>Orientierung in der Stadt</b></p>	<p><b>Funzioni</b> chiedere e dare informazioni su un percorso e ricostruire un percorso – chiedere dove si vuole andare – esprimere rammarico – parlare di luoghi di una città indicandone la posizione e le caratteristiche – esprimere il proprio interesse/disinteresse per qualcosa – rispondere in modo affermativo a una domanda formulata in modo negativo – chiedere quanto dista un posto e/o chiedere se è lontano – dire che si va a piedi – indicare l’indirizzo di un luogo / il proprio indirizzo – chiedere scusa – indicare una successione di azioni – chiedere il permesso di fare qualcosa – indicare che è / non è permesso fare qualcosa</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> il presente indicativo del verbo modale <i>dürfen</i> – la frase secondaria: le congiunzioni <i>weil</i> e <i>wenn</i> – le caratteristiche delle frasi secondarie – gli avverbi <i>ja, nein, doch</i> – le W-Fragen: le voci interrogative <i>wo, wohin, wie weit</i> – le preposizioni articolate <i>zum</i> e <i>zur</i> – le preposizioni <i>ins, in die, in den, im</i> e <i>in der</i> – gli avverbi <i>dort</i> e <i>dorthin</i></p> <p><b>Fonetica</b> le vocali lunghe e corte <i>a, ä, e, i</i>: ascolto, ripetizione e discriminazione</p> <p><b>Lessico</b> espressioni che si utilizzano per dare e/o chiedere informazioni su un percorso – i monumenti di una città, gli edifici pubblici e privati – simboli che si trovano in una città e in una stazione – mezzi di locomozione – locali pubblici di una città</p> <p><b>Cultura</b> Norimberga: monumenti e musei – una scuola su un’isola a Berlino – una canzone tedesca, <i>In einem Garten</i> dei 2raumwohnung</p>	<p>– comprendere semplici dialoghi riguardanti percorsi e mezzi di trasporto – individuare in brevi dialoghi i monumenti di una città – comprendere il senso globale di testi scritti riguardanti i percorsi casa-scuola e quartieri studenteschi – comprendere il significato di simboli e verbalizzarli – comprendere e dare indicazioni relative a un percorso – descrivere percorsi con l’aiuto di un diagramma di flusso e di una cartina – chiedere informazioni su una città e relazionare sui dati raccolti – fare una relazione sulla propria città – parlare di luoghi e/o monumenti di una città indicandone la funzione – interpretare la piantina di una città – produrre un testo scritto (lettera e dialogo) seguendo una traccia data e applicando le <i>Sprechintentionen</i> dell’unità – completare il testo di una canzone – risolvere un cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese – ricostruire vocaboli</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> l’alunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici dando e chiedendo informazioni sui percorsi da seguire, su città e monumenti e sui mezzi di locomozione necessari usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la propria – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – amplia la conoscenza dei campi semantici relativi a simboli, monumenti e percorsi</p>
<p><b>8</b> <b>Einkaufen</b></p>	<p><b>Funzioni</b> interagire in negozi di diverso tipo chiedendo merci e indicazioni sul prezzo e quantità – esprimere opinioni relative ai prodotti e chiedere informazioni – dire che si ha / non si ha tempo – esprimere il proprio e l’altrui rammarico – minimizzare una difficoltà – chiedere e indicare in un negozio ciò che si desidera – dire che non si desidera altro – chiedere indicazioni sul prezzo totale – specificare il costo totale di un acquisto – chiedere precisazioni sul prezzo</p> <p><b>Strutture grammaticali</b> il <i>Perfekt</i> dei verbi deboli – il <i>Präteritum</i> dei verbi ausiliari <i>sein</i> e <i>haben</i> – le frasi secondarie: <i>dass</i> – le preposizioni reggenti il caso dativo – lo stato e il moto verso persona – gli avverbi <i>sehr, viel, lange</i> – il complemento di misura</p> <p><b>Fonetica</b> vocali lunghe e corte: <i>o, ö, u, ü, y</i></p> <p><b>Lessico</b> negozi e locali pubblici – abbigliamento / prodotti alimentari / cancelleria / fiori – prezzi, quantità</p> <p><b>Cultura</b> Berlino: KaDeWe – informazioni sugli acquisti delle famiglie tedesche</p>	<p>– comprendere brevi dialoghi sugli acquisti: tipo di merce, prezzi e quantità – comprendere e dare informazioni su prezzi e quantità – saper scrivere i prezzi – fare acquisti esprimendo i propri desideri – parlare delle proprie abitudini in tema di acquisti con l’aiuto di un diagramma di flusso – chiedere ai compagni informazioni sul tema e riferire – formare minidialoghi in P.A. per simulare acquisti in negozi di diverso tipo – scrivere un dialogo seguendo la traccia e usando le <i>Sprechintentionen</i> apprese nel corso dell’unità – cogliere da un testo le informazioni principali – comprendere brevi testi riguardanti gli acquisti cogliendone l’informazione principale e informazioni dettagliate – risolvere cruciverba – operare confronti lessicali tedesco/inglese</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> l’alunno/a – interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni sugli acquisti e usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate – riflette sulla lingua straniera e opera confronti con la lingua madre – amplia le conoscenze dei campi semantici relativi agli acquisti – organizza / sistematizza lessico e conoscenze grammaticali in tabelle – individua e approfondisce alcuni aspetti della lingua e della cultura tedesca relativi alle abitudini di spesa</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA		CONTROLLO	TEMPI E STRUMENTI
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	METODI E ATTIVITÀ COMUNICATIVE	VERIFICHE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minialloghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di ascolto, ripetizione e discriminazione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minialloghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A. riguardo agli ambiti tematici percorsi e luoghi</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per interagire con compagni riguardo all'argomento chiedere e dare indicazioni stradali</li> <li>– drammatizzazione: simulazione di dialoghi in cui si chiedono e si danno informazioni riguardo alla propria città e sulla città del partner</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Test dell'insegnante</b></li> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– lavoro individuale</li> <li>– lavoro in coppia</li> <li>– lavoro di gruppo</li> <li>– studio individuale</li> <li>– interazione orale</li> <li>– comprensione di un testo orale e produzione orale di minialloghi</li> <li>– attività di recupero e potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– fonetica: esercizi di ascolto, ripetizione e discriminazione</li> <li>– uso di registrazioni audio per introdurre le funzioni, il lessico e per fissare la pronuncia e l'intonazione</li> <li>– dialoghi per memorizzare funzioni e lessico: ascolto e ripetizione</li> <li>– creazione di minialloghi sulla base di dati</li> <li>– <i>wir variieren</i>: interazione orale in P.A. riguardo all'ambito tematico acquisti</li> <li>– utilizzo di un diagramma di flusso per esporre contenuti personali e interagire successivamente con compagni riguardo all'argomento fare acquisti</li> <li>– drammatizzazione: simulazione di dialoghi in diversi tipi di negozi</li> <li>– lettura di brani per attivare la comprensione</li> <li>– attività di scrittura per fissare funzioni, lessico e grammatica presentati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Test dell'insegnante</b></li> <li>– test di fine unità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4 settimane</li> <li>– libro di testo</li> <li>– lettore CD audio</li> <li>– CD audio in dotazione all'insegnante</li> <li>– CD audio dello studente</li> <li>– computer</li> <li>(– CD-ROM dello studente)</li> <li>– CD-ROM dell'insegnante</li> </ul>

## 5 ° INTERNAZIONALE

### Modul h

OBIETTIVI	CONTENUTI Grammaticali	VERIFICHE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invitare amici usando registri differenti</li> <li>- Accettare/rifiutare un invito</li> <li>- Esprimere simpatia, antipatia, preferenze</li> <li>- Descrivere persone in maniera semplice usando aggettivi di grado positivo e/o comparativo</li> <li>- Raccontare eventi e attività passate</li> <li>- Fare progetti</li> <li>- Comprendere informazioni relative a tempi ed orari</li> <li>- Produrre semplici testi scritti su azioni abituali e/o programmate nel passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il <i>Perfekt</i> dei verbi deboli</li> <li>- Gli avverbi <i>sehr, viel, lange</i></li> <li>- I verbi con preposizione</li> <li>- Il comparativo</li> <li>- Le negazioni <i>nichts e nie</i></li> <li>- <i>Es lohnt sich</i></li> <li>- <i>Holen, abholen, nehmen</i></li> <li>- Il prefisso <i>un-</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orali: curriculari</li> <li>- Scritte: a metà modulo (formativa) e a fine modulo (sommativa)</li> </ul>	Circa quattro settimane da inizio febbraio a inizio marzo

### Modul I

OBIETTIVI	CONTENUTI Grammaticali	VERIFICHE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il senso globale di testi informativi del settore turistico- alberghiero</li> <li>- Sostenere una semplice richiesta di informazioni in un ufficio turistico</li> <li>- Prenotare un viaggio/sogg.</li> <li>- Prenotare stanza d'albergo</li> <li>- Indicare data, vocativo e saluti in una lettera</li> <li>- Indicare la causa di una azione o di un fatto</li> <li>- Redigere semplici lettere formali</li> <li>- Chiedere ed esprimere opinioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il presente indicativo di <i>werden</i></li> <li>- Le congiunz. <i>weil, dass</i></li> <li>- La prop. subordinata</li> <li>- Le parole composte</li> <li>- I numeri ordinali e la data</li> <li>- Il sostantivo <i>Platz</i></li> <li>- Il sostantivo <i>Stück</i></li> <li>- Il <i>Perfekt</i> dei verbi forti</li> <li>- I verbi misti</li> <li>- Uso degli ausiliari <i>sein e haben</i></li> <li>- L'avverbio <i>gerade</i></li> <li>- <i>Kennen, kennen lernen</i></li> <li>- Verbi e sostantivi con preposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orali: curriculari</li> <li>- Scritte: a metà modulo (formativa) e a fine modulo (sommativa)</li> </ul>	Circa quattro settimane da inizio marzo a fine marzo

### Lingua e letteratura tedesca: aspetti e linee comuni

#### di programmazione per il triennio

##### Introduzione

Il corso di tedesco nel triennio ha un carattere prevalentemente letterario. Le conoscenze linguistiche acquisite nel biennio rendono ora possibile un rapporto diretto con i testi della letteratura tedesca. Il consolidamento delle conoscenze linguistiche ed un uso sempre più sicuro della lingua restano in ogni caso obiettivo primario della attività didattica: padronanza della lingua, acquisizione di un corretto e proficuo metodo di lavoro e acquisizione dei contenuti nell'ambito della letteratura tedesca e della storia della cultura si completano e si fondono in un obiettivo didattico complessivo.

##### 1. Acquisizioni linguistiche

Sulla scorta di materiale linguistico autentico gli studenti approfondiscono la competenza linguisti-

cascritta ed orale in differenti ambiti comunicativi e rafforzano il possesso dei modelli acquisiti di pronuncia ed intonazione per raggiungere una adeguata Sprechfertigkeit. Il Wortschatz (lessico) deve essere ampliato ed approfondito sulla scorta metodologica della grammatica strutturale (tematiche, registro linguistico, modalità di formazione delle parole). Gli studenti devono raggiungere una maggiore sicurezza anche nell'uso di locuzioni idiomatiche. Gli studenti si esercitano ad acquisire le capacità lessicali necessarie a gestire con competenza i diversi ambiti tematici (analisi di un testo letterario, di un articolo, di un saggio breve, discussione su un video o su un film) a livello scritto e ad affrontare specifiche situazioni comunicative come un Referat a livello orale. Le strutture grammaticali fin qui acquisite devono ormai essere padroneggiate in maniera autonoma, l'ortografia e l'interpunzione non devono più costituire motivo di incertezza o esitazione.

Anche i mezzi linguistico-espressivi necessari ad una resa adeguata delle diverse intenzioni comunicative devono essere potenziati soprattutto nell'ambito del discorso argomentativi.

## 2. Acquisizioni metodologiche

Nel triennio gli studenti dovranno confrontarsi in maniera sistematica ed intensiva con gli aspetti contenutistici, linguistici e stilistici della storia della letteratura tedesca e dei principali testi dei suoi autori più rappresentativi. Imparano a stabilire rapporti con la nascita, la codificazione e l'accoglienza (Rezeption) del testo da parte del pubblico e a confrontarsi continuamente con le particolarità, le analogie e le differenze della letteratura tedesca rispetto a quella italiana attraverso la tecnica della analisi comparata degli aspetti contenutistici di un testo. Sia per l'orale che per lo scritto vengono gradualmente guidati all'acquisizione della capacità di rielaborare in forma autonoma e critica i contenuti dei testi d'uso e letterari, producendosi in commenti ed interpretazioni. Imparano così a:

- elaborare la struttura formale di un testo;
- usare correttamente le citazioni;
- individuare in modo appropriato le scelte stilistiche di un autore (figure retoriche, aspetti sintattici e lessicali);
- fare riferimento ad elementi extratestuali (aspetti sociali, politici, biografici, storici, filosofico-ideologici) e alle voci più significative della Sekundärliteratur, almeno in relazione ad opere e autori della massima rilevanza (Goethe, Kafka, Mann, Brecht);
- individuare l'interazione tra contenuto e forma.

Oltre all'analisi ed alla interpretazione di testi letterari devono essere fissati, approfonditi ed ampliati i procedimenti di analisi di testi non letterari, con particolare riguardo alla produzione di testi argomentativi. Gli studenti devono imparare a prendere posizione su un tema o una questione di attualità motivando la loro scelta in forma coerente, articolata e rispettosa delle posizioni altrui.

Tipi di esercitazioni:

- Commento di un testo letterario/ Analisi di un testo letterario
- Commento di un testo non letterario/ Analisi di un testo non letterario
- Critica letteraria

Tecniche di lavoro:

- Gli studenti imparano a raccogliere ed archiviare il materiale scaturito dalla lezione (prendere appunti sintetici) e/o da un lavoro di ricerca autonomo in vista della rielaborazione dello stesso materiale per verifiche scritte ed orali, Referate, lavori di gruppo, ad avvalersi del dizionario monolingue e di altri testi di consultazione (grammatiche di riferimento, Duden), a realizzare glossari personalizzati per la sistematizzazione di Redewendungen, proverbi, latinismi, neologismi, anglicismi e di tutto quanto contribuisca a variare ed arricchire il patrimonio lessicale di ciascuno studente che si sentirà in tal modo stimolato a catalogare personalmente le proprie 'scoperte' di studio, di viaggio, di corrispondenza, ecc.
- Approfondire le tecniche di apprendimento per partecipare attivamente al percorso didattico, affrontare situazioni di esame e verifiche e proseguire autonomamente a casa il lavoro avviato in classe con il docente.

## 3. Acquisizione di conoscenze

I contenuti della lezione di letteratura seguono lo sviluppo storico della letteratura tedesca. La trattazione anno per anno di alcune opere complete ed in versione originale costituisce parte imprescin-

dibile del corso. Tali opere complete devono rappresentare nel corso del triennio tutti i generi della letteratura classica e moderna.

Per l'ultimo anno vengono consigliate almeno due opere di diverse epoche e diversi generi letterari secondo le indicazioni generali dell'esame di maturità.

In tutti gli anni e a tutti i livelli del corso di letteratura devono essere sottolineate le analogie, i parallelismi e le differenze tra la letteratura tedesca e quella italiana (letteratura comparata) e forniti scorci di altre letterature europee, anche in forma di Referate. La collaborazione interdisciplinare con l'italiano è imprescindibile per la struttura della sezione ed anche un lavoro interdisciplinare con il docente di inglese appare decisamente auspicabile.

Sulla base dello svolgimento cronologico della letteratura si possono individuare concetti o parole chiave, nuclei tematici trasversali ed unità didattiche capaci di far emergere temi interessanti e ricchi di spunti per l'analisi e l'interpretazione.

La periodizzazione del triennio segue a grandi linee il seguente percorso:

1. anno del triennio: Dal Medioevo al Barocco, età moderna.
2. anno del triennio: Sturm und Drang, Classicismo, Romanticismo, Correnti realistiche del XIX secolo
3. anno del triennio: Goethe, Faust, Realismo, Naturalismo, Correnti letterarie del XX secolo.

## PRIMO LICEO

### 1. Die Anfänge der deutschsprachigen Literatur/ Alle origini della letteratura di lingua tedesca

- Die Germanen : Weltvorstellung und Religion der Germanen.  
Gemeingermanisch, germanische Sprachen, Runen.  
Wulfilas Bibelübersetzung

### 2. Das Mittelalter

- Die wichtigsten historischen Ereignisse (Kreuzzüge, Investiturestreit, Blütezeit der Städte, Hanse, religiöse Laienbewegungen)
- Frühmittelalter, Hochmittelalter, Spätmittelalter
- Das Hochmittelalter. Beten, kämpfen, arbeiten: Gesellschaft im Mittelalter( Adel, Rittertum, Mönchtum, Bauern, Randgruppen)
- Literatur im Hochmittelalter :Minnesang und Ritterepos
- Die Minne: Walther von der Vogelweide
- Der Ritterepos: Gottfried von Straßburg und Tristan und Isolde
- Die Sprache: Vom Althochdeutschen zum Mittelhochdeutschen

### 3. Die Neuzeit

- Martin Luther und das Ende der religiösen Einheit Europas
- Politische, religiöse, gesellschaftliche Umwälzungen
- Gutenberg und die Erfindung des Buchdrucks

### 4. Der Barock

- Der Dreißigjährige Krieg
- Themen und Motive der Barockliteratur
- Literarische Gattungen :Lyrik, Drama, Roman.
- H.J. Grimmelshausen und Der abenteuerliche Simplicissimus

### 5. Die Aufklärung

- Aufstieg des Bürgertums im 18. Jahrhundert
- Das Weltbild der Aufklärung: I. Kant und die Beantwortung der Frage: Was ist Aufklärung?
- Pietismus und Empfindsamkeit
- Die Reform des Theaters: G. E. Lessing

6. Lettura ed analisi di Tristan und Isolde, ed. CIDEB, Genova 1999

7. Lettura ed analisi di Effi Briest di T. Fontane, ed. CIDEB, Genova 1999

Testi adottati:

Catani, H. Greiner, E. Pedrelli *Wie bitte?* (ediz. in 3 volumi), Zanichelli, Bologna 2003

G. Biglione, G. Montali *Zeitspiegel, Eine themenorientierte Literaturgeschichte. Vol.1.* Loescher 2002

M.Campioni, P. De Matteis *Lesezeichen. Eine Anthologie der deutschsprachigen Literatur*, Valmartina 2009

## SECONDO LICEO

1. Lo Sturm und Drang

- Sensibilità e Sturm und Drang come contrapposizione all'Illuminismo. Rottura delle forme tradizionali
- Il concetto di Genie e lingua dello Erlebnis (discorso indiretto Libero) e del sentimento

2. Il Classicismo

- Sfondo storico-sociale. Biografie dei principali autori. Principi filosofici e letterari
- Immagine del mondo e dell'uomo, percezione dell'antichità, influenza della filosofia di Kant
- L'idea di Bildung e l'ideale di umanità
- Elementi del teatro del Classicismo
- Opera completa (teatro)

3. Il Romanticismo

- Caratteri dell'epoca
- Concetto di natura e poesia popolare
- Rifiuto delle tradizionali forme letterarie, lingua individuale del sentimento
- Poesia universale

4. Il Realismo del 19. secolo

- L'opposizione al Classicismo
- Lo Junges Deutschland, il Biedermeier letterario
- Realismo poetico
- Il teatro/la novella sociale
- Opera completa (teatro/novella)

5. L'età contemporanea: La letteratura del Novecento

- Controproposte alla letteratura del Classicismo
- Opera completa (teatro/racconto/romanzo breve)

Testi adottati:

G. Biglione, G. Montali *Zeitspiegel. Eine themenorientierte Literaturgeschichte. Vol.1.* Loescher 2002

A. Biguzzi, W. Salat *Blicke neu* Valmartina 2005

## Programmazione del Dipartimento di Educazione Fisica

**Coordinatrice: Anna Rita Rubino**

La programmazione didattico-educativa terrà conto delle differenti capacità motorie degli alunni e comprenderà un insieme di attività tali da coinvolgere indistintamente tutti; ciò significa che anche gli esonerati nella parte pratica, saranno coinvolti con lezioni di approfondimento teorico e compiti di assistenza, con conseguente valutazione finale.

Le attività varieranno, secondo l'età, per intensità e durata di lavoro.

Nelle prime classi si inizierà con la rielaborazione degli schemi motori di base, la consapevolezza del movimento e la socializzazione. Durante il corso dell'anno sarà dato largo spazio a tutte quelle metodiche valide per prevenire eventuali distonie e paramorfismi.

Nel triennio invece, si insisterà maggiormente sull'organizzazione della conoscenza e delle abilità acquisite e sull'autonomia nel saper realizzare un lavoro finalizzato, soprattutto agli sport di squadra. Nel nostro ambito scolastico, l'educazione sportiva, oltre a perseguire obiettivi disciplinari irrinunciabili (quali l'apprendimento delle abilità motorie, lo sviluppo coordinativo e condizionale), vuole soprattutto rappresentare opportunità di esperienza formativa, costantemente integrata ed ancorata metodologicamente al curriculum, le cui finalità sono, in ultima analisi, la promozione del successo formativo e la prevenzione del disagio giovanile. Nell'ambito della migliore organizzazione della disciplina, in via sperimentale e per alcune classi, le ore curricolari di Educazione Fisica verranno svolte in orario pomeridiano.

### Obiettivi Generali

1. Concorrere alla formazione ed alla educazione di ogni alunno, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale.
2. Favorire la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo nel rispetto delle regole.
3. Stimolare la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.
4. Presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzata al miglioramento dell'autostima.
5. Includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.

### Obiettivi specifici

1. Sviluppo armonico dell'alunno dal punto di vista motorio e corporeo attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
2. Trasmettere informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita.
3. Miglioramento delle capacità condizionali:
  - forza
  - resistenza
  - velocità

e coordinative

  - orientamento spazio-temporale

- equilibrio statico e dinamico
- mobilità articolare
- senso ritmico
- coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica

### Metodologia

Si prediligerà il metodo globale e analitico-globale.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati saranno i seguenti:

0 - 4	Non porta sempre l'occorrente per svolgere la lezione pratica e si applica poco
5	Impegno e partecipazione discontinui.
6	Partecipa alle lezioni con sufficiente impegno ed interesse.
7 - 8	Impegno e partecipazione attiva.
9 - 10	Impegno costante, partecipazione costruttiva con rendimento ottimo



## Statuto delle studentesse e degli studenti

(Decreto del Presidente della Repubblica, 21 novembre 2007, n. 235 che modifica  
ed integra il D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998)

### Art. 1 (*Vita della comunità scolastica*)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### Art. 2 (*Diritti*)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3** (*Doveri*)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4** (*Disciplina*)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 5** (*Impugnazioni*)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5-bis** (*Patto educativo di corresponsabilità*)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Art. 6** (*Disposizioni finali*)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

## Regolamento del Liceo Classico Socrate

Il Regolamento d'Istituto si struttura in una precisa corrispondenza ai singoli articoli della norma di legge rappresentata dal D.P.R. n.249/98, con integrazioni del D.P.R. n. 235/07, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

### ARTICOLO 1

#### VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il Liceo Socrate, si riconosce pienamente nei principi e nel dettato dell'art. 1 dello Statuto e, in particolare, garantisce

- La formazione, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- Il dialogo, la ricerca, l'esperienza sociale informata ai valori democratici;

· Lo sviluppo della personalità dei giovani, la libera espressione di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto reciproco.

### ARTICOLO 2

#### DIRITTI

1. Lo studente ha diritto a una formazione qualificata che valorizzi i ritmi di apprendimento e le inclinazioni di ciascuno.
2. Il Liceo promuove la solidarietà tra gli studenti e ne tutela il diritto alla riservatezza.
3. Gli studenti hanno diritto ad essere informati su decisioni e norme che regolano la vita della scuola tramite la partecipazione attiva e responsabile.

È prevista a tal proposito la partecipazione di diritto agli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto e Consigli di Classe). In tali sedi si avvia il dialogo fra le diverse componenti (allievi-docenti-genitori) sulla programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Nel Consiglio di Istituto la componente alunni è costituita da quattro studenti eletti annualmente secondo le norme indicate precisamente agli Studenti dalla Commissione Elettorale del Liceo.

Alle sedute dei Consigli di Classe, possono assistere tutti gli studenti e i genitori che lo desiderino, oltre ai rappresentanti dei genitori (2) e degli studenti (2) eletti annualmente. È esclusa la partecipazione di studenti e genitori non rappresentanti solo nei casi in cui l'oggetto della discussione sia costituito da episodi di rilevanza formale e riservata (ad esempio, decisioni disciplinari). Le competenze relative al coordinamento didattico, alla valutazione periodica e finale, spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.

- Sono previste per gli studenti assemblee di Istituto e di classe

Le assemblee di Istituto (1 al mese da ottobre ad aprile), sono richieste dai Rappresentanti di Istituto

- firmate dal 10% degli studenti - al Dirigente Scolastico con preavviso di almeno cinque giorni e con la indicazione precisa dei punti all'ordine del giorno, cui deve corrispondere, al termine, la redazione del verbale relativo da consegnarsi al Dirigente Scolastico. Gli studenti devono formulare un regolamento da sottoporre al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto. Possono essere invitati estranei solo con richiesta e approvazione del consiglio di Istituto. Si richiamano le norme previste dal Testo Unico, e in particolare la possibilità del Dirigente Scolastico o di un suo delegato di sciogliere l'Assemblea per sopravvenuti motivi di sicurezza o ordine pubblico. Gli studenti devono preventivamente indicare le modalità di attuazione

dell'assemblea, compatibilmente con la sicurezza secondo le norme previste. Le assemblee di classe ( 1 al mese di due ore) sono richieste al Dirigente Scolastico con la firma dei 2 rappresentanti di classe previo consenso dei docenti nelle cui ore di lezione si svolge l'assemblea. All'assemblea possono partecipare il Dirigente Scolastico o i docenti della classe. La stessa può essere sciolta in caso di non ordinato svolgimento.

4. Gli studenti possono essere consultati nei casi in cui si attuino rilevanti decisioni sull'organizzazione della scuola. Può essere costituito un Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, integrato dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale. Formula proposte ed esprime pareri circa attività integrative da proporre o previste dal POF, concordando con la Presidenza le modalità e le forme della consultazione.

Gli studenti possono formulare richieste, realizzare iniziative autonome, sviluppare tematiche liberamente individuate, per mezzo di Richiesta e Delibera del Consiglio di Istituto.

5. Si garantisce allo studente la trasparenza e tempestività delle valutazioni dei docenti al fine di trarne una esperienza di crescita e un processo di autovalutazione.

La revisione "pubblica" (in classe) delle prove assume funzione diagnostica per il superamento delle difficoltà e il consolidamento delle positività. I registri dei voti possono essere richiesti in visione, secondo le norme vigenti, nel rispetto della tutela dei dati relativi a terzi.

Si può dare comunicazione agli studenti dei voti relativi agli scrutini quadrimestrali proposti dai docenti al Consiglio di Classe anche se, in ogni caso, è il Consiglio stesso che in sede di scrutinio decide in via definitiva.

6. Per favorire informazione e dialogo è istituita la figura del coordinatore di classe che segue attentamente tutte le problematiche della classe ed è elemento di riferimento per i genitori. La comunicazione attraverso il sito web facilita inoltre l'informazione sulla vita della scuola a genitori e studenti. I genitori possono richiedere assemblee su problemi scolastici con richiesta al Dirigente scolastico.

La Scuola affigge ogni informazione relativa all'orientamento universitario, ai concorsi.

7. La Scuola promuove

a. la costruzione di apprendimento autonomo e critico

b. la libera adesione alle attività curricolari integrative e alle attività aggiuntive facoltative, che sono pianificate tenendo conto delle esigenze degli studenti.

c. lo sviluppo di ogni attività interculturale che favorisca ogni iniziativa di accoglienza e tutela degli studenti stranieri.

8. La Scuola si impegna per:

a. un'offerta formativa di alto profilo;

b. il sostegno alle iniziative studentesche; c. iniziative di prevenzione e recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio; d. attività di sostegno in orario curricolare e pomeridiano;

e. attività di recupero del debito formativo;

f. sportelli didattici;

g. attività seminariali;

h. approfondimento per l'eccellenza;

i. la sicurezza e la adeguatezza degli ambienti per tutti gli studenti, anche con handicap;

l. piani contenenti le norme di sicurezza sono affissi nei vari locali, in forma visibile e chiara. Inoltre, ogni anno, se ne rinnova l'informazione a studenti, insegnanti e personale tutto.

1. una polizza assicurativa contro gli infortuni che possono verificarsi durante le lezioni di educazione fisica, le esercitazioni di laboratorio, visite di istruzione e qualsiasi altra attività scolastica;

m. una adeguata strumentazione tecnologica;

n. l'attuazione del "piano nazionale per il benessere dello studente", sostenendo stili di vita positivi;

o. la promozione della salute con sportelli di consulenza psicologica.

9. Il Liceo favorisce la continuità del legame e il rapporto di collaborazione con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **ARTICOLO 3**

#### **DOVERI**

1. Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza, alla presenza e all'attenzione in classe, all'assiduità nell'impegno di studio.

2. Gli studenti devono mantenere nei confronti del personale tutto della scuola e dei compagni il massimo rispetto che richiedono per sé.

3. Gli studenti sono tenuti ad evitare ogni atteggiamento insofferente, intollerante, aggressivo o irritante, esplicito o indiretto, nei confronti dei compagni e del personale tutto della scuola, perché considerato gravemente lesivo della dignità delle persone.

4. Gli studenti sono tenuti a conformarsi a tutte le disposizioni che regolano la vita della scuola anche nella sua articolazione burocratica.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture didattiche senza arrecare alcun danno al patrimonio dell'Istituto o creare situazioni di pericolo per sé o per gli altri.

6. Gli studenti sono tenuti a condividere la responsabilità della qualità dell'ambiente e a corrispondere al tenore di un clima ispirato alla trasparenza dei rapporti, al rispetto della legalità, alla correttezza, all'accoglienza, alla condivisione, alla convivenza civile, all'integrazione, al benessere e alla pace.

7. Gli studenti si devono impegnare ad atteggiamenti di netto rifiuto di ogni forma di arroganza, bullismo e violenza all'interno della scuola e anche all'esterno.

8. Gli studenti sono tenuti a disattivare tutti i dispositivi elettronici e i telefoni cellulari durante le

lezioni e lo svolgimento dei compiti in classe ( come da Atto di Indirizzo del Ministero della P.I., 15 marzo 2007). E' vietata, inoltre la diffusione di filmati, immagini o suoni relativi ad altre persone, che non abbiano fornito consenso (come da Direttiva n.104 del 30, 11, 07). 9. Gli studenti sono tenuti a conformarsi alle disposizioni in vigore per la tutela della privacy (come da Direttiva n.104, 30 novembre

2007).

10. Gli studenti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni di sicurezza dettate dalle norme specifiche.

11. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento conforme alle leggi vigenti dello Stato. In

particolare si richiamano

#### NORME DI COMPORTAMENTO SCOLASTICO

a) E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto. Si ricorda che la normativa prevede sanzioni per chi non vi ottemperi. b) Per le lezioni nei laboratori gli alunni vi accedono solo se accompagnati dai docenti. E' previsto un registro delle presenze. c) In segreteria, per richieste di documenti o informazioni si rispetta l'orario affisso all'ingresso della scuola e sulla porta della segreteria stessa. d) E' proibito agli alunni servirsi dell'ascensore, se non autorizzati per seri motivi. e) I rifiuti devono essere raccolti in appositi contenitori secondo le indicazioni della raccolta differenziata. f) I motori devono essere parcheggiati nelle apposite aree del garage. La scuola non risponde di eventuali danni o furti in quanto lo spazio non è soggetto a vigilanza.

#### ENTRATE, USCITE, ASSENZE, VIGILANZA

a) Le lezioni hanno inizio alle ore 8,20. Gli alunni sono tenuti ad essere in classe entro le ore 8,15 attesi dai docenti della prima ora che assicurano la sorveglianza.

b) Gli allievi ritardatari ( che entrano alla II ora) devono giustificare il ritardo in Presidenza, il ritardo deve essere registrato sul libretto delle giustificazioni (controfirmato dai genitori) e trascritto sul registro di classe dai docenti della seconda ora.

c) Dopo tre ritardi, la riammissione in classe di studenti minorenni è possibile solo in presenza del genitore

d) Le giustificazioni sono trascritte sul registro di classe da parte del docente presente in classe. Le assenze devono essere controllate settimanalmente dal docente coordinatore di classe e le assenze numerose e reiterate vengono segnalate dallo stesso docente coordinatore direttamente ai genitori (anche nel caso di studenti maggiorenni).

e) La riammissione in classe dopo assenze di durata superiore ai cinque giorni è subordinata alla presentazione di certificato medico.

f) Gli studenti maggiorenni devono giustificare apponendo la loro firma sul libretto. Questo deve essere ritirato da un genitore che dichiara di essere a conoscenza della norma in questione.

g) Non più di un alunno per volta può lasciare l'aula per recarsi in bagno o presso i distributori di bevande; i docenti curano il rispetto della disposizione.

h) E' fatto divieto agli alunni, di uscire dal perimetro della scuola durante l'orario di lezione.

i) La vigilanza sugli alunni compete a tutto il personale della scuola, docente e non docente; gli alunni devono maturare progressivamente un senso di autodisciplina e autoregolazione nella consapevolezza che nessuna vigilanza può essere superiore alle regole condivise e rispettate.

l) Nella scuola, e durante le visite didattiche, gli alunni devono attenersi alle indicazioni dei docenti accompagnatori cui è affidata la vigilanza.

m) Le uscite anticipate, per gravi e giustificati motivi, sono consentite solo se il genitore in persona si presenta a scuola a prelevare il/la proprio/a figlio/a o, per gli studenti maggiorenni, tramite una relativa documentazione che attesti l'effettiva necessità d'uscita anticipata.

n) Al suono della campanella dell'ultima ora gli alunni devono lasciare in maniera ordinata le proprie aule sotto la sorveglianza dei docenti in servizio nella classe, seguendo le direttive previste dalle norme di sicurezza.

o) Ogni 5 assenze si richiede per gli studenti minorenni la presenza di un genitore per la giustificazione. In caso di un numero rilevante di assenze il coordinatore convocherà il genitore dello studente, sia esso minorenne o maggiorenne, e il Consiglio di Classe per le decisioni del caso.

p) Per le assenze collettive e/o di gruppo i genitori dovranno dichiarare, sull'apposito libretto, di essere a conoscenza dell'assenza; in caso contrario l'alunno sarà ammesso alle lezioni con riserva e con l'obbligo di giustificare alla presenza dei genitori entro 3 giorni. In caso di reiterazione dell'assenza sarà richiesta la presenza a scuola di un genitore. La norma vale anche per gli studenti autorizzati a auto-justificarsi perché maggiorenni.

#### ARTICOLO 4

#### DISCIPLINA

#### PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI - PROCEDURE DI IRROGAZIONE

Nell'ambito dei provvedimenti disciplinari improntati esclusivamente ad una finalità educativa e al rafforzamento del senso di responsabilità e di coesione della comunità scolastica, considerando la responsabilità disciplinare come un fatto personale, il Liceo, in conformità con il corrispondente articolo dello Statuto:

1. garantisce allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari.

2. non considera sanzionabile la libera espressione, correttamente manifestata, delle opinioni personali.

3. si impegna ad un dialogo costruttivo che rafforzi lo studente per superare gli aspetti di fragilità inerenti i comportamenti oggetto di sanzioni.

4. il Liceo ritiene passibile di sanzioni disciplinari il mancato rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e di tutte le norme contemplate dalla legislazione vigente. (vedi tutti i commi dell'art.3/DOVERI del presente Regolamento). Si ritiene utile e doveroso sollecitare l'attenzione di Genitori e Studenti sull'aggiornamento normativo in materia di istruzione del D.L.1-9-2008, n.137 (Gazzetta Ufficiale del 1 Settembre 2008, n.204) Accanto all'interesse fondamentale riservato all'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, particolare rilevanza acquistano gli articoli 2 e 3 che reintroducono il voto di condotta, espresso in decimi, come "elemento concorrente alla valutazione complessiva dello studente". Tale voto attribuito dal Consiglio di Classe, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o l'esclusione dall'esame conclusivo del ciclo. E' ribadito inoltre che per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato la valutazione, in sede di scrutinio conclusivo di anno scolastico, debba essere "non inferiore ai sei decimi per ciascuna disciplina o gruppo di discipline" presenti nel curriculum formativo.

#### 1. CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI e Organi competenti a comminarle

Per maggiore chiarezza, si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità. (c.f.r. art.4 comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. D.P.R., 21 novembre 2007, n. 235)

A tal proposito va precisato che, le esemplificazioni che seguono non sono esaustive delle possibili

mananze disciplinari, né delle possibili sanzioni.

A) Sanzioni che non comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235.

Riguardano lievi infrazioni dei doveri di cui all'art.3. Le sanzioni si esplicitano attraverso richiamo verbale o registrazione scritta del richiamo sul registro di classe da parte del docente o del Dirigente scolastico. Possono incidere sul voto di condotta.

In caso di reiterazione, ne viene data comunicazione alla famiglia da parte del docente coordinatore di classe che rammenta la validità del voto di condotta ai fini della media di profitto e dunque anche del credito.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni ( Art. 4 - Comma 8 - Statuto):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe nella forma costitutiva (docenti, 2 rappresentanti dei genitori, 2 studenti), con surroga in presenza di situazioni di incompatibilità, è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.

3 del Regolamento.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ( Art. 4 - comma 9 bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi tra quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B, C, D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter) Note

1. "Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola il Liceo adotta una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente." (Nota Ministeriale 31 Luglio 2008).

2. Le sanzioni, sempre temporanee e proporzionate all'infrazione, tengono conto della situazione personale dello studente a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Nel ribadire che la responsabilità disciplinare è personale, in caso di danno volontario al patrimonio scolastico, oltre all'eventuale punizione disciplinare commisurata al danno e alla volontarietà dell'atto, verrà richiesto allo o agli alunni responsabili dello stesso, il relativo risarcimento in danaro. In caso di mancata individuazione del responsabile, il risarcimento sarà richiesto, dopo un'accurata istruttoria, all'intera classe se il danno è avvenuto all'interno della stessa.

3. Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori,

soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

## ARTICOLO 5

### PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E SISTEMA DELLE IMPUGNAZIONI

#### 1- Procedimenti di irrogazione

Il Dirigente Scolastico:

- Informa con nota scritta la famiglia dello studente contestando precisamente gli addebiti;
  - Invita la famiglia a un contraddittorio preventivo con l'Organo deputato a decidere della sanzione;
- Convoca l'Organo previsto per le decisioni;
- Comunica alla famiglia le decisioni;

- Indica alla famiglia per iscritto i termini delle impugnazioni previste e gli organi competenti.

## 2 - Impugnazioni

Per le Sanzioni di cui alla lettera B dell'art.4, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione di sanzione disciplinare, è ammesso il ricorso ad un apposito - Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni dalla richiesta. Lo stesso è competente anche sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto in rapporto allo Statuto; (DPR

249/98). Nel Liceo l'Organo di Garanzia, in carica per due anni, è composto da 2 docenti, designati dal Consiglio d'Istituto, 2 rappresentanti eletti dagli studenti (art. 5 dello Statuto), 2 genitori eletti, indicati dalle rispettive componenti, presieduto dal Dirigente Scolastico. Tale Organo di Garanzia decide, a richiesta dei portatori di interesse, anche sui conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento. Per il funzionamento dell'Organo di Garanzia si precisa:

- Tale Organo in prima convocazione deve essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e così in seconda convocazione.

- Il valore dell'astensione di qualcuno dei suoi membri influisce sul conteggio dei voti.

- Il Consiglio nomina surroga i componenti in caso di incompatibilità.

Per le sanzioni di cui alle lettere C, D, E dell'art. 4, è prevista, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, il ricorso a un apposito - Organo di Garanzia Regionale

L'Organo di Garanzia Regionale è costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale, di Competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, decide sulla legittimità dei provvedimenti in materia disciplinare e sulle violazioni dello Statuto, entro trenta giorni dal ricevimento del reclamo.

## ARTICOLO 5 bis

### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'atto dell'iscrizione presso il nostro Liceo è richiesto a genitori e studenti di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.), che definisce il quadro di disciplina dei diritti-doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e genitori. Nelle prime due settimane dell'anno scolastico si realizzano attività di accoglienza dei nuovi studenti, ai quali si esplicita il complesso delle norme di comportamento connesse allo Statuto insieme al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e al Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.).

## ARTICOLO 6

### DISPOSIZIONI FINALI

Adozione e/o modifica delle norme contenute nel Regolamento, insieme al complesso delle offerte formative, sono condivise dalla componente studentesca, nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe.

In particolare il Regolamento, che deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto, può essere ridiscusso per una eventuale modifica quando il D.S., il Presidente, o la metà delle componenti del Consiglio d'Istituto stesso, ne faccia richiesta. Attraverso l'aggiornamento continuo del sito web si offre, con il complesso dell'offerta formativa, ogni documentazione relativa alle attività della scuola, ivi comprese le comunicazioni ai genitori. Si intende così mantenere un ininterrotto rapporto di condivisione della ricerca-azione dell'Istituto con tutte le componenti dell'utenza, della rete, del territorio, e di ogni altro portatore di interesse.

## ARTICOLO 7

### RISERVATEZZA: Trattamento Dati (Privacy) D.Lgs n. 196

I dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e privati soltanto nei casi previsti da leggi e regolamenti.

I dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere comunicati ad Enti o privati per svolgere attività pertinenti alle attività istituzionali e/o connesse ad attività strumentali alle stesse (viaggi e visite di istruzione, ECDL, certificazioni Trinity e Cambridge, laboratorio teatrale e corale, alternanza scuola/lavoro etc.). Delle predette attività potrà essere raccolta documentazione fotografica e filmica ad uso interno o comunque non in contrasto con le disposizioni vigenti. Sarà altresì possibile a genitori e amici effettuare riprese o fotografie (Comunicato stampa del Garante 17 dicembre 2003).

I dati relativi a prove scolastiche potranno essere comunicati a società esterne che effettuano trattamenti per conto della scuola

I dati personali, anche sensibili, potranno essere comunicati, insieme ai necessari documenti originali, ad altra scuola al fine di consentire il trasferimento, nelle modalità previste dalle norme sull'Istruzione Pubblica. I dati relativi agli esiti degli Esami di Stato ed altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero di telefono, fax, e-mail, nonché il possesso di titoli ed eventuali specializzazioni) potranno essere comunicati e diffusi, anche a privati e per via telematica, con consenso degli interessati "al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero" (art. 96 del D.Lgs. n.196/2003) "I risultati degli scrutini finali e degli esami delle classi intermedie e terminali sono pubblicati all'albo della scuola. In caso di esito negativo l'indicazione dei voti è sostituita con la dizione "non ammesso alla classe successiva" (O.M. 90- 2001 e successive) Il Titolare del trattamento vaglierà la necessità, liceità, correttezza, proporzionalità, qualità dei dati, nonché finalità e interesse degli enti richiedenti.

Il Liceo Socrate

Pubblica sul sito della scuola

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, ai sensi del

D.P.R. n.249/98, con integrazioni del D.P.R. n. 235/07;

- Il Regolamento del Liceo Socrate

Nel Regolamento del Liceo sono indicati

- Gli impegni del Liceo

- I diritti degli studenti

- I doveri degli studenti

- Le interazioni con i genitori

- Le sanzioni disciplinari

- Le impugnazioni

Il Regolamento del Liceo

- viene discusso in ogni classe
- viene sottoposto, dopo l'approvazione degli OOCC, alla attenzione dei Genitori nei Consigli di classe

Gli studenti e i genitori si impegnano

- a leggere il Regolamento del Liceo
- ad osservarlo
- a proporre modifiche secondo le procedure indicate

## **Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico**

### **sottoscrivono il seguente patto nella consapevolezza che**

- La formazione e l'Educazione sono processi complessi che richiedono la cooperazione di tutte le componenti.
- La scuola è una comunità organizzata che si struttura e migliora con l'impegno di tutti.

1. Il rapporto scuola famiglia è agevolato in ogni forma ( informazioni, colloqui con gli insegnanti, con la presidenza, presenza negli Organi Collegiali ecc.).

Il Dirigente Scolastico e i Genitori si impegnano ad operare per renderle l'interazione sempre più proficua.

2. Reciprocità nei Diritti e nei Doveri e Informazione

- Le carte fondamentali del Liceo (POF, Regolamento Programmazioni) contengono sezioni in cui sono esplicitati diritti e doveri degli studenti, l'interazione con i genitori, gli impegni del Liceo.
- Le Carte fondamentali sono a disposizione di tutti con informazione sul sito della scuola, negli Organi Collegiali, nelle assemblee di studenti e genitori.
  - Sono inoltre a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Il Dirigente Scolastico e i Genitori si impegnano a migliorare la comunicazione e ad interagire per l'elaborazione consapevole delle Carte Fondamentali del Liceo.

3. Gli impegni di corresponsabilità

- Il genitore/affidatario, sottoscrivendo la domanda di iscrizione, assume l'impegno:
  - di osservare le disposizioni delle Carte Fondamentali richiamate;
  - di sollecitarne l'osservanza da parte dello studente che ne è informato precisamente durante i primi giorni di lezione;
  - di interagire con l'Istituzione Scolastica e con il Dirigente per ogni miglioramento del rapporto e della qualità della formazione cui sono tenuti i docenti che, nella

funzione primaria, realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni.

#### 4. Disciplina

- Il genitore/affidatario è consapevole che
- le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- la famiglia è immediatamente informata dal Dirigente Scolastico sulle procedure e le impugnazioni delle sanzioni;
- il voto di comportamento rientra nella valutazione complessiva dello studente e concorre alla determinazione dei crediti scolastici (DPR 122/2009).

#### 5. Procedura di composizione

Il Dirigente scolastico garantisce ogni procedura di composizione che comprende

- avvisi a famiglie e studenti per inadempienze o inosservanza di diritti e doveri;
- accoglienza e discussione di reclami orali o scritti da parte di famiglie e studenti;
- iniziative volte a prevenire ogni situazione di sofferenza e disagio.

**Il Dirigente Scolastico**

**Santa Ciriello**

**Il Genitore**

.....

Studente .....

Classe.....

**Programma Operativo Nazionale FSE 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" - Asse II "Capacità istituzionale" - Obiettivo H "Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico" - Azione H.1 "Interventi formativi di tipo innovativo, a vari livelli, sugli strumenti e sulle strutture di governo della totalità del sistema per promuovere la capacity building" -**

**Progetto "Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche" 2007/2013 sul modello di autovalutazione CAF.**

L'attuale contesto economico-sociale, caratterizzato e dalla crisi economico-finanziaria -che ha prodotto interventi di riduzione della spesa pubblica inducendo le amministrazioni pubbliche a una maggiore qualificazione della spesa per assicurare comunque servizi di qualità- e da una particolare attenzione alla gestione della performance anche in ragione dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009, induce l'istituzione a procedere all'analisi razionale dei suoi punti di forza e di debolezza orientando la propria azione al miglioramento nel rispetto delle norme e dell'uso efficiente delle risorse in rapporto al contesto e agli obiettivi strategici, puntando sulla responsabilità pubblica, sull'orientamento ai risultati, sull'attenzione rivolta agli utenti, sulla leadership e sulla coerenza degli obiettivi, sulla gestione dei processi, sul coinvolgimento e lo sviluppo del personale, sull'implementazione della partnership, sull'apprendimento, l'innovazione e il miglioramento continui per la promozione della cultura della qualità della performance organizzativa.

Nell'ambito del progetto PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" FSE Asse II - Capacità istituzionale - Obiettivo H "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche" 2011-2013 realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica su mandato del MIUR con la collaborazione di FormezPA, è in corso di svolgimento presso questa istituzione scolastica un **percorso di autovalutazione** secondo il modello CAF (Common Assessment Framework) & Education che propone un quadro di riferimento per tutte le Pubbliche Amministrazioni europee per l'attuazione di un processo consapevole ed efficace finalizzato al miglioramento delle performance.

Il percorso di autovalutazione, ispirato ai principi di eccellenza del Total Quality Management, sarà supportato da attività di formazione a distanza e in presenza indirizzate prioritariamente al Gruppo di Autovalutazione (GAV) costituito dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Santa Ciriello, dal docente referente per l'autovalutazione, prof.ssa Gabriella Case, dai docenti proff. Luigia Cavone, Giuseppe Di Florio, Anita Ficocelli Varracchio, Teresa Fortunato, Sonia N. Solomonidis, dall'assistente amministrativa, sig.ra Nicoletta Piarulli, dalla collaboratrice scolastica, sig.ra Teresa Loiacono.

Il modello da attuare durante il percorso fornisce una visione sistemica dell'istituzione, promuove l'ascolto dei portatori di interesse (stakeholder), pone attenzione alla misurazione dei processi, favorisce la comparazione di buone pratiche (benchlearning/benchmarking), mobilita e motiva il personale in servizio.

Gli esiti del processo saranno sistematicamente resi noti e discussi nelle riunioni istituzionali con il personale e con i principali stakeholder, studenti e famiglie, attraverso il sito web dell'istituzione scolastica e mediante apposite comunicazioni scritte.

## Relazioni con il pubblico

Il Dirigente Scolastico riceve

presso la sede centrale del Liceo

9.00-13.00 dal lunedì al venerdì ore

presso la sede succursale il sabato ore

9.00 - 13.00

il pomeriggio riceve su appuntamento

La Segreteria è aperta al pubblico

Tutti i giorni ore 11.00 - 13.00 escluso i pre-festivi\* e la settimana di ferragosto (dal 12 al 17 agosto) Il Mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00

La segreteria è chiusa al pubblico nei seguenti giorni

- 1, 2, 3 novembre
- 8, 24, 25, 26, 29, 31 dicembre
- 5 gennaio
- 30, 31 marzo 1, 2, 25 aprile
- 1, 8 maggio
- 20, 27 luglio
- 3, 10, 24, 31 agosto
- 12-17 agosto

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2012-2013

Il Calendario scolastico, nell'articolazione deliberata dal Consiglio d'Istituto e

dal Collegio dei Docenti, prevede

**Lunedì 17 settembre 2012** data di inizio delle lezioni

**Sabato 8 giugno 2012** data di termine delle lezioni

dal **24 dicembre** al **5 gennaio** vacanze natalizie

dal **30 marzo** al **2 aprile** vacanze pasquali

Sospensione delle attività didattiche:

**Giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3  
novembre**

**Sabato 8 dicembre**

**Giovedì 25 aprile**

**Mercoledì 1 maggio**

**Mercoledì 8 maggio**

Codice	BAPC150004
Tipologia	LICEO CLASSICO STATALE
Indirizzo	Via S. T. d' Aquino, 4
C.A.P. Comune	70124 - BARI
Regione	PUGLIA
Telefax	080-5043941
Segreteria	080-5045457
E-mail	socrateliceo@virgilio.it
Sede Succursale	Via Giovanni XXIII, 55
Telefax	0805562081
E-mail	socrate.due@liceosocrate.it

### **Altri indirizzi di posta elettronica**

Dirigente Scolastico:	<b>socrateliceo@virgilio.it</b>
Vicepresidenza:	<b>vicepresidenza@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di religione:	<b>dipreligione@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Italiano:	<b>dipitaliano@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Lettere Ginnasio:	<b>dipginnasio@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Latino e Greco:	<b>dipfilologia@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Filosofia e Storia:	<b>dipstoria@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Inglese:	<b>dipinglese@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Storia dell'Arte:	<b>diparte@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Scienze:	<b>dipscienze@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di matematica e Fisica:	<b>dipmatematica@liceosocrate.it</b>
Dipartimento di Educazione Fisica:	<b>diped.fisica@liceosocrate.it</b>

